ASviS

ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Bilancio Sociale 2025

Il nostro impegno per gli Obiettivi globali

ASviS
ALLEANZA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Bilancio Sociale 2025

Il nostro impegno per gli Obiettivi globali

INDICE

1. Introduzione 5
1.1 Lettera della Presidenza 7
1.2 Prefazione a cura del Direttore Scientifico 8
1.3 Nota metodologica 9

2. L'ASviS in numeri 11

3. Chi siamo 15
3.1 L'identità dell'Alleanza 16
3.2 Missione e storia dell'ASviS – I primi 10 anni 17
3.3 Linee strategiche verso il 2030 24
3.4 Organi di Governo 27

4. Il Metodo ASviS 35
4.1 La nostra Rete 36
4.2 L'impegno per le nostre persone 42

5. Gli stakeholder dell'Alleanza e le modalità di coinvolgimento 53
5.1 Gli stakeholder dell'ASviS 54
5.2 Il coinvolgimento degli stakeholder 56
5.3 Riscontri e percezioni di Aderenti e Alleati 58

6. Obiettivi e attività: il valore generato 61
6.1 Diffusione della conoscenza sullo sviluppo sostenibile 63
6.2 Identificazione di proposte di policy e soluzioni operative 81
6.3 Co-creazione di strumenti educativi e formativi 86
6.4 Sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione di politiche 91
6.5 Accompagnamento alla trasformazione sostenibile 96
6.6 Rafforzamento dell'Alleanza 98

7. Il valore economico generato 101
7.1 Il valore economico generato e distribuito nel 2025 102

ALLEGATI 107



INTRODUZIONE





1.1 | LETTERA DELLA PRESIDENZA

Un Bilancio sociale non è una semplice rendicontazione. **È la testimonianza di un impegno, di partecipazione, di volontà comune**. Per noi, è anche un passaggio di maturità fondamentale nel nostro percorso evolutivo, che segue la nostra recente trasformazione in Ente del Terzo Settore. Abbiamo avviato la preparazione di questo primo Bilancio sociale consapevoli che si sarebbe trattato di un **percorso**, che non intendiamo si completi con questa edizione. Vogliamo portarlo avanti nel tempo, per renderci maggiormente consapevoli dell'identità dell'Alleanza, del contributo che abbiamo garantito in questi primi dieci anni di attività e di quello che sarà necessario garantire nei prossimi anni, quelli che ci porteranno al 2030. Abbiamo concepito la sua redazione come **un processo intrinsecamente partecipato**, coinvolgendo sia la nostra piccola e operosa squadra che la vasta rete di aderenti. Questa riflessione collettiva ha permesso di riscoprire la nostra essenza, il nostro *modus operandi*, i risultati raggiunti nel 2025 e al 2025 e di definire gli obiettivi strategici per il 2030, insieme alle migliori modalità organizzative per conseguirli.

Elemento centrale e distintivo di questa riflessione è il nostro **"metodo ASviS"**: un modello di lavoro aperto, inclusivo e partecipato che coinvolge costantemente diverse voci, quelle della più **grande rete della società civile italiana sullo sviluppo sostenibile**. Una caratteristica che ci rende unici e potenzia il contributo che possiamo offrire al Paese e alla comunità internazionale. Abbiamo cercato di descrivere la complessità della nostra rete ed il processo di coinvolgimento dei diversi organi sociali dell'Alleanza, come delle diverse funzioni organizzative. Abbiamo inoltre raccolto la voce dei nostri Aderenti e dei nostri Alleati, il loro giudizio sul nostro lavoro, ma anche i loro spunti di miglioramento.

In questa prima edizione del Bilancio sociale potrete dunque trovare una descrizione semplificata della nostra rete, scoprire i tasselli principali del lavoro fatto nel 2025 e i principali risultati di cui siamo orgogliosi, così come le linee strategiche che ci porteranno al 2030. Il percorso di preparazione del bilancio portato avanti in questi mesi ci ha consentito anche di riflettere e soffermarsi sulle aree da consolidare, integrare e rafforzare, per passare - a dieci anni dalla nostra costituzione - a diventare una realtà che, pur mantenendo un cuore giovane e ambizioso, abbia una struttura robusta in grado di garantire solidità nel tempo.

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno partecipato al percorso per la predisposizione di questo primo Bilancio sociale, tutti i membri del gruppo che hanno coordinato il lavoro di redazione, i membri della Consulta, tutte e tutti i nostri Aderenti e Alleati, Coordinatrici e Coordinatori, Esperte ed Esperti dei Gruppi di Lavoro che hanno voluto contribuire, portando la loro testimonianza, partecipando ai questionari e ai momenti di confronto.

Marcella Mallen e Pierluigi Stefanini
Presidenti dell'ASviS

1.2 | PREFAZIONE A CURA DEL DIRETTORE SCIENTIFICO

Incertezza. È questo il sentimento dominante del periodo storico che stiamo vivendo, tra guerre, turbolenze internazionali e rapida evoluzione dell'Intelligenza Artificiale, con dati indiscutibili che segnalano il peggioramento della crisi climatica oltre le previsioni. Incertezze che spingono a ripiegarsi su una visione di breve respiro, concentrata esclusivamente sul presente, ma come ci insegnano l'Agenda 2030 e il Patto sul futuro, sottoscritti dai Paesi delle Nazioni Unite, occorre guardare lontano se vogliamo garantire un presente e un futuro sostenibili per tutte e tutti.

Con questo **primo Bilancio Sociale** non abbiamo voluto semplicemente offrire una testimonianza del nostro impegno, ma anche **una bussola per il futuro**. Abbiamo voluto raccontare come l'Alleanza stia accompagnando l'Italia verso un modello di sviluppo più equo e resiliente, trasformando i principi in azioni e le visioni in politiche pubbliche. E abbiamo voluto ribadire che "siamo dalla parte giusta della storia", perché lo sviluppo sostenibile è l'unica via possibile. Molti italiani e italiane lo hanno capito: secondo un sondaggio Ipsos per ASviS, **il 90% degli intervistati e delle intervistate ritiene fondamentale impegnarsi oggi per la sostenibilità**. Inoltre, quasi tre persone su quattro (73%) hanno sentito parlare dell'Agenda 2030, un balzo straordinario rispetto al 42% del 2022.

Il mondo, l'Europa e l'Italia però, come evidenziato nel nostro Rapporto annuale, continuano a non procedere su un sentiero di sviluppo sostenibile. Il mondo è sulla buona strada per conseguire solo il 18% dei Target entro il 2030 e nel 18% dei casi si osserva un regresso rispetto a dieci anni fa. Tuttavia, i segnali positivi non mancano, a partire dall'approvazione del Patto sul futuro a livello globale, e della **Valutazione di Impatto Generazionale** per le nuove leggi in Italia. Con questo traguardo storico ogni nuova legge dovrà essere valutata preventivamente per i suoi effetti sociali e ambientali a medio-lungo termine, garantendo l'equità tra le generazioni, in linea con l'Articolo 9 della Costituzione, modificato nel 2022. La misura rappresenta un'altra pietra miliare di un percorso che l'ASviS porta avanti dal 2016, con una costante attività di sensibilizzazione presso le istituzioni. Dopo aver conseguito la storica riforma costituzionale del 2022, che ha introdotto all'articolo 9 "la tutela dell'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", con questa legge si trasforma un principio in obbligo per il Governo e il Parlamento, anche al fine di evitare possibili incostituzionalità delle nuove leggi.

Il 2025 ha visto l'avvio del nostro nuovo ambizioso programma "**Ecosistema Futuro**", il cui obiettivo è quello di contribuire a creare un vero e proprio "ecosistema" che metta il futuro, anzi "i futuri" e il "pensiero a lungo termine" al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del nostro Paese. È stato anche l'anno di nuovi **Rapporti, campagne, podcast, concerti, eventi, percorsi di formazione e strumenti di ricerca innovativi**, nonché di una rinnovata partecipazione con il Festival dello Sviluppo Sostenibile, che ogni anno vede migliaia di eventi animare tutto il territorio italiano ma andare anche oltre i confini nazionali. Grande soddisfazione, dunque, ma ancora tanto lavoro da fare, per questo l'ASviS si è dotata di una nuova **strategia 2026-2030**, con cui intende potenziare ulteriormente il suo ruolo di catalizzatore del cambiamento.

Questo documento appartiene agli oltre **300 Aderenti** e ai quasi **400 Alleati** che formano la nostra comunità. È a loro, e alle migliaia di esperti che collaborano su base volontaria, che va il mio ringraziamento. Insieme, continueremo a dimostrare che, nonostante le difficoltà, un futuro sostenibile non è solo necessario, ma **estremamente possibile**.

Enrico Giovannini
Direttore scientifico dell'ASviS

1.3 | NOTA METODOLOGICA

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle **Linee guida adottate con Decreto Ministeriale 4 luglio 2019**, in attuazione di quanto previsto dal **Codice del Terzo Settore**, che costituiscono il principale riferimento metodologico per la rendicontazione dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS – ASviS.

In un'ottica di progressivo allineamento alle migliori pratiche di rendicontazione di sostenibilità, i temi trattati sono stati oggetto di un esercizio di riconduzione rispetto ad alcuni **indicatori e disclosure previsti dai GRI Standards**, assunti come riferimento metodologico per migliorare la fruibilità e la comparabilità delle informazioni. Le informazioni sono state definite al fine di garantire una rappresentazione chiara, completa e attendibile delle attività svolte e dei risultati conseguiti, nel rispetto dei **principi di redazione previsti dal Decreto Ministeriale**, tra cui rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo e comparabilità.

Il perimetro della rendicontazione del presente Bilancio Sociale include l'insieme delle **attività** e delle **iniziative** realizzate dall'ASviS, in coerenza con le proprie **finalità statutarie**; in considerazione della natura dell'Alleanza, il documento dà, inoltre, evidenza di contributi sviluppati con il **coinvolgimento degli Aderenti e degli Alleati**, al fine di restituire in modo completo il contesto di azione.

Le informazioni sono state raccolte attraverso i sistemi informativi interni e validate dai referenti delle diverse aree, nell'ambito di un processo che ha coinvolto le strutture organizzative dell'ente; in alcuni casi, in assenza di sistemi strutturati di monitoraggio, i dati sono stati elaborati sulla base delle **informazioni disponibili**. Ove disponibili, i dati sono presentati in forma comparativa rispetto agli esercizi precedenti.

La definizione dei contenuti ha tenuto conto anche delle principali categorie di **stakeholder** dell'Alleanza, al fine di assicurare la rilevanza delle informazioni rendicontate. La **mappatura** degli stakeholder, unitamente a forme di **confronto periodico**, contribuisce a garantire una rappresentazione aderente alle specificità dell'Alleanza e alla pluralità dei suoi ambiti di intervento.

Il Bilancio Sociale si riferisce all'**esercizio 2025** (1° gennaio – 31 dicembre); d'ora in avanti, sarà redatto e pubblicato con cadenza **annuale**.
Il documento è pubblicato sul **sito istituzionale dell'ASviS** ed è depositato presso il **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, in conformità alla normativa vigente.

2

L’ASviS IN NUMERI

2 | L'ASviS IN NUMERI

DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE

73%

PERSONE CHE HANNO SENTITO PARLARE DI **AGENDA 2030**

nel 2022 erano il **42%**

Fonte: Indagine IPSOS dicembre 2025

COINVOLGIMENTO SOCIETÀ CIVILE

+1300 eventi nel Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025

COMMUNITY ONLINE

136mila follower

+6% rispetto al 2024

PROPOSTE DI POLICY E SOLUZIONI OPERATIVE

APPROVATA LA LEGGE 167/25

VALUTAZIONE DI IMPATTO GENERAZIONALE DELLE NUOVE LEGGI



oltre 110

proposte di **policy** nel Rapporto ASviS





221

buone pratiche nel Rapporto Territori

EDUCAZIONE PERMANENTE

88 ATENEI

ADERENTI ALLA RETE DELLE UNIVERSITÀ SOSTENIBILI (RUS)

+900 ISTITUZIONI SCOLASTICHE

coinvolte in iniziative ASviS

DUE NUOVI PERCORSI

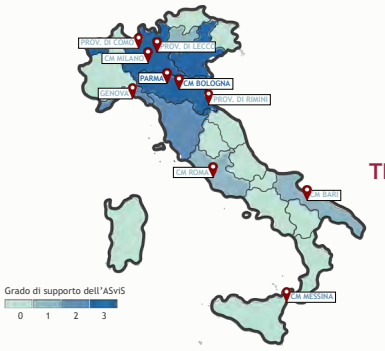
Scuola di alta formazione **"Futuri e sostenibilità"**

Corso e-learning **"Governo anticipante: competenze e strumenti per lavorare con il futuro"**

La nostra collana e-learning:



ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE



19

TERRITORI SUPPORTATI DA ASviS PER INTEGRARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA PROPRIA PROGRAMMAZIONE

dal 2021

SVILUPPO DI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO



Dal 2016 l'ASviS ha elaborato un **sistema di monitoraggio** che permette di confrontare lo stato di attuazione dell'Agenda 2030 tra i diversi **livelli territoriali**

LIVELLO	INDICI COMPOSITI	OBIETTIVI QUANTITATIVI
EUROPEO	✓	✓
NAZIONALE	✓	✓
REGIONALE	✓	✓
METROPOLITANO	✓	✓
PROVINCIALE	✓	✗

LA NOSTRA RETE

307 ADERENTI E 378 ALLEATI

TRA FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA ED ENTI PUBBLICI SU TUTTO IL TERRITORIO ITALIANO

oltre **200 stakeholder esterni diretti** (istituzioni, imprese e media)

93%

Aderenti che ritengono l'azione dell'ASviS **efficace o molto efficace**

80%

Aderenti che ritengono che l'adesione all'ASviS abbia aumentato la **consapevolezza** della propria organizzazione sulla necessità di **adottare la visione dell'Agenda 2030**

3

CHI SIAMO

3.1 | L'IDENTITÀ DELL'ALLEANZA

Denominazione	Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS – ASviS
Data di nascita e iscrizione come ETS	L'ASviS è nata il 3 febbraio 2016 ed è diventata Ente del Terzo Settore il 6 novembre 2024
Codice fiscale	97893090585
Partita IVA	14610671001
Numero REA	1615134
Sede legale	Via Farini 17 - 00185 - Roma (RM)
Operatività	Territorio nazionale
Qualificazione	Ente del Terzo Settore – ETS, Sezione «Altri enti del Terzo Settore», iscritta al Registro unico del terzo settore (RUNTS) con determina n. G14682 del 06/11/2024
Forma giuridica	Associazione
Attività statutarie	Oggetto dell'Associazione è diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, facendo crescere nella società italiana, nei soggetti economici e sociali, e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvata dall'Assemblea dell'ONU il 25 settembre 2015 (Agenda 2030) e dei suoi futuri sviluppi
Caratteristiche identitarie	L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è una realtà unica nel panorama nazionale e internazionale: una rete di oltre 300 Aderenti tra le maggiori istituzioni e reti della società civile, che hanno messo a disposizione oltre mille esperti ed esperte per contribuire alle attività attraverso Gruppi di lavoro tematici e trasversali. È promotrice del Festival dello Sviluppo Sostenibile e pubblica annualmente il Rapporto ASviS che descrive lo stato dell'Agenda 2030 e raccoglie le principali proposte per il nostro Paese
Website	https://asvis.it/
Indirizzo PEC	asvis@legalmail.it

3.2 | MISSIONE E STORIA DELL'ASviS I PRIMI 10 ANNI

La missione dell'ASviS definisce il perimetro e la direzione dell'azione dell'Alleanza, chiarendone il ruolo nel sostenere il percorso dell'Italia verso gli Obiettivi dell'Agenda 2030. Tale azione è guidata da valori di **trasparenza**, **collaborazione**, **confronto e condivisione**, **parità di genere**, **dialogo intergenerazionale**, **valorizzazione delle diversità**, **inclusione e generosità**.

La missione dell'ASviS

L'ASviS è una rete che riunisce oltre 300 soggetti del mondo scientifico, istituzionale, economico e della società civile impegnati per l'attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e dei suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs). La **missione** dell'ASviS è **promuovere e accompagnare la transizione dell'Italia verso uno sviluppo sostenibile**, analizzando le implicazioni e le opportunità connesse all'Agenda 2030 per il Paese e contribuendo alla definizione di strategie nazionali e territoriali coerenti con gli SDGs.
Attraverso attività di ricerca, monitoraggio dei progressi a livello nazionale e locale, produzione di indicatori e advocacy istituzionale, l'ASviS contribuisce a orientare politiche pubbliche e strategie territoriali, promuovendo una diffusa cultura della sostenibilità. In questo modo, l'ASviS genera **impatto sistemico** e si pone come punto di **riferimento nazionale** per il raggiungimento degli SDGs, accompagnando il Paese verso un futuro più resiliente e giusto per le generazioni presenti e future.

Nell'ottica della definizione delle linee strategiche per il prossimo quinquennio 2026-2030, la missione dell'ASviS resta invariata, ma, alla luce dell'evoluzione del contesto internazionale e dei contenuti del **Patto sul Futuro** approvato dalle Nazioni Unite nel settembre 2024, integra elementi mirati a rafforzare il **pensiero di lungo termine** e l'adozione di **approcci orientati al futuro**.



Gli obiettivi di missione

SENSIBILIZZAZIONE

Sensibilizzare gli operatori pubblici e privati, la pubblica opinione, i media e la cittadinanza sull'Agenda 2030 e sul pensiero di lungo termine, come indicato dal Patto sul Futuro.

ELABORAZIONE DI POLITICHE

Proporre politiche e azioni volte al raggiungimento degli SDGs e all'attuazione del Patto sul Futuro per conseguire uno sviluppo sostenibile.

RICERCA E INNOVAZIONE

Stimolare la ricerca e l'innovazione per lo sviluppo sostenibile, favorendo la diffusione di buone pratiche e l'applicazione di soluzioni su scala locale e nazionale, nelle imprese e nelle pubbliche amministrazioni.

EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Promuovere e contribuire a realizzare un programma di educazione permanente per lo sviluppo sostenibile e il pensiero a lungo termine per giovani e adulti.

ACCOMPAGNAMENTO

Accompagnare la trasformazione di imprese, istituzioni pubbliche e società civile verso modelli di sviluppo sostenibile e orientati al pensiero a lungo termine.

MONITORAGGIO DEGLI SDGS

Sviluppare strumenti di monitoraggio adeguati per il conseguimento degli SDGs in Italia, con attenzione a specifici stakeholder e ai contesti territoriali locali.

STRUMENTI ANALITICI PER LE POLICY

Sviluppare strumenti analitici utili per valutare l'impatto economico, sociale e ambientale delle politiche a livello nazionale e territoriale, nel breve e nel lungo termine.

Il decennale dell'ASviS

Dal 2016, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) è impegnata a **informare**, **formare** e **contribuire** al disegno di politiche pubbliche per portare l'Italia su un sentiero di sviluppo sostenibile, in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU.



Nata il **3 febbraio 2016** su iniziativa della Fondazione Unipolis e dell'Università di Roma "Tor Vergata", l'ASviS celebra nel 2026 il suo **decimo anniversario**. In questi dieci anni l'Alleanza è cresciuta fino a diventare una **rete** formata da oltre **300 organizzazioni aderenti** della società civile (associazioni imprenditoriali, organizzazioni sindacali, enti del Terzo settore, reti dei Comuni, Regioni, università, centri di ricerca e fondazioni), cui si aggiungono altrettante **organizzazioni "alleate"**. Si tratta della più grande iniziativa della società civile mai realizzata in Italia, riconosciuta come unica al mondo dall'ONU[1] e dal Parlamento europeo[2].

Con l'obiettivo di costruire un mondo, un'Europa e un'Italia più eque e sostenibili, l'ASviS ha promosso una mobilitazione diffusa per l'attuazione dell'Agenda 2030 e per **"non lasciare nessuno indietro"**. Anche grazie al suo contributo, negli ultimi anni sono cresciute l'attenzione pubblica e la capacità di misurazione del progresso verso la sostenibilità: l'Italia dispone oggi di una **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS 2022)** e di **statistiche dettagliate** sulle diverse dimensioni della sostenibilità.

[1] L'ASviS è stata finalista per due volte agli SDGs Action Award dell'ONU.

[2] https://www.europarl.europa.eu/cmsdata/160360/DEVE%20study%20on%20EU%20SDG%20implementation%20formatted.pdf

Politiche specifiche sono state adottate in diversi ambiti su suggerimento dell'ASviS (si pensi al Reddito di emergenza durante la pandemia). Da segnalare anche la **storica riforma costituzionale del 2022**, proposta dall'ASviS fin dalla sua nascita, con la modifica degli Articoli 9 e 41 della Costituzione e l'inserimento, tra i compiti della Repubblica, di tutelare l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi "anche nell'interesse delle future generazioni".

Su proposta dell'ASviS, nel 2025 è stata inoltre approvata la **norma che obbliga il governo a valutare preventivamente ogni legge rispetto all'impatto sociale e ambientale** che essa avrà sui giovani e sulle future generazioni.

"Un motivo di grande soddisfazione è l'aver consolidato negli anni il '**metodo ASviS**': un modello di lavoro che stimola il confronto e la collaborazione, la parità di genere e generazionale, l'apertura alla diversità e la generosità" (Marcella Mallen, Presidente dell'Alleanza).

Tra le iniziative più rilevanti, il **Festival dello Sviluppo Sostenibile**, giunto alla decima edizione, una manifestazione che ogni anno a maggio anima l'intera Penisola e le ambasciate italiane all'estero. **I numeri del Festival sono straordinari**: nel 2025, gli eventi inseriti nel cartellone del Festival sono stati oltre 1200; in 9 anni quasi 8mila eventi, di cui 300 in altri continenti, e più di 10 milioni di visualizzazioni in streaming dei soli eventi organizzati dall'ASviS.

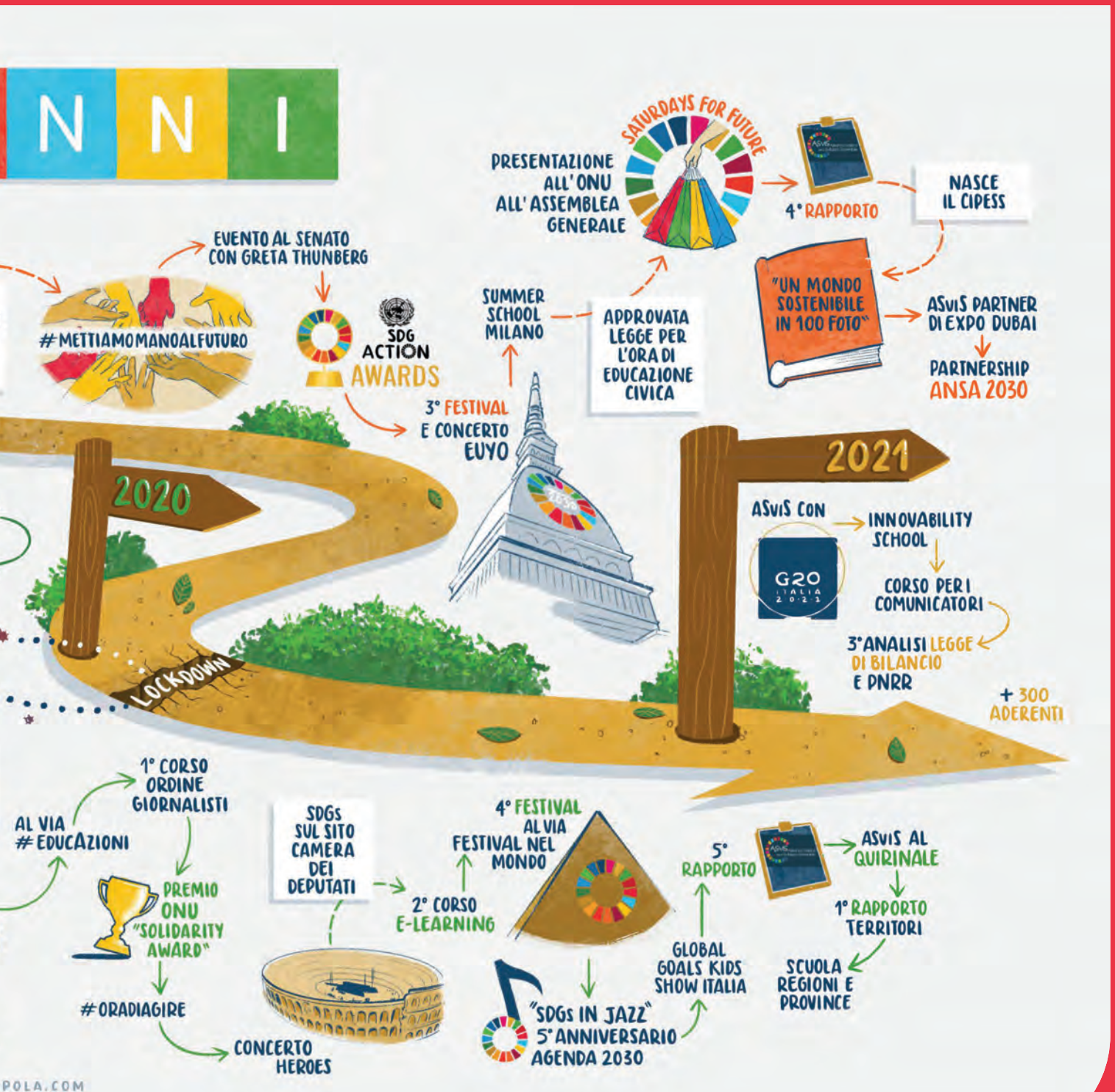
Dal **2016** l'attività di ricerca dell'ASviS ha permesso di pubblicare ogni anno documenti di approfondimento, il **"Rapporto Annuale"** e il **"Rapporto Territori"**, che monitorano attraverso strumenti statistici originali lo stato di avanzamento dei 17 Obiettivi e dei 169 Target dell'Agenda 2030 a livello globale, europeo, nazionale e territoriale. Dal **2024** l'ASviS pubblica anche il **"Rapporto di primavera"**, che analizza gli scenari futuri al 2050 per il mondo e l'Italia. Grazie alla sua consolidata competenza scientifica, l'Alleanza ha contribuito - e continua a farlo ancora oggi - al disegno delle Strategie di sviluppo sostenibile di diverse regioni e Città Metropolitane.

Parallelamente, **grazie all'Alleanza e alla collaborazione con i ministeri competenti, l'educazione alla sostenibilità è diventata obbligatoria nelle scuole** e ampiamente diffusa nelle università. Negli anni sono stati organizzati, in collaborazione con una vasta rete di soggetti pubblici e privati, numerosi corsi di Alta formazione per amministratrici e amministratori locali e nazionali, professioniste e professionisti e decisori pubblici.

L'azione dell'ASviS ha riguardato anche i **media**: grazie ai **corsi di formazione** destinati ai **giornalisti**, la qualità dell'informazione sulla sostenibilità è migliorata nel tempo e il tema è entrato anche nel Contratto di Servizio della RAI. Gli accordi con numerosi media partner, tra cui l'ANSA, hanno inoltre avvicinato milioni di persone allo sviluppo sostenibile.

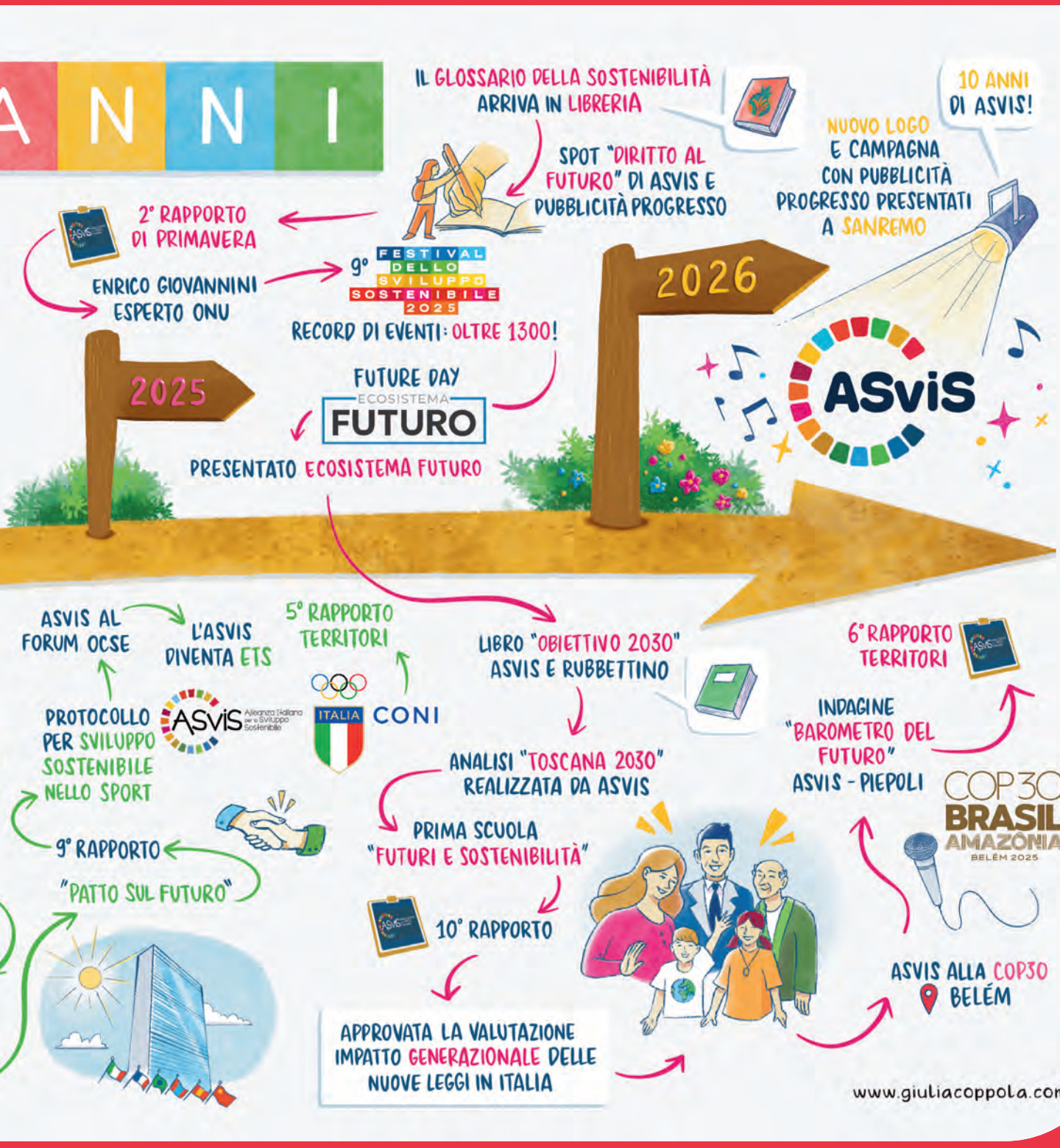
Consapevole che la strada sia ancora lunga, l'Alleanza sta intensificando il proprio impegno per diffondere il pensiero di medio-lungo termine e strumenti concreti di governance del cambiamento. In quest'ottica è nata l'iniziativa **"Ecosistema futuro"** (www.ecosistemafuturo.it), che coinvolge oltre 60 soggetti tra università e centri di ricerca, imprese, società civile e media. "Il recente **Patto sul Futuro dell'ONU**, firmato anche dal governo italiano nel settembre del 2024, indica come governare il cambiamento senza paura, puntando a creare un futuro equo e sostenibile" (Enrico Giovannini, Direttore scientifico dell'ASviS).


5 A
ASviS
Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
NASCE
PRESENTATA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI
2016
L'ALLEANZA CRESCE
+ 100 ADERENTI
EVENTO AL SENATO
ONLINE 17 SOTTOSITI
2017
CONCORSO PER LE SCUOLE
NASCE ALTA SOSTENIBILITA`
2018
MANIFESTO ASviS AI PARTITI
2019
1° ANALISI LEGGE DI BILANCIO
NASCE BENESSERE ITALIA A PALAZZO CHIGI
SEMPRE PIU` "SOCIAL"
1° EVENTO "ITALIA 2030" E MEDAGLIA DAL CAPO DELLO STATO
RAPPORTO ANNUALE
1° CORSO E-LEARNING
ASviS-MIUR
ASviS AL QUIRINALE
AVVIO RAPPORTI CON LA RUS
PREMIO MONDO D'ORO
"EUROPE AMBITION" 2030
1° FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
GIOVANNINI ALL'HLPF ONU
2° RAPPORTO
GRAN PREMIO ASSOSEF
1° AGENDA URBANA
2° FESTIVAL
LANCIO PERCORSO ARTISTICO
ASviS AL QUIRINALE
TOWARD 2030
1° CORSO SNA PER SUSTAINABILITY MANAGER
AL VIA SIENA SUMMER SCHOOL
#ACT4SDGs
CAMPAGNA ONU
+ 200 ADERENTI
3° RAPPORTO
EVENTO INTERNAZIONALE MAECI
2° ANALISI LEGGE DI BILANCIO
COVID 19
ANALISI POLITICA EMERGENZA
APPROVATO REDDITO DI EMERGENZA
ASVIS LIVE
E NASCE FUTURANETWORK.EU
ANALISI DECRETO RILANCIO
#ALLEANZAAGISCE
WWW.GIULIACOP


N N I
PRESENTAZIONE ALL'ONU ALL'ASSEMBLEA GENERALE
SATURDAYS FOR FUTURE
4° RAPPORTO
NASCE IL CIPESS
"UN MONDO SOSTENIBILE IN 100 FOTO"
ASVIS PARTNER DI EXPO DUBAI
PARTNERSHIP ANSA 2030
EVENTO AL SENATO CON GRETA THUNBERG
#METTIAMOMANOALFUTURO
SDG ACTION AWARDS
SUMMER SCHOOL MILANO
APPROVATA LEGGE PER L'ORA DI EDUCAZIONE CIVICA
3° FESTIVAL E CONCERTO EUYO
2020
2021
LOCKDOWN
ASVIS CON
INNOVABILITY SCHOOL
G20 ITALIA 2021
CORSO PER I COMUNICATORI
3° ANALISI LEGGE DI BILANCIO E PNRR
+ 300 ADERENTI
AL VIA #EDUCAZIONI
1° CORSO ORDINE GIORNALISTI
PREMIO ONU "SOLIDARITY AWARD"
#ORADIAGIRE
CONCERTO HEROES
SDGS SUL SITO CAMERA DEI DEPUTATI
2° CORSO E-LEARNING
4° FESTIVAL AL VIA FESTIVAL NEL MONDO
"SDGS IN JAZZ" 5° ANNIVERSARIO AGENDA 2030
GLOBAL GOALS KIDS SHOW ITALIA
5° RAPPORTO
ASVIS AL QUIRINALE
1° RAPPORTO TERRITORI
SCUOLA REGIONI E PROVINCE

POLA.COM


2021
5° FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2021
SECONDA EDIZIONE DEL RAPPORTO TERRITORI
ASVIS A EXPO DUBAI
AMBIENTE E FUTURE GENERAZIONI NELLA COSTITUZIONE
4° RAPPORTO PNRR E LEGGE DI BILANCIO
Rai Per la Sostenibilità ESG
AVVIO DEL GLOSSARIO DELLA SOSTENIBILITÀ
FERPI FEDERAZIONE RELAZIONI PUBBLICHE ITALIANA
2022
HEROES FESTIVAL VERONA
CONFERENZA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
ASVIS PRESENTA SISTEMA MONITORAGGIO MULTILIVELLO BOLOGNA
DECALOGO ASVIS ELEZIONI 2022
6° FESTIVAL SVILUPPO SOSTENIBILE PALAEXPO
APPROVATO NUOVO STATUTO ASVIS
3° RAPPORTO SUI TERRITORI
MANIFESTO SOSTENIBILITÀ NEL RETAIL CON CONFIMPRESE
5° RAPPORTO PNRR, LEGGE BILANCIO E SDGS
PODCAST "10 NOTIZIE DAL FUTURO" CON RAI RADIO
7° FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2023 TORNA NEI TERRITORI
2023
CORSO 2.0 "AGENDA 2030 E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE"
RINNOVATO IL PROTOCOLLO CON MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
CITE APPROVA LA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE
8° RAPPORTO ALL'ACQUARIO ROMANO
4° RAPPORTO TERRITORI
PNACC APPROVATO
INCONTRO ASVIS AL QUIRINALE CON MATTARELLA
PODCAST "L'ELEFANTE NELLA STANZA" CON RAI RADIO E AMREF
2024
8° FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE
1° RAPPORTO DI PRIMAVERA
MANIFESTO ASVIS PER LA NUOVA LEGISLATURA EUROPEA
CONCERTO PER L'EUROPA
PROTOCOLLO TRA RAI E ASVIS
ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
Rai


A N N I
IL GLOSSARIO DELLA SOSTENIBILITÀ ARRIVA IN LIBRERIA
10 ANNI DI ASVIS!
SPOT "DIRITTO AL FUTURO" DI ASVIS E PUBBLICITÀ PROGRESSO
NUOVO LOGO E CAMPAGNA CON PUBBLICITÀ PROGRESSO PRESENTATI A SANREMO
2° RAPPORTO DI PRIMAVERA
ENRICO GIOVANNINI ESPERTO ONU
9° FESTIVAL DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE 2025
RECORD DI EVENTI: OLTRE 1300!
2025
2026
ASViS
FUTURE DAY
ECOSISTEMA FUTURO
PRESENTATO ECOSISTEMA FUTURO
ASVIS AL FORUM OCSE
L'ASVIS DIVENTA ETS
5° RAPPORTO TERRITORI
LIBRO "OBIETTIVO 2030" ASVIS E RUBBETTINO
6° RAPPORTO TERRITORI
PROTOCOLLO PER SVILUPPO SOSTENIBILE NELLO SPORT
ASVIS Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile
ITALIA CONI
INDAGINE "BAROMETRO DEL FUTURO" ASVIS - PIEPOLI
ANALISI "TOSCANA 2030" REALIZZATA DA ASVIS
COP30 BRASIL AMAZÔNIA BELÉM 2025
9° RAPPORTO "PATTO SUL FUTURO"
PRIMA SCUOLA "FUTURI E SOSTENIBILITÀ"
10° RAPPORTO
ASVIS ALLA COP30 BELÉM
APPROVATA LA VALUTAZIONE IMPATTO GENERAZIONALE DELLE NUOVE LEGGI IN ITALIA
www.giuliacoppola.com

3.3 | LINEE STRATEGICHE VERSO IL 2030

La **missione** dell'ASviS si traduce in un **quadro strategico** che orienta e struttura l'azione dell'Alleanza nel medio-lungo periodo. Su questa base nel 2025 sono state definite le linee strategiche per il **periodo 2026-2030**, finalizzate a tradurre gli obiettivi generali in priorità operative e programmi di intervento concreti e misurabili. In un contesto caratterizzato da **crescenti complessità e rapide trasformazioni**, l'ASviS è chiamata a rafforzare il proprio ruolo di riferimento autorevole nella **promozione dello sviluppo sostenibile**, consolidando la qualità delle analisi prodotte, l'impatto culturale e la capacità di accompagnare **istituzioni, imprese e società civile** nei processi di **cambiamento**. L'ASviS intende, inoltre, ampliare le proprie alleanze, rinnovare i servizi offerti ai propri Aderenti e stakeholder e rafforzare la propria organizzazione, al fine di aumentare l'impatto positivo delle attività e garantirne la sostenibilità nel tempo.

Su queste basi, l'ASviS articola la propria strategia quinquennale lungo **tre assi strategici** strettamente **integrati**:

- la produzione di conoscenza, la costruzione di scenari e il disegno di politiche;
- l'informazione, la sensibilizzazione e la crescita di una cultura condivisa sui temi dell'Agenda 2030;
- l'educazione, la formazione e l'accompagnamento alla trasformazione.

I tre assi operano secondo un approccio sistemico, in cui le diverse attività si rafforzano reciprocamente, contribuendo in modo coerente al perseguimento della missione dell'Alleanza.

Assi strategici dell'ASviS 2026-2030 per essere influenti, innovativi e inclusivi

Produzione di conoscenza, costruzione di scenari e disegno di politiche	Informazione, sensibilizzazione e crescita di una cultura condivisa	Educazione, formazione e accompagnamento alla trasformazione
Obiettivi strategici		
Potenziare il ruolo dell'ASviS come centro di ricerca autorevole e indipendente sullo sviluppo sostenibile e sulle strategie di lungo termine, in grado di produrre dati, analisi e proposte di policy di alta qualità a supporto delle decisioni pubbliche e private.	Fare dell'ASviS un motore ancora più potente di cambiamento culturale, accrescendo la consapevolezza pubblica sui temi dell'Agenda 2030 e stimolando un dialogo costruttivo nella società italiana, nelle istituzioni e nei media, al fine di creare consenso e pressione dal basso per politiche sostenibili.	L'ASviS si propone di essere un facilitatore e catalizzatore del cambiamento, aiutando concretamente gli attori socio-economici ad integrare la sostenibilità nelle proprie strategie, organizzazioni e comportamenti.
Linee d'intervento		
• Continuo miglioramento dei prodotti di ricerca; • Potenziamento della ricerca su scenari futuri e politiche pubbliche; • Rafforzamento del network di ricerca e delle partnership internazionali; • Continuo sviluppo di indicatori finalizzati al monitoraggio dello sviluppo sostenibile; • Rafforzamento dell'advocacy istituzionale e del dialogo con i decisori politici.	• Ampliare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica; • Rafforzare le relazioni con i media e la presenza nel dibattito pubblico; • Rafforzare la comunità degli Aderenti e la comunicazione interna.	• Potenziamento dei servizi per gli Aderenti e sviluppo della comunità ASviS; • Sviluppo delle azioni di accompagnamento; • Formazione diffusa e lifelong learning; • Elaborazione di strumenti, linee-guida e individuazione di buone pratiche.

Produzione di conoscenza, costruzione di scenari e disegno di politiche

Nei prossimi cinque anni l'ASviS, in linea con i suoi **obiettivi di missione**, rafforzerà la propria capacità di **analisi scientifica e statistica** per consolidare il ruolo di riferimento nazionale sullo sviluppo sostenibile, valorizzando la funzione di **ponte tra ricerca, società civile e decisori pubblici**. La produzione di conoscenza sarà orientata a guidare il cambiamento.

Le attività si focalizzeranno sul rafforzamento dei principali prodotti di ricerca (Rapporti, position paper e policy brief) e sullo sviluppo di analisi su scenari futuri e politiche pubbliche, per orientare decisioni strategiche oltre il 2030. L'ASviS consoliderà inoltre le partnership nazionali e internazionali, contribuirà ai processi europei e globali – in particolare al dibattito sulla futura Agenda post-2030 – e continuerà a sviluppare sistemi di indicatori per il monitoraggio degli SDGs. Parallelamente, rafforzerà il proprio ruolo di interlocutore istituzionale attraverso un'azione di advocacy e dialogo strutturato con i decisori pubblici.

Informazione, sensibilizzazione e crescita di una cultura condivisa

L'ASviS intende rafforzare il proprio ruolo di **promotore del cambiamento culturale**, accrescendo la consapevolezza sui temi dell'**Agenda 2030** e alimentando un dialogo pubblico informato e inclusivo che metta il futuro, o meglio, "i futuri", e il pensiero a lungo termine al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del nostro Paese. L'Alleanza potenzierà la comunicazione per raggiungere pubblici più ampi, contrastare le narrative anti-sostenibilità e generare consenso sociale a sostegno di politiche e scelte orientate allo sviluppo sostenibile. La comunicazione è concepita come una vera e propria infrastruttura al servizio dello sviluppo sostenibile: **inclusiva, credibile e basata su evidenze**, ma anche capace di coinvolgere emotivamente e di rafforzare la legittimazione sociale delle politiche e delle scelte orientate al benessere presente e futuro.

In questo ambito, l'Alleanza intensificherà le attività di sensibilizzazione attraverso campagne nazionali e iniziative di comunicazione di massa, valorizzando il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** come principale piattaforma italiana di diffusione degli SDGs e ampliando il coinvolgimento dei territori e delle comunità locali. Parallelamente, ASviS rafforzerà il dialogo con i media e la presenza nel dibattito pubblico, mettendo a disposizione dati e contenuti qualificati, anche attraverso i canali digitali. Un'attenzione specifica sarà, infine, dedicata al rafforzamento della **comunità degli Aderenti**, affinché la rete ASviS possa agire sempre più come moltiplicatore diffuso del messaggio della sostenibilità nella società italiana.

Educazione, formazione e accompagnamento alla trasformazione

L'ASviS intende consolidare il proprio ruolo di **facilitatore e catalizzatore della transizione** verso la sostenibilità, affiancando in modo operativo istituzioni, imprese, enti del terzo settore, territori e cittadini, attraverso attività di educazione, formazione e accompagnamento. In questa prospettiva, l'ASviS si propone sempre più come **partner operativo del cambiamento**, mettendo a disposizione competenze, metodologie e buone pratiche maturate anche grazie all'esperienza dei propri Aderenti, e rafforzando così l'impatto complessivo della propria azione sul territorio e a livello nazionale.

Il **Piano 2026-2030** prevede il potenziamento dei servizi a favore degli Aderenti e lo sviluppo della comunità ASviS come rete attiva di collaborazione e scambio di buone pratiche. Parallelamente, l'Alleanza consoliderà le azioni di accompagnamento operativo rivolte a istituzioni pubbliche, enti territoriali e imprese, sostenendo l'integrazione della sostenibilità nelle politiche, nei processi e nei modelli organizzativi. Un ruolo centrale sarà svolto dalla formazione diffusa e dal lifelong learning, attraverso percorsi educativi e strumenti operativi che facilitino l'attuazione degli SDGs e la diffusione di soluzioni concrete per la transizione sostenibile. Priorità dei prossimi 5 anni sarà l'alfabetizzazione ai futuri (futures literacy) al fine di generare una società più consapevole, più creativa, più capace di innovare e governare le incertezze.

Assi strategici/ Azioni	Obiettivi di missione						
	1. Sensibiliz-zazione	2. Elaborazione di politiche	3. Ricerca e innovazione	4. Educazione allo sviluppo sostenibile	5. Accompa-gnamento	6. Monitoraggio	7. Strumenti analitici
Conoscenza, costruzione di scenari e disegno di politiche per lo sviluppo sostenibile							
Miglioramento dei prodotti di ricerca		✅	✅			✅	✅
Potenziamento della ricerca su scenari futuri e politiche pubbliche		✅	✅			✅	✅
Rafforzamento del network di ricerca e delle partnership internazionali		✅	✅			✅	✅
Sviluppo di indicatori finalizzati al monitoraggio dello sviluppo sostenibile		✅	✅			✅	✅
Rafforzamento dell'advocacy istituzionale e del dialogo con i decisori politici		✅					
Informazione, sensibilizzazione e crescita di una cultura condivisa							
Ampliare la sensibilizzazione dell'opinione pubblica	✅						
Rafforzare le relazioni con i media e la presenza nel dibattito pubblico	✅						
Rafforzamento della comunità degli aderenti e della comunicazione interna	✅	✅					
Educazione, formazione e accompagnamento alla trasformazione							
Potenziamento dei servizi per gli aderenti e sviluppo della comunità ASviS				✅	✅	✅	
Sviluppo delle azioni di accompagnamento			✅		✅		✅
Formazione diffusa e lifelong learning	✅			✅	✅		
Elaborazione di strumenti, linee guida e individuazione di buone pratiche	✅		✅				✅

3.4 | ORGANI DI GOVERNO

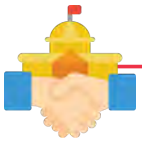
L'ASviS opera secondo un modello di lavoro **innovativo, trasparente e inclusivo**, orientato a favorire il **coinvolgimento attivo dei diversi attori** della società e a sostenere il **cambiamento culturale** necessario al perseguimento delle proprie **finalità statutarie**. In coerenza con tali principi, l'Alleanza si è dotata di un sistema articolato di **organi sociali** che assicura l'**indirizzo strategico**, la **rappresentanza istituzionale**, il **coordinamento delle attività** e adeguati **presìdi di controllo**, garantendo il corretto funzionamento dell'Associazione e l'allineamento delle sue azioni alla missione e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nel rispetto delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale, l'ASviS presenta di seguito la panoramica dei propri organi sociali. Il dettaglio degli ambiti di competenza e delle responsabilità di ciascun organo è riportato nelle pagine seguenti.

Gli organi sociali operano in stretta sinergia tra loro e in costante interazione con le **funzioni organizzative** e la **struttura organizzativa** dell'ASviS, contribuendo a un modello di governance collaborativo e integrato, fondato sul dialogo, sulla responsabilità condivisa, sulla pluralità di conoscenze e sul coinvolgimento continuo dei soggetti interessati alla realizzazione degli scopi associativi.

Le funzioni organizzative e la struttura organizzativa dell'ASviS, che completano il modello operativo dell'Alleanza, sono descritte in modo approfondito nel capitolo dedicato a ***Il metodo ASviS***.





Assemblea delle Socie e dei Soci

Funzione | è l'organo deliberante dell'ASviS. Definisce l'indirizzo generale dell'Alleanza, nominando gli altri organi sociali, e approva annualmente le linee strategiche, il rendiconto delle attività e il bilancio consuntivo.

Membri | Martina Alemanno, Claudia Caputi, Valter Dondi, Enrico Giovannini, Marcella Mallen, Giuseppe Novelli, Marisa Parmigiani, Donato Speroni, Pierluigi Stefanini



Consiglio Direttivo

Funzione | è l'organo di gestione dell'ASviS. Delibera sui programmi di attività, sugli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e predispone i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Resta in carica per tre anni.

Membri | è composto dalla Presidenza, dalla Direzione Scientifica e dalla Segreteria Generale



Conferenza degli Aderenti

Funzione | è l'espressione della società civile all'interno dell'ASviS e rappresenta il principale spazio di confronto e partecipazione della rete. Svolge una funzione consultiva, esprimendo pareri obbligatori non vincolanti su scelte strategiche, organizzative e regolamentari dell'Alleanza, oltre a deliberare sull'istituzione e lo scioglimento dei Gruppi di lavoro.

Membri | riunisce i rappresentanti degli Aderenti



Presidenza

Funzione | è costituita da due membri dell'Assemblea, nel rispetto della parità di genere, che restano in carica per tre anni. Svolge funzioni di rappresentanza istituzionale e di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali, oltre a convocare e presiedere l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

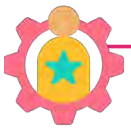
Membri | Marcella Mallen, Pierluigi Stefanini



Direzione Scientifica

Funzione | fornisce visione strategica alle attività dell'ASviS. Propone all'Assemblea i membri del Comitato scientifico, contribuisce alla definizione delle linee strategiche, del programma di attività e del bilancio preventivo, e supervisiona le principali pubblicazioni dell'Alleanza. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile.

Membri | Enrico Giovannini



Segreteria Generale

Funzione | organo monocratico che assicura il coordinamento gestionale e organizzativo dell'ASviS, dando attuazione al programma di attività approvato dall'Assemblea e coordinando il lavoro della struttura operativa. Supporta inoltre la Presidenza nella predisposizione degli atti per le deliberazioni degli organi sociali. Il mandato ha durata triennale ed è rinnovabile.

Membri | Giulio Lo Iacono



Organo di controllo

Funzione | vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Membri | Enzo Fioravanti

Gli organi sociali

Tra gli organi sociali dell'Alleanza, l'Assemblea - in quanto espressione della base associativa e composta da Socie e Soci che partecipano alla vita dell'ente -, la Presidenza e la Direzione Scientifica svolgono il proprio incarico a titolo gratuito, in coerenza con le finalità istituzionali dell'ente e con i principi di contenimento dei costi e di trasparenza che ne orientano l'azione. Non sono pertanto previsti compensi per lo svolgimento delle relative funzioni, fatto salvo l'eventuale riconoscimento di rimborsi spese nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni interne applicabili.

Assemblea delle Socie e dei Soci

L'assetto di governo dell'ASviS si fonda su un **modello partecipativo e plurale**, che riconosce nelle **Socie** e nei **Soci** che compongono l'Alleanza, inclusi i Soci fondatori, il cuore della **vita democratica** dell'Organizzazione.

L'ammissione all'ASviS è deliberata dall'**Assemblea delle Socie e dei Soci**, previo parere del Comitato Nomine, ed è riservata a persone fisiche che condividono le finalità istituzionali e abbiano dimostrato nel tempo il proprio impegno per la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile.

Per l'Assemblea delle Socie e dei Soci non è previsto un mandato a termine, in quanto la qualità di Socia o Socio si mantiene fino al verificarsi di una **causa di cessazione**, individuata dallo statuto nel mancato rinnovo del pagamento della quota associativa annuale, nel recesso, nell'esclusione o nel decesso.

L'Assemblea delle Socie e dei Soci rappresenta l'organo sovrano dell'Associazione per qualunque decisione circa l'indirizzo dell'attività sociale dell'Organizzazione. Hanno **diritto di voto** tutte le Socie e i Soci iscritti da almeno tre mesi nel libro dei soci e in regola con il pagamento della quota associativa.

Assemblea delle Socie e dei Soci
(Al 31 dicembre 2025)

Componenti	Anno di prima elezione
Martina Alemanno	2024
Claudia Caputi	2024
Valter Dondi	2024
Enrico Giovannini	2024
Marcella Mallen	2024
Giuseppe Novelli	2024
Marina Parmigiani	2024
Donato Speroni	2024
Pierluigi Stefanini	2024



44% donne

56% uomini

Over 50 fascia di età media








ASviS
La Costituzione è cambiata: come cambiare l'Italia?
OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE


COLTIVARE ORA IL NOSTRO FUTURO
L'ITALIA E GLI OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE
PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO ASviS 2024

All'Assemblea competono le **principali decisioni di indirizzo e governo dell'Associazione**, tra cui, la nomina e la revoca degli organi sociali, l'ammissione e l'esclusione di Socie, Soci e Aderenti, l'approvazione delle linee strategiche, del programma di attività e dei bilanci, nonché le deliberazioni in materia statutaria e sulle operazioni straordinarie.

L'Assemblea è **convocata dalla Presidenza** almeno **due volte l'anno**, di cui una entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio, nonché ogniqualvolta la Presidenza lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta almeno un terzo delle Socie e dei Soci. La convocazione avviene con un preavviso di almeno venti giorni e reca l'indicazione delle materie all'ordine del giorno.

L'Assemblea è validamente costituita con la presenza, anche per delega, della metà più uno delle Socie e dei Soci e può svolgersi anche in modalità telematica, secondo quanto previsto dallo Statuto.

I membri dell'Assemblea sono stati **eletti** nel **2022**. Tuttavia, con la trasformazione ad **ETS**, nel **2024**, si è deciso di far **decorrere da allora i mandati degli organi sociali**.

Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'**organo responsabile della gestione e dell'amministrazione dell'Associazione** e dell'attuazione degli **indirizzi strategici** definiti dall'Assemblea delle Socie e dei Soci. È composto **da tre a cinque membri**, tra cui la Presidenza, la/il Direttrice/Direttore Scientifico e la/il Segretaria/o Generale, oltre ad eventuali altri componenti eletti dall'Assemblea, con una maggioranza costituita da Socie o Soci. Ha **mandato triennale** e decade nel caso venga meno la maggioranza dei componenti. Il Consiglio Direttivo cura la predisposizione e l'approvazione dei principali strumenti di programmazione e rendicontazione, delibera sugli atti di gestione e assicura il deposito del bilancio presso il RUNTS. È convocato dalla Presidenza quando necessario o su richiesta di almeno due componenti e **delibera a maggioranza dei presenti**, con **verbalizzazione delle sedute**.

Il Consiglio Direttivo è stato **istituito** nel **2024**.

Consiglio Direttivo
(Al 31 dicembre 2025)

Componenti	Anno di prima elezione	Mandati consecutivi
Marcella Mallen	2024	Primo mandato
Pierluigi Stefanini	2024	Primo mandato
Enrico Giovannini	2024	Primo mandato
Giulio Lo Iacono	2024	Primo mandato


25% donne


75% uomini


100% over 50

Conferenza degli Aderenti

La Conferenza degli Aderenti è prevista dallo **statuto** dell'Alleanza ed è ricompresa tra gli **organi sociali** dell'Ente. Essa riunisce l'insieme delle organizzazioni aderenti e costituisce il principale spazio di partecipazione e confronto della rete sulle attività e sulle priorità dell'Alleanza.

Pur rientrando tra gli organi sociali in senso statutario, la Conferenza degli Aderenti **non esercita funzioni di amministrazione, gestione o controllo**, che sono attribuite agli altri organi dettagliati nella presente sezione. La Conferenza svolge, invece, una funzione di indirizzo generale e di coinvolgimento delle organizzazioni aderenti, favorendo la condivisione delle iniziative e il coordinamento delle attività della rete.

Presidenza

La Presidenza è composta da una Presidente e un Presidente, nel rispetto della parità di genere, ed esercita la rappresentanza legale dell'Associazione. Ha **durata triennale** ed è rinnovabile per un massimo di due mandati. Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, vigila sul perseguimento delle finalità istituzionali e sull'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali e propone all'Assemblea le principali nomine e gli atti fondamentali di governance.

La Presidenza era stata eletta già nel **2022**. Tuttavia, con la trasformazione ad ETS, nel **2024**, si è deciso di far **decorrere da allora i mandati degli organi sociali**.

Presidenza
(Al 31 dicembre 2025)

Componenti	Anno di prima elezione	Mandati consecutivi
Marcella Mallen	2024	Primo mandato
Pierluigi Stefanini	2024	Primo mandato


50% donne


50% uomini


100% over 50

Organi monocratici

Direzione scientifica

La Direzione Scientifica è un organo monocratico, nominato dall'Assemblea delle Socie e dei Soci, con **mandato triennale** rinnovabile. Svolge un ruolo di indirizzo e impulso strategico sulle attività dell'Associazione, contribuendo alla definizione delle linee strategiche, del programma di attività e del bilancio preventivo, e supervisiona i Rapporti e le principali pubblicazioni. Propone i componenti del Comitato Scientifico e ne convoca e presiede i lavori. La Direzione Scientifica fa parte del Consiglio Direttivo e co-presiede la Consulta insieme alla Segreteria Generale.

Segreteria generale

La Segreteria Generale è un organo monocratico, nominato dall'Assemblea delle Socie e dei Soci, con **mandato triennale** rinnovabile. È responsabile del coordinamento operativo e organizzativo dell'Associazione e dell'attuazione del programma di attività approvato dall'Assemblea, presidia la struttura organizzativa e supporta la Presidenza nella predisposizione e nell'esecuzione delle deliberazioni. Cura la gestione amministrativa e contabile, la predisposizione dei rendiconti e la gestione dei rapporti operativi con soggetti esterni, inclusi quelli con la Pubblica Amministrazione, e può stipulare e gestire contratti e accordi funzionali allo svolgimento delle attività dell'Associazione. La Segreteria Generale fa parte del Consiglio Direttivo e co-presiede la Consulta insieme alla Direzione Scientifica.

Organo di controllo

L'Organo di controllo è previsto dallo **Statuto** ed è **nominato dall'Assemblea delle Socie e dei Soci**. Lo Statuto ne consente anche la composizione **monocratica** e prevede che i relativi componenti siano iscritti nel **Registro dei revisori contabili**. Ai componenti si applicano le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 del Codice civile. L'Organo di controllo dura in carica **tre esercizi** ed è **rieleggibile**.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della **legge** e dello **Statuto**, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione - anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 -, e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione, nonché sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre il controllo contabile nei casi previsti dalla legge e monitora l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione, attestando anche la conformità del Bilancio Sociale alle linee guida ministeriali. Per lo svolgimento delle proprie funzioni, i componenti dell'Organo di controllo possono procedere, anche individualmente, ad atti di **ispezione e controllo** e chiedere agli amministratori informazioni sull'andamento delle operazioni sociali o su specifici affari.

Organi monocratici
(Al 31 dicembre 2025)

Direzione scientifica

Enrico Giovannini

Anno di prima elezione: 2024
Mandati consecutivi: primo mandato

Segreteria Generale

Giulio Lo Iacono

Anno di prima elezione: 2024
Mandati consecutivi: primo mandato

Organo di controllo

Enzo Fioravanti

Anno di prima elezione: 2024
Mandati consecutivi: primo mandato

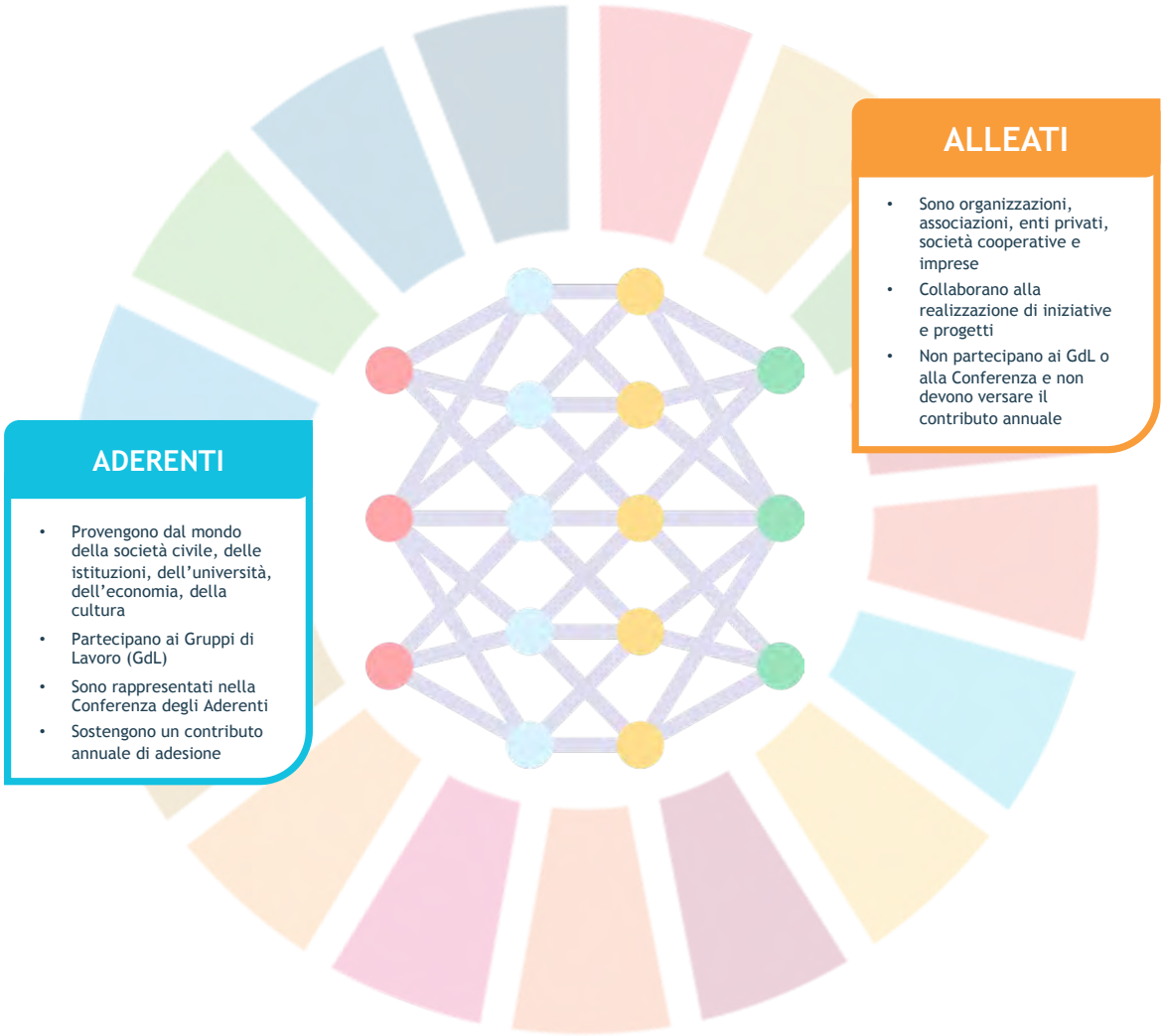
4

IL METODO ASviS

4.1 | LA NOSTRA RETE

L'ASviS opera secondo un modello di lavoro **aperto, inclusivo e partecipato**, che riflette la natura stessa dell'Alleanza. L'Organizzazione incarna un'esperienza unica nel panorama nazionale e internazionale per **ampiezza, qualità e continuità** delle iniziative dedicate allo **sviluppo sostenibile**.

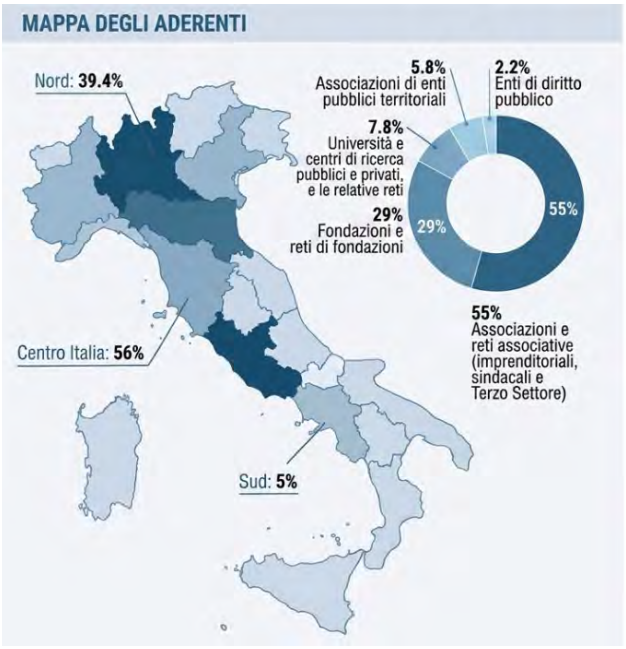
La forza dell'ASviS risiede nella sua **rete**: l'Alleanza riunisce oggi oltre **300** organizzazioni **Aderenti** e un numero analogo di organizzazioni **Alleate**.

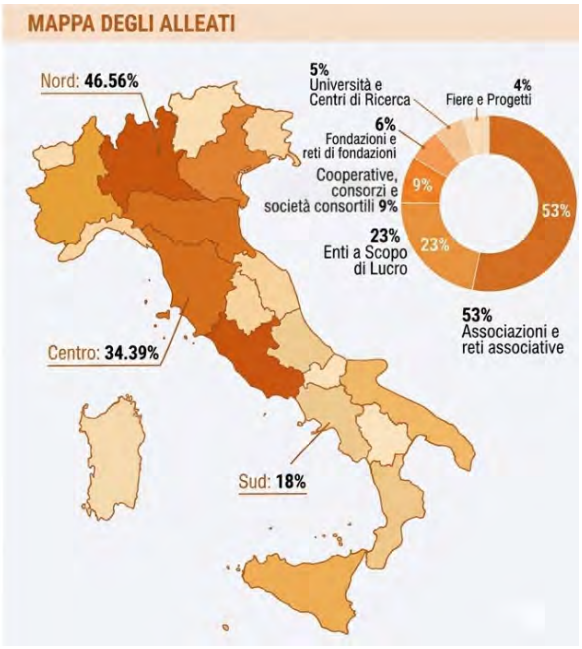


Nello specifico, la rete ASviS è costituita, nel 2025, da **307 Aderenti** e **378 Alleati** e presenta una composizione eterogenea in termini di tipologia di soggetti coinvolti e distribuzione territoriale, favorendo lo scambio di competenze e saperi specifici.

Tra gli **Aderenti**, il **55% sono Associazioni** (imprenditoriali, sindacali e del Terzo Settore) e **reti associative**, mentre le **Fondazioni** e le **Reti di Fondazioni** rappresentano il **29%**. Le **Università** e i **Centri di Ricerca pubblici e privati** costituiscono, invece, il **7,8%** della rete degli Aderenti.

Anche la rete degli **Alleati** è composta principalmente da **Associazioni e reti associative (53%)**, seguite da **Enti a Scopo di Lucro (23%)** e **Cooperative, consorzi e società consortili (9%)**. Qui le **Università** e i **Centri di Ricerca** rappresentano il **5%**.





Per quanto riguarda la **distribuzione territoriale**, il 56% degli Aderenti ha la **sua sede legale** nel Centro Italia, mentre il 39,4% è localizzato al Nord. Minoritaria è la presenza al Sud (5%), che invece è più coperto dagli Alleati (18%). In generale, comunque, la rete degli Alleati è più presente al Nord (46,56%) rispetto al Centro Italia (34,39%).

A supporto della rete e delle attività di missione, l'ASviS si è dotata di una **struttura organizzativa**, composta dal **TEAM ASviS, Esperte ed Esperti**, in grado di garantire **solidità, continuità e capacità di incidere nel dibattito pubblico**.

TEAM

Il **Team**, composto da professioniste, professionisti e volontarie e volontari, coordina e rende operative le attività dell'Alleanza, in stretto raccordo con i Gruppi di lavoro, e cura i principali **progetti strategici** ("Progetti bandiera"), guidati da una/un responsabile.

ESPERTE ED ESPERTI

Accanto al Team opera una rete di Esperte ed Esperti che mettono a disposizione, su base volontaria, competenze specialistiche sui temi dello sviluppo sostenibile, contribuendo ad arricchire le analisi, ampliare gli orizzonti di riflessione e rafforzare la qualità complessiva del lavoro dell'ASviS.

La struttura organizzativa è articolata, a sua volta, in una serie di **funzioni organizzative**, di seguito declinate, nelle quali confluiscono diverse componenti dell'Alleanza.

COMITATO SCIENTIFICO

Il **Comitato Scientifico** supporta la Direzione Scientifica nella definizione della visione strategica e nella supervisione dei Rapporti e delle principali pubblicazioni dell'Alleanza, garantendo elevata qualità scientifica.

CONSULTA

La **Consulta** è il principale luogo di raccordo interno dell'ASviS e riunisce la Presidenza, la Direzione Scientifica, la Segreteria Generale, il Coordinamento dei Gruppi di lavoro, il Team insieme alle Esperte e agli Esperti. Assicura il monitoraggio delle attività, contribuisce alla definizione delle priorità strategiche e alla costruzione del programma annuale di lavoro.

GRUPPI DI LAVORO

I **Gruppi di Lavoro** sono composti e coordinati da rappresentanti degli Aderenti. Sono i luoghi in cui si sviluppano analisi e proposte sui temi dello sviluppo sostenibile. Attualmente l'Alleanza conta 18 Gruppi di lavoro, di cui 11 dedicati agli Obiettivi dell'Agenda 2030 e 7 a tematiche trasversali o a specifiche tipologie di Aderenti.

Sono il cuore operativo dell'ASviS, comprendono iniziative di **ricerca**, **analisi**, **dialogo istituzionale** e **organizzazione di eventi**, in particolare nel contesto del **Festival dello Sviluppo Sostenibile**.

Redigono i principali **strumenti di divulgazione** (Rapporto annuale, Rapporto Territori, Rapporto Primavera) con cui l'Alleanza diffonde **analisi** e **proposte** a decisori pubblici, media e cittadinanza.

Il loro funzionamento si basa sulla collaborazione tra **Coordinatrici** e **Coordinatori**, **Referenti ASviS**, **delegate e delegati degli Aderenti** ed eventuali **Esperte ed Esperti esterni**.

Composizione delle principali funzioni organizzative

Di seguito si riportano i nominativi delle persone che compongono il **Comitato Scientifico** e la **Consulta** dell'ASviS. La scelta di includere questi elenchi non risponde soltanto a un'esigenza di trasparenza organizzativa, ma intende soprattutto rappresentare un **riconoscimento esplicito** del **contributo** che tali persone offrono all'Alleanza.

Il Comitato Scientifico e la Consulta svolgono infatti un ruolo centrale nel garantire **qualità, solidità e pluralità** al lavoro dell'ASviS, accompagnandone le attività attraverso competenze diverse, punti di vista complementari e un confronto continuo sui temi dello sviluppo sostenibile.

Comitato Scientifico
(Al 31 dicembre 2025)

Componenti

Silvio Brusaferro, Professore Ordinario Igiene e Medicina Preventiva Università di Udine. Direttore SOC Accreditamento, qualità e Rischio Clinico – ASUFC Udine.
Roberto Danovaro, Professore Ecologia e Sostenibilità Ambientale, Università Politecnica delle Marche. Membro Accademia Europea delle Scienze.
Ferruccio De Bortoli, Presidente della Fondazione Corriere della Sera.
Valerio De Molli, Managing Partner e Amministratore Delegato di The European House – Ambrosetti.
Daniele Franco, Economista, già Ministro dell'Economia e delle Finanze e Direttore Generale della Banca d'Italia.
Barbara Gallavotti, Biologa, accademica, divulgatrice scientifica.
Fabiola Gianotti, Direttrice Generale CERN.
Elena Granaglia, Professoressa ordinaria di Scienza delle finanze, Giurisprudenza, Università Roma Tre.
Fabio Maria Lazzerini, Ex AD e DG ITA Airways.
Mauro Magatti, Professore ordinario di Sociologia, Scienze Politiche, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.
Monica Maggioni, Direttrice editoriale per l'offerta formativa, RAI.
Maurizio Martina, Vice Direttore Generale Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO).
Mario Nava, Direttore Generale della DG Structural Reform Support della Commissione Europea.
Dietelmo Pievani, Professore ordinario Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova.
Marina Ponti, Global Director UN SDG Action Campaign.
Francesco Profumo, Presidente della Fondazione Compagnia di San Paolo.
Carlo Ratti, Professore presso il Massachusetts Institute of Technology (MIT) di Boston e direttore del MIT Senseable City Lab. Co-fondatore CRA - Carlo Ratti Associati.
Lucrezia Reichlin, Professoressa di Economia alla London Business School.
Ferruccio Resta, Professore ordinario, Dipartimento d Meccanica, Politecnico di Milano. Presidente della Fondazione Politecnico di Milano e della Fondazione Bruno Kessler.
Alessandra Ricci, Amministratrice Delegata Servizi Assicurativi del Commercio Estero (SACE).
Alec Ross, Distinguished Visiting Professor, Bologna Business School, Università di Bologna.
Linda Laura Sabbadini, Statistica, già Capodipartimento per le statistiche sociali ed ambientali dell'Istat.
Chiara Saraceno, Honorary fellow presso il Collegio Carlo Alberto di Torino e già docente di sociologia della famiglia.
Stefano Scarpetta, Direttore per il lavoro, l'occupazione e le politiche sociali, dell'OCSE.
Nathalie Tocci, Direttrice dell'stituto Affari Internazionali (IAI).
Ersilia Vaudo, Chief Diversity Officer, Agenzia Spaziale Europea (ESA).


44% donne


56% uomini

È importante sottolineare che l'**impegno di queste persone**, fatta **eccezione** per le **professioniste** e i **professionisti** che fanno parte del **TEAM ASviS** - riconducibili a personale **dipendente** e a rapporti di **collaborazione** dell'Alleanza -, è prestato su base **volontaria**. Proprio per questo, il tempo dedicato, la disponibilità e la responsabilità con cui viene sostenuto il lavoro dell'ASviS non possono essere considerati scontati: essi rappresentano una parte significativa del valore collettivo che rende possibile l'azione dell'Alleanza e ne rafforza l'**autorevolezza** e l'**impatto**.

Come sopra riportato, la **Consulta** dell'ASviS è composta dalla **Presidenza**, dalla **Direzione Scientifica**, dalla **Segreteria Generale**, dal **Coordinamento dei Gruppi di lavoro (GdL)**, dal **TEAM** ASviS e da **Esperte ed Esperti**. In particolare, il Coordinamento dei GdL è composto da rappresentanti degli Aderenti sia per gli **11 GdL dedicati agli Obiettivi dell'Agenda 2030** sia per i **7 Gruppi trasversali**, dedicati all'approfondimento di tematiche trasversali o a specifiche tipologie di Aderenti.

Consulta
(Al 31 dicembre 2025)

Componenti

Coordinatrici e coordinatori Gruppi di Lavoro:

Goal 1 (Sconfiggere la povertà) - 10 (Ridurre le disuguaglianze): **Raffaela Milano,** Save the Children Italia; **Mikhail Maslennikov**, Oxfam Italia; **Flavia Terribile**, Fondazione Lelio e Lisli Basso - Onlus - Forum Disuguaglianze e Diversità.

Goal 2 (Sconfiggere la fame) - 12 (Consumo e produzione responsabili): **Valentino Bobbio,** Nuova Economia per Tutti (Next); **Gian Paolo Cesaretti,** Fondazione Simone Cesaretti; **Valter Menghini**, Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare; **Luca Raffaele**, Nuova Economia per Tutti (Next); **Angelo Riccaboni**, RUS- Università di Siena; **Eleonora Rizzuto**, Associazione Italiana per lo Sviluppo dell'Economia Circolare.

Goal 3 (Salute e benessere): **Raffaella Bucciardini**, Centro Nazionale per la Salute Globale - Istituto Superiore di Sanità; **Carla D'Angelo**, Club Alpino Italiano.

Goal 4 (Istruzione di qualità): **Francesca Bilotta**, Save the Children Italia – ETS**, Giordana Francia,** Link 2007 - Cooperazione in rete; **Marco Gioannini,** Fondazione Giovanni Agnelli; **Maria Chiara Pettenati**, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Goal 5 (Parità di genere): **Dora Iacobelli,** Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue; **Sonia Ostrica**, Unione Italiana del Lavoro.

Goal 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari) - 14 (Vita sott'acqua) - 15 (Vita sulla terra): **Gianfranco Bologna**, WWF Italia; **Anna Luise**, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Goal 7 (Energia pulita e accessibile) - 13 (Lotta contro il cambiamento climatico): **Simona Fabiani,** Confederazione Generale Italiana del Lavoro**; Toni Federico,** Fondazione per lo sviluppo sostenibile; **Mariagrazia Midulla**, WWF Italia.

Goal 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica): **Silvia Giannini**, Fondazione per la Ricerca Economica e Sociale ETS; **Cosmo Colonna**, Confederazione Italiana Sindacati Lavoratori (CISL).

Goal 9 (Imprese, innovazione, infrastrutture): **Alfredo Martini**, Associazione Infrastrutture Sostenibili; **Fulvio Ananasso**, Stati Generali dell'Innovazione.

Goal 11 (Città e comunità sostenibili): **Rossella Muroni,** Associazione Nuove Ri-Generazioni; **Simone Ombuen**, Centro nazionale di studi per le politiche urbane - Urban@it.

Goal 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide) - 17 (Partnership per gli obiettivi): **Diva Ricevuto**, Associazione Sulleregole; **Filippo Salone**, Prioritalia; **Andrea Stocchiero**, Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario.

Consulta
(Al 31 dicembre 2025)

GRUPPI TRASVERSALI:

Cultura per lo sviluppo sostenibile: **Paola Dubini**, Centro di ricerca ASK Bocconi.

Finanza per lo sviluppo sostenibile: **Francesco Timpano**, RUS - Università Cattolica del Sacro Cuore.

Fondazioni per lo sviluppo sostenibile: **Elena Jachia**, Fondazione Cariplo; **Maria Luisa Parmigiani**, Fondazione Unipolis.

Educazione allo sviluppo sostenibile: **Giordana Francia**, Link 2007 - Cooperazione in rete; **Maria Chiara Pettenati**, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa.

Associazioni per il Patto di Milano: **Stefania Bertolini**, Sustainability Makers; **Alice Molta**, Impronta Etica; **Elisa Rotta**, Fondazione Sodalitas.

Organizzazioni giovanili: **Federico Brignacca**, Movimento Giovani per Save the Children; **Maria Vittoria Dalla Rosa Prati**, Planet Life Economy Foundation ETS – PLEF; **Giovanni Moraglia**, Federmanager Gruppo Giovani; **Lorenzo Zardi**, Consiglio Nazionale dei Giovani.

Politiche per il Mezzogiorno: **Maurizio D'Ago,** Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.

Il TEAM ASviS:

Raffaele Attanasio, Flavia Belladonna, Maddalena Binda, Andrea Bonicatti, Manlio Calzaroni, Elisabetta Cammarota, Elisa Capobianco, Mariaflavia Cascelli, Giuliana Coccia, Carla Collicelli, Chiara Colucci, Ilaria Delli Carpini, Andrea De Tommasi, Luigi Di Marco, Davide Fenuta, Andrea Ferrazzi, Cristina Fioravanti, Federica Florissi Peggio, Andrea Grieco, Camilla Sofia Grande, Nicol Dea Lando, Luisa Leonzi, Giulio Lo Iacono, Katia Longo, Ivan Manzo, Matteo Massaini, Jacopo Marliani, Luca Miggiano, Silvia Moriconi, Michela Muscettola, Flavio Natale, Lucilla Persichetti, Lorenzo Pompi, Giulia Ranuzzi De' Bianchi, Fulvio Rossi, Flavia Terribile, Giorgio Santini, Sara Schiano di Cola, Donato Speroni, Elis Helena Viettone, Elita Viola.

Esperte/i ASviS:

Cesare Avenia, Daniele Barbone, Ugo Bardi, Gianni Bottalico, Gianluigi Bovini, Gabriella Calvano, Ilaria Caprioglio, Livia Celardo, Cecilia Cellai, Emilio Ciarlo, Davide Ciferri, Anna Colombo, Antonino Costantino, Andrea Costi, Federica Daniele, Andrea Dari, Sergio De Nardis, Rosa De Pasquale, Riccardo Della Valle, Chiara Dipierri, Luigi Ferrata, Andrea Ferrazzi, Mario Fiumara, Luciano Forlani, Monica Frassoni, Stefano Furlan, Tiziana Gallo, Nina Gardner, Andrea Gavosto, Patrizia Giangualano, Chiara Giovenzana, Filomena Maggino, Fausto Manes, Elio Manti, Giulio Marcon, Marco Mari, Carlo Maria Martino, Marina Migliorato, Carlo Mochi Sismondi, Adolfo Morrone, Patricia Navarra, Afsoon Neginy, Emanuele Negrenti, Rosanna Oliva De Conciliis, Ottavia Ortolani, Cesare Pinelli, Ruggero Po, Pippo Ranci, Sabina Ratti, Gabriele Renzi, Vanni Rinaldi, Fausto Sacchelli, Pierluigi Sassi, Lorenzo Scheggi Merlini, Antonio Sfameli, Donato Speroni, Pietro Speroni Di Fenizio, Silvia Stilli, Valeria Termini, Federico Testa, Michele Torsello, Walter Vitali, Francesca Zoppi.

4.2 | L'IMPEGNO PER LE NOSTRE PERSONE



Le **persone** rappresentano una risorsa centrale per il funzionamento e lo sviluppo dell'ASviS. La qualità del lavoro dell'Alleanza, la solidità delle analisi prodotte e la capacità di incidere nel dibattito pubblico si fondano, infatti, sull'**impegno quotidiano** e sul **contributo delle professionalità** che vi operano.

In coerenza con la propria **missione** e con i **valori** che ne orientano l'azione, l'ASviS attribuisce particolare rilevanza alla **valorizzazione delle competenze**, alla **tutela del benessere lavorativo**, alla **promozione delle pari opportunità** e allo **sviluppo continuo delle persone**.

Le iniziative a sostegno delle nostre persone

Flessibilità nella formazione

Per i percorsi di formazione coerenti con la missione dell'Alleanza sono previste, oltre alle ore contrattuali, modalità organizzative flessibili per conciliare le esigenze formative con le attività lavorative.

Policy per il volontariato

L'ASviS ha adottato una policy sul volontariato, riconoscendone il valore personale e professionale: nel corso della vita lavorativa è possibile usufruire fino a 6 mesi di aspettativa per svolgere volontariato, di cui due mesi retribuiti.

Assistenza ai figli minori

Nell'ambito della conciliazione tra vita familiare e professionale, l'ASviS permette di usufruire di 30 giorni annui di permesso retribuito per l'assistenza ai figli minori di tre anni in caso di malattia, in aggiunta alle previsioni normative vigenti.

Smart-working

L'ASviS prevede il lavoro da remoto fino a tre giorni alla settimana, con modalità definite dai responsabili di area. Questo ha favorito una maggiore distribuzione territoriale: attualmente 5 dipendenti su 19 risiedono fuori dalla regione Lazio.

Le dipendenti e i dipendenti dell'ASviS

In questa sezione del Bilancio Sociale sono riportati i dati relativi alle/ai dipendenti impiegati dall'ASviS al 31 dicembre 2025. Oltre alla distribuzione per **tipologia contrattuale**, i dati sono presentati in forma disaggregata per **genere**, al fine di offrire una rappresentazione trasparente e completa della composizione dell'organico e delle sue principali caratteristiche.

	2023			2024			2025		
Tipologia contrattuale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	7	9	16	6	10	16	6	11	17
A tempo determinato	0	3	3	0	0	0	0	1	1
Apprendistato	0	1	1	0	2	2	0	1	1
Totale	7	13	20	6	12	18	6	13	19
Full-time	7	11	18	6	11	17	6	12	18
Part-time	0	2	2	0	1	1	0	1	1
Totale	7	13	20	6	12	18	6	13	19

L'organizzazione del lavoro dell'ASviS, anche grazie al ricorso a modalità flessibili, ha favorito negli anni una maggiore apertura territoriale del Team. Attualmente, i cinque dipendenti che hanno un domicilio stabile al di fuori della regione Lazio, risiedono in **Campania, Calabria, Emilia-Romagna, Lombardia** e **Toscana**.

Il numero di dipendenti dell'ASviS è rimasto abbastanza stabile negli ultimi 3 anni. Pur operando in un contesto caratterizzato da dimensioni organizzative contenute e da risorse economiche necessariamente limitate, l'ASviS ha perseguito nel tempo una politica di **valorizzazione e stabilizzazione dei giovani talenti**.

In particolare, il **90%** delle risorse inizialmente inserite con contratto di **apprendistato** è stato successivamente stabilizzato. Tale percorso è sostenuto anche attraverso un continuo apprendimento informale, alimentato dalla partecipazione ad eventi, seminari e momenti strutturati di confronto interno.

In coerenza con il quadro normativo vigente e con i propri valori di inclusione, nel corso del 2023 e del 2025 l'ASviS ha inoltre inserito in organico una persona con **disabilità** ai sensi dell'**articolo 1** della normativa di riferimento, all'interno della struttura di **Segreteria**.

Valorizzazione, equità, tutele e relazioni di lavoro per i dipendenti

L'ASviS si impegna per garantire la **qualità del contesto organizzativo**, la **tutela delle persone** e la costruzione di relazioni di lavoro improntate a **trasparenza, correttezza** ed **equità.**

Di seguito si riportano i principali presìdi adottati dall'Alleanza in materia, con specifico riferimento alle **politiche retributive**, agli **strumenti di ascolto**, ai **principi di condotta** e alle **relazioni sindacali**.

Rapporto di retribuzione totale annuale

In coerenza con la propria natura di Alleanza e con il ruolo svolto nel promuovere lo sviluppo sostenibile, il **modello retributivo** dell'ASviS è orientato al **contenimento delle differenze** e alla **coerenza interna**. La struttura delle retribuzioni riflette questa impostazione, con **livelli medi omogenei** e una **distanza contenuta tra le diverse posizioni organizzative**, in linea con le dimensioni e con le risorse disponibili.

Retribuzione	2023	2024	2025
Retribuzione media di tutti i dipendenti escludendo l'individuo con retribuzione più alta	29.036	28.686	28.567
Retribuzione totale annua media di tutti i dipendenti	29.624	29.449	29.675

Meccanismi per chiedere chiarimenti, sollevare preoccupazioni e segnalare criticità

Il metodo di lavoro dell'ASviS si fonda su un **confronto continuo** tra le persone che contribuiscono alla vita dell'Alleanza. In questo quadro, chi lavora con l'ASviS può in ogni momento condividere **osservazioni**, porre **quesiti** o segnalare **criticità** legate all'attuazione delle politiche e delle attività dell'Associazione.

Coerentemente con la natura dell'ASviS e con il suo assetto organizzativo, tali meccanismi non sono affidati a procedure formalizzate, ma si basano su **relazioni dirette** e su un **dialogo aperto**. Il confronto può avvenire con il proprio **responsabile**, con la **responsabile delle risorse umane** o, qualora lo si ritenga opportuno, direttamente con la **Segreteria Generale**, la **Direzione Scientifica** e la **Presidenza**.

Lo stesso orientamento vale anche con riferimento ad eventuali episodi di **discriminazione**. Nel periodo di riferimento, non si sono verificati episodi di questo tipo e, in considerazione delle dimensioni dell'Organizzazione e delle modalità di interlocuzione sopra richiamate, l'ASviS non si è dotata di sistemi formalizzati di tracciamento dedicati né di un sistema di whistleblowing distinto dai consueti canali di confronto interno.

Eventuali situazioni problematiche possono comunque essere portate all'attenzione delle figure sopra riportate attraverso i **consueti canali di confronto interno**.

Questo approccio riflette una modalità di lavoro fondata sulla **comunicazione**, sulla **prossimità organizzativa** e sulla **condivisione delle responsabilità**, nel quadro di un percorso che vede l'Alleanza confrontarsi con **nuove sfide** e orientarsi verso un progressivo **rafforzamento** e una maggiore **strutturazione** dei propri **strumenti organizzativi**.

Principi per una condotta responsabile

L'azione dell'ASviS si fonda sui **valori** e sui **principi** richiamati nello **Statuto**, che orientano il contributo dell'Alleanza alla promozione dello **sviluppo sostenibile** e guidano il comportamento delle persone che vi **collaborano**. In coerenza con tale impostazione, nel periodo di riferimento non sono stati rilevati episodi di **corruzione** e situazioni rilevanti riconducibili a **conflitti di interesse**, né si è reso necessario adottare specifiche azioni correttive o migliorative in materia. Questi elementi rappresentano un riferimento per le modalità di lavoro, per le relazioni interne e per il rapporto con i diversi soggetti con cui l'Alleanza interagisce.

Nel prossimo triennio, l'ASviS intende avviare un percorso volto alla definizione di una **policy di condotta** dell'Ente. L'obiettivo è rendere più espliciti e sistematici i principi di comportamento che orientano l'azione dell'Alleanza, così da rafforzare ulteriormente la **coerenza** tra i **valori** che ne guidano la missione e le modalità con cui tali valori trovano **applicazione** nelle attività dell'Organizzazione, includendo anche la disciplina dei conflitti di interesse e degli altri presìdi di integrità.

Questa evoluzione si inserisce nel più **ampio percorso di sviluppo** dell'Alleanza e mira a consolidare nel tempo la **trasparenza** e la **responsabilità** che caratterizzano il suo operato.

Accordi di contrattazione collettiva

La contrattazione collettiva rappresenta per l'ASviS uno strumento fondamentale di tutela dei diritti e di regolazione dei rapporti di lavoro. Nel triennio di riferimento, tutto il personale dipendente risulta coperto dal CCNL applicato dall'Associazione (**Terziario, Distribuzione e Servizi**) e beneficia dei trattamenti e degli istituti previsti dal contratto collettivo. Nel tempo, l'ASviS ha introdotto alcune **iniziative di miglior favore**, in coerenza con i propri valori e con l'attenzione al benessere delle persone e alla qualità dell'organizzazione del lavoro.

Il clima organizzativo dal punto di vista delle persone dell'Alleanza

Indicazioni utili per comprendere il clima organizzativo e l'esperienza delle persone che lavorano nell'Alleanza emergono anche dai **risultati** dell'**indagine interna** realizzata nel **luglio 2024**.

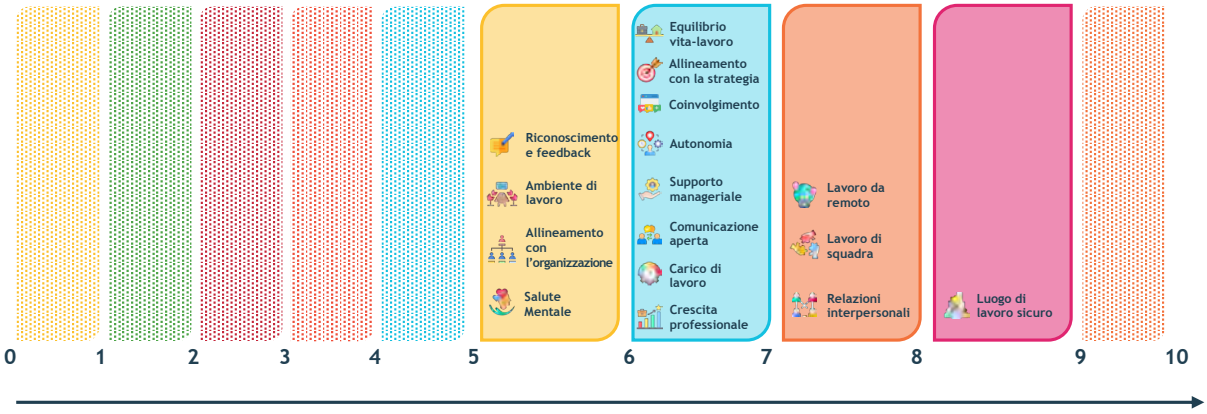
L'indagine è stata promossa in una fase di cambiamento importante per l'ASviS, caratterizzata dalla crescita delle attività e del personale registrata negli ultimi anni e dal percorso di **trasformazione in Ente del Terzo Settore**, e ha rappresentato un'occasione per raccogliere in modo strutturato **percezioni, aspettative** e **suggerimenti** delle persone che lavorano nell'Organizzazione.

L'indagine è stata strutturata intorno a **16 ambiti tematici**, individuati per restituire in modo articolato l'esperienza delle persone che lavorano nell'Alleanza, sia nella sua dimensione organizzativa sia in quella relazionale e individuale. Tra i temi considerati rientrano, in particolare, il coinvolgimento, l'autonomia, la comunicazione interna, i carichi di lavoro, la crescita professionale, il benessere, il lavoro da remoto, le relazioni interpersonali, il lavoro di squadra, l'equilibrio tra vita professionale e personale e l'allineamento strategico. Il questionario comprendeva complessivamente **48 domande**, costruite per raccogliere sia valutazioni sia osservazioni qualitative.

Il **grafico** riportato nel seguito restituisce in forma sintetica le principali **evidenze** emerse nei diversi ambiti, offrendo una rappresentazione immediata dei punti di forza percepiti e degli aspetti sui quali orientare le azioni di miglioramento.

I risultati mostrano che i punteggi medi attribuiti ai diversi ambiti si collocano in una fascia compresa tra **meno di 5** e **oltre 8**, restituendo nel complesso una percezione mediamente positiva del contesto organizzativo, pur con differenze apprezzabili tra le diverse dimensioni considerate.

L'indagine ha restituito una chiara fotografia del clima organizzativo, evidenziando un forte senso di **appartenenza alla mission** dell'Alleanza e un elevato livello di **motivazione** delle persone. Il lavoro svolto è percepito come **significativo** e **coerente** con i **valori** promossi dall'ASviS, mentre **flessibilità oraria** e **lavoro da remoto** sono riconosciuti come elementi importanti per favorire l'**equilibrio** tra **vita professionale e personale**. L'**ambiente** di lavoro è inoltre percepito come **sano** e **inclusivo**, caratterizzato da relazioni corrette e da una buona collaborazione all'interno delle diverse aree.



Accanto a questi aspetti positivi, l'indagine ha evidenziato alcune aree di miglioramento connesse alla **crescita** dell'Organizzazione. In particolare, sono stati segnalati **carichi di lavoro** talvolta elevati e la necessità di rafforzare **strumenti e processi di comunicazione interna**, così da garantire un **coordinamento efficace** tra le attività.

È inoltre emersa l'opportunità di sviluppare **percorsi di crescita professionale** più strutturati e individualizzati.

In risposta ad alcune delle indicazioni emerse, a partire dal 2024 sono state introdotte **riunioni di team periodiche** finalizzate a migliorare la condivisione delle informazioni, monitorare le attività e le risorse disponibili e rafforzare il coordinamento tra le diverse aree, contribuendo al contempo a consolidare lo spirito di collaborazione all'interno dell'Alleanza.

Nel suo insieme, l'indagine ha offerto un importante momento di **ascolto** e di **riflessione** condivisa sul percorso di crescita dell'Alleanza. Le indicazioni emerse costituiscono un **punto di riferimento** per accompagnare lo sviluppo dell'Organizzazione, con l'obiettivo di rafforzare nel tempo il benessere delle persone, la qualità delle relazioni di lavoro e la capacità dell'ASviS di perseguire la propria missione.

Nuove assunzioni e turnover

L'ASviS opera attraverso una struttura **snella**, concepita per sostenere in modo continuativo il lavoro di coordinamento, elaborazione e promozione dello sviluppo sostenibile che caratterizza l'azione dell'Alleanza.

L'Alleanza tende a strutturarsi e a rafforzarsi nel tempo, preservando un **equilibrio** tra **solidità** e **capacità di rinnovamento**, in coerenza con il ruolo che svolge nel panorama nazionale come spazio di riferimento per il confronto, l'elaborazione e la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile.

In questo quadro, le dinamiche di **ingresso** e di **uscita** del personale sono parte integrante del percorso evolutivo dell'Organizzazione. I dati relativi alle nuove assunzioni e al turnover sono, nel seguito, presentati in forma disaggregata per **fascia di età** e per **genere**.

	2023			2024			2025		
Dipendenti per fascia di età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Fino a 29 anni	2	4	6	1	2	3	1	2	3
30-50 anni	5	9	14	5	10	15	5	11	16
Oltre 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	7	13	20	6	12	18	6	13	19

	2023			2024			2025		
Nuove assunzioni per fascia di età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Fino a 29 anni	0	1	1	0	1	1	0	0	0
30-50 anni	1	1	2	0	0	0	0	2	2
Oltre 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	2	3	0	1	1	0	2	2

	2023			2024			2025		
Cessazioni per fascia di età	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Fino a 29 anni	1	0	1	0	1	1	0	0	0
30-50 anni	1	0	1	0	1	1	0	0	0
Oltre 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	2	0	2	0	2	2	0	0	0

L'andamento delle nuove assunzioni e delle cessazioni è influenzato delle **dimensioni contenute dell'organico**: in un contesto di questo tipo, anche un numero limitato di ingressi o uscite può determinare variazioni percentuali rilevanti, senza che ciò corrisponda necessariamente a cambiamenti strutturali dell'Organizzazione. I dati mostrano una maggiore movimentazione nel 2023, seguita da un biennio caratterizzato da una sostanziale stabilità del Team. Nel complesso, il quadro che emerge è quello di una **dinamica occupazionale contenuta**, con **inserimenti mirati** e un **livello di turnover complessivamente limitato**, coerente con la dimensione e con la natura delle attività svolte dall'Alleanza.

Nuove assunzioni e turnover	2023	2024	2025
Tasso di nuove assunzioni *	15%	6%	11%
Tasso di turnover *	10%	11%	0%

** I tassi di nuove assunzioni e di turnover sono calcolati come incidenza percentuale, su base annua, del numero di ingressi e di cessazioni rispetto al totale dei dipendenti. Per assicurare una rappresentazione chiara e proporzionata rispetto alla dimensione dell'organico, la tabella riporta il dato complessivo.*

Diversità tra i dipendenti

Per l'ASviS, la qualità di un'organizzazione si misura anche dalla sua capacità di valorizzare la pluralità delle persone che la compongono e di garantire un accesso equilibrato ai diversi livelli di responsabilità. La composizione dell'organico, letta per **genere**, **fascia di età** e **livello organizzativo**, rappresenta in questo senso un elemento chiave per comprendere come si struttura nel tempo la comunità professionale dell'Alleanza. Ciò consente di osservare come si distribuiscono i ruoli di coordinamento e le funzioni più operative, restituendo un'immagine dell'organizzazione che non è solo quantitativa, ma anche qualitativa, in termini di equilibrio, inclusione e ricambio generazionale. Ne emerge un quadro che riflette la natura dell'ASviS come spazio di collaborazione tra competenze diverse, in cui la pluralità dei profili contribuisce alla solidità e alla capacità di evoluzione dell'Alleanza.

Parità di genere nelle retribuzioni

Accanto all'attenzione alla coerenza complessiva del sistema retributivo, l'ASviS considera centrale anche il tema dell'**equità di trattamento tra donne e uomini**, come parte integrante di una cultura organizzativa fondata sul rispetto, sull'inclusione e sulla valorizzazione delle persone.
In questo quadro, la struttura delle retribuzioni dell'Alleanza consente una lettura semplice e trasparente dei livelli medi riconosciuti alle diverse figure professionali.

I valori riflettono la **retribuzione media effettiva**, che, in assenza di componenti variabili o accessorie della retribuzione, non presenta scostamenti tra salario base e trattamento complessivo.
La tabella propone un confronto tra le retribuzioni medie di donne e uomini nelle principali categorie, affiancato da un **indicatore di equità retributiva**, che consente di osservare nel tempo il rapporto tra i due valori.

Dipendenti per età e livello	2023 Uomini	2023 Donne	2023 Totale	2024 Uomini	2024 Donne	2024 Totale	2025 Uomini	2025 Donne	2025 Totale
Responsabili di area	1	5	6	1	5	6	1	5	6
Fino a 29 anni	1	0	1	1	0	1	1	0	1
30-50 anni	0	5	5	0	5	5	1	5	6
Oltre 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Membri dei Team	6	8	14	5	7	12	5	8	13
Fino a 29 anni	1	4	5	0	2	2	1	2	3
30-50 anni	5	4	9	5	5	10	4	6	10
Oltre 50 anni	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Anno 2025

Responsabili di area



Donne
Uomini
Fino ai 29 anni
30-50 anni

Membri dei Team



Donne
Uomini
Fino ai 29 anni
30-50 anni

Membri dei Team con disabilità o appartenenti alle categorie protette



Dipendenti con disabilità o appartenenti a categorie protette
Altri dipendenti

È presente un dipendente appartenente a categorie protette su un totale di 13.
La presenza riguarda una **componente del team di genere femminile.**

Questa lettura permette di cogliere in modo immediato l'andamento dell'**equilibrio retributivo** all'interno dell'organizzazione, in coerenza con i principi che guidano l'azione dell'ASviS.

Retribuzione media (€)	2023 Uomini	2023 Donne	2023 Indice equità retributiva*	2024 Uomini	2024 Donne	2024 Indice equità retributiva*	2025 Uomini	2025 Donne	2025 Indice equità retributiva*
Responsabili di area	28.000	35.405	1,26	30.000	37.676	1,26	35.000	38.153	1,09
Membri dei Team	27.577	25.842	0,94	29.100	26.481	0,91	29.971	28.649	0,96

L'Alleanza presenta un quadro complessivamente **equilibrato**, con **differenze contenute** tra le retribuzioni medie di donne e uomini nelle diverse categorie. Per le posizioni di responsabilità, nel triennio considerato le retribuzioni medie delle donne risultano leggermente superiori a quelle degli uomini, mentre per i membri dei team si osservano scostamenti limitati e sostanzialmente stabili nel tempo. Nel complesso, emerge una **struttura retributiva coerente** e caratterizzata da un buon livello di equilibrio.

** L'indice di equità retributiva (D/U) è calcolato come rapporto tra la retribuzione media delle donne e la retribuzione media degli uomini per ciascun livello organizzativo e per ciascun anno considerato. Un valore pari a 1 indica una piena parità retributiva, mentre valori superiori o inferiori a 1 segnalano rispettivamente una retribuzione media femminile più alta o più bassa rispetto a quella maschile.*

Volontariato, rapporti di collaborazione e tirocini

Oltre al personale dipendente, l'ASviS si avvale del contributo di una più ampia rete di **professioniste** e **professionisti** che partecipano alle attività dell'Alleanza, in particolare nell'ambito dei gruppi di lavoro e della Consulta.

Ai fini della presente rendicontazione, con riferimento al **volontariato**, sono considerate esclusivamente le **volontarie** e i **volontari** che supportano le attività dell'Alleanza in modo **continuativo** e che, per tale ragione, sono iscritti nell'apposito **registro**. L'Alleanza si avvale, inoltre, del contributo di **stagiste** e **stagisti curriculari ed extracurriculari** e, per lo svolgimento di specifiche attività e progettualità, di **collaboratrici e collaboratori**.
Le informazioni riportate di seguito descrivono le principali caratteristiche di tali rapporti e la consistenza delle **persone coinvolte** nel triennio di riferimento.

Volontariato
Il volontariato rappresenta per l'ASviS una risorsa qualificata di **competenze strategiche**, grazie al **contributo** di **persone** che **collaborano continuativamente** con l'Alleanza.

Collaborazioni
L'ASviS si avvale di collaborazioni aventi **diverse tipologie contrattuali**, tra cui contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.), incarichi a professionisti autonomi con partita IVA, collaborazioni autonome occasionali e rapporti di natura parasubordinata.

Tirocini
Nel triennio 2023-2025 il ricorso ai tirocini è stato **limitato**. I percorsi attivati, curriculari ed extracurriculari, hanno conservato un carattere **circoscritto** e, tra le persone coinvolte, si è registrato un **equilibrio di genere**.

	2023			2024			2025		
Volontariato	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di volontarie e di volontari	4	3	7	6	5	11	6	3	9

	2023			2024			2025		
Collaborazioni	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Numero totale di collaboratrici e collaboratori	3	4	7	6	5	11	6	7	13

	2023			2024			2025		
Tirocini	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Stage curriculare	0	0	0	1	1	2	0	1	1
Stage extracurriculare	0	0	0	0	0	0	1	0	1
Numero totale di stagiste e stagisti	0	0	0	1	1	2	1	1	2

Attività svolte dalle volontarie e dai volontari e gratuità dell'impegno

Le volontarie e i volontari dell'Alleanza sono Esperte ed Esperti di alto profilo e Senior Expert che mettono a disposizione competenze specialistiche in aree tematiche rilevanti per le attività dell'ASviS.

In tale perimetro rientrano anche la Presidente, il Presidente e il Direttore Scientifico, in considerazione del contributo continuativo da essi assicurato alle attività dell'Alleanza.

Il supporto delle volontarie e dei volontari riguarda in particolare la redazione di **policy brief**, **position paper** e **altre pubblicazioni** dell'Alleanza, con uno specifico apporto alla predisposizione dei **Rapporti dell'ASviS** e delle altre pubblicazioni (tra cui il Rapporto Primavera, il Rapporto Annuale e il Rapporto Territori). Grazie alla loro esperienza, tali figure contribuiscono inoltre ad assicurare una visione di insieme e un orientamento strategico alle attività dell'Alleanza.

L'attività di volontariato è svolta a titolo gratuito. I rimborsi spese sono riconosciuti esclusivamente per costi effettivamente sostenuti nello svolgimento delle attività istituzionali, secondo le modalità previste dai regolamenti interni e previa presentazione della documentazione giustificativa. In particolare, il totale dei rimborsi spese 2025 ammonta a **3.203 euro** e si riferisce alla partecipazione della Presidenza e della Direzione Scientifica ai tanti eventi in cui è richiesta una rappresentanza istituzionale.

Le persone che svolgono attività di volontariato per l'Alleanza sono coperte dalle assicurazioni previste dalla normativa vigente.

Il ruolo delle collaborazioni nelle attività dell'ASviS

Le collaborazioni rappresentano uno strumento attraverso il quale l'ASviS integra **competenze specialistiche** a supporto delle proprie **attività istituzionali**. Tali rapporti sono attivati in relazione a specifiche esigenze progettuali e operative e riguardano, in particolare, attività di ricerca e analisi sui temi dello sviluppo sostenibile, redazione di rapporti e pubblicazioni, supporto alle iniziative di comunicazione e alle attività organizzative dell'Alleanza.

Il ricorso a collaborazioni esterne consente all'ASviS di avvalersi di professionalità e competenze specifiche utili allo sviluppo delle attività dell'Alleanza e alla realizzazione delle iniziative promosse nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nel presente Bilancio Sociale sono considerate collaborazioni le figure che collaborano con l'ASviS in modo integrato nelle attività e nei processi interni dell'Alleanza. Non rientrano, invece, in tale perimetro contributi di carattere episodico e sporadico, riferiti a interventi puntuali o di breve durata, come singole docenze, attività di interpretariato o altri apporti professionali non continuativi, anche qualora formalizzati attraverso contratti di collaborazione.

I compensi relativi ai rapporti di collaborazione così delineati, sono definiti sulla base delle caratteristiche dell'incarico e del livello di specializzazione richiesto, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne dell'Alleanza.

Nell'anno di riferimento, il costo complessivo sostenuto per tali collaborazioni è stato pari a **464.575 euro di cui oltre il 91% si riferisce a collaborazioni professionali**.

Tirocini: caratteristiche dei rapporti, indennità e rimborsi

L'ASviS si avvale dei tirocini, curriculari ed extracurriculari, come strumento di **apprendimento e crescita** sui temi dello **sviluppo sostenibile**. I percorsi attivati permettono a studentesse, studenti e neolaureate/i di sviluppare conoscenze e competenze attraverso il coinvolgimento nelle attività dell'Alleanza, in particolare negli ambiti della ricerca, dell'analisi, della comunicazione e del supporto progettuale. Nel periodo di riferimento, le stagiste e gli stagisti sono stati coinvolti rispettivamente nell'area redazione/Web TV e nel progetto Ecosistema Futuro. Inoltre, hanno continua visibilità di tutto il lavoro dell'Alleanza e hanno partecipato trasversalmente anche alle iniziative di sensibilizzazione e divulgazione promosse dall'ASviS, come il Festival dello Sviluppo Sostenibile, seminari ed eventi.

In relazione alla tipologia di tirocinio, possono essere riconosciute **indennità** e/o **rimborsi spese** secondo quanto previsto dalla normativa applicabile, dalle convenzioni attivate e dalle prassi interne dell'Alleanza. In particolare, nel periodo di riferimento e in coerenza con le linee guida della Regione Lazio, i tirocini extracurriculari sono stati remunerati con un'indennità di partecipazione pari a 800 euro lordi mensili per un impegno a tempo pieno. Ai tirocini curriculari, che per normativa non prevedono obbligo di remunerazione, è stata comunque riconosciuta un'indennità pari a 250 euro lordi mensili.
Nel corso del **2025**, la **spesa complessiva** sostenuta dall'Alleanza per i tirocini è stata pari a 4.000 euro.

Formazione e apprendimento continuo

La **formazione** rappresenta per l'ASviS una **dimensione strutturale** del proprio modo di operare, strettamente connessa alla missione di elaborazione, diffusione e promozione della cultura dello sviluppo sostenibile.

In questo quadro, l'organizzazione favorisce la **crescita continua** delle persone che vi lavorano, sia attraverso iniziative strutturate sia attraverso un costante coinvolgimento in contesti di confronto, approfondimento e produzione culturale.

Nel tempo, l'ASviS ha sostenuto i **percorsi formativi individuali** del personale, garantendo flessibilità organizzativa e possibilità di usufruire di permessi studio, anche per iniziative non direttamente finanziate dall'Associazione, in coerenza con le esigenze professionali e con gli obiettivi dell'organizzazione.

Questo approccio alla formazione si traduce in un insieme articolato di **occasioni di apprendimento**, che includono sia **iniziative strutturate** sia **momenti di confronto** inseriti nella vita ordinaria dell'Alleanza.

In questo senso, le **Scuole ASviS** rappresentano uno degli esempi più significativi: si tratta di percorsi formativi con una durata media di circa 100 ore, ai quali il personale può partecipare integralmente o in modo modulare, in funzione dei propri interessi e della disponibilità di tempo.

Analogamente, la partecipazione diffusa alle **iniziative pubbliche dell'Alleanza** - come il **Festival dello Sviluppo Sostenibile** e gli **ASviS Live** - costituisce un'ulteriore occasione di crescita culturale e professionale, attraverso il confronto con personalità di alto profilo sui principali temi dell'attualità. Queste attività coinvolgono trasversalmente dipendenti, collaboratori e altre figure che operano stabilmente con l'ASviS.

5

GLI STAKEHOLDER DELL'ALLEANZA E LE MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

5.1 | GLI STAKEHOLDER DELL'ASVIS

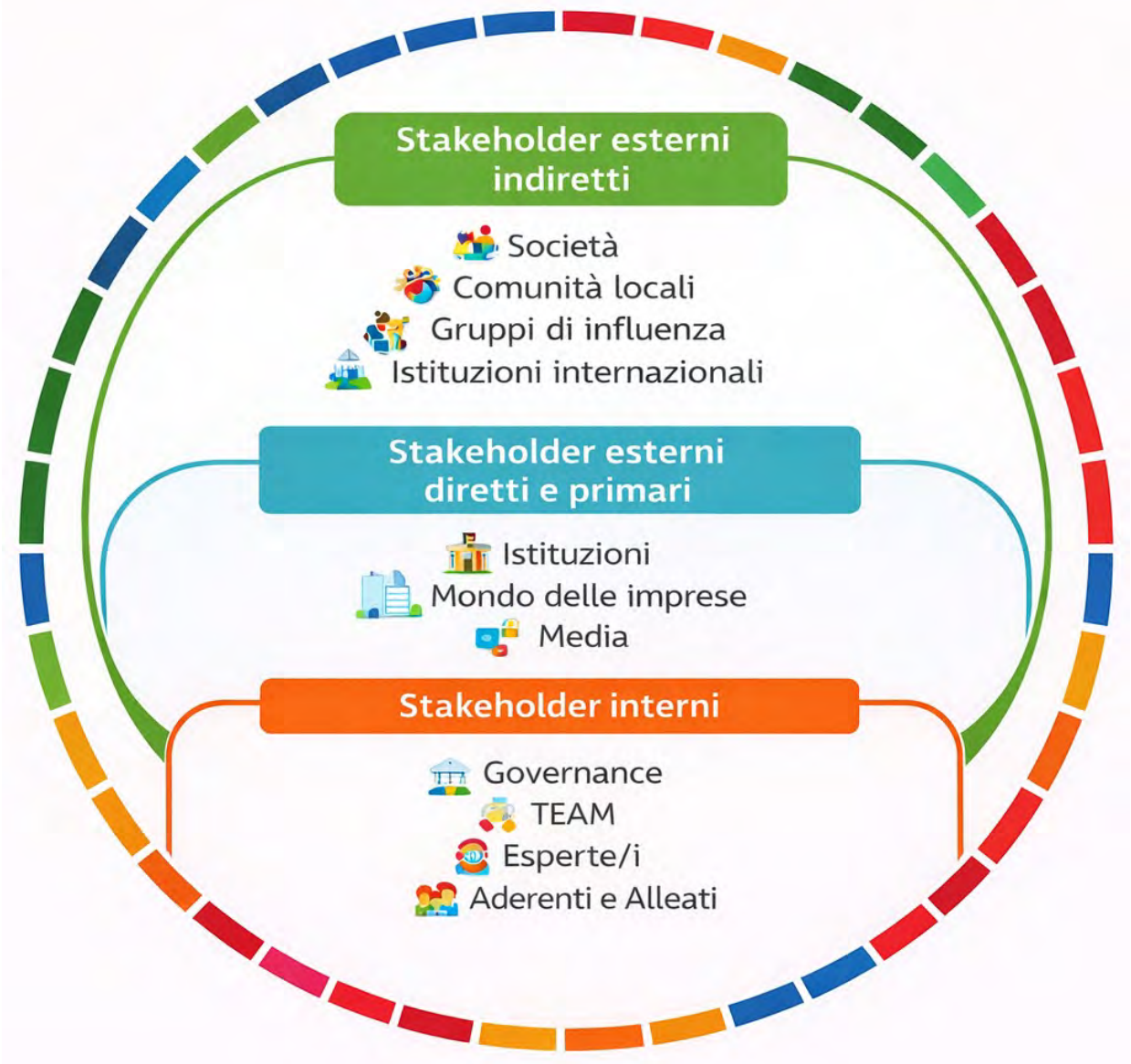
L'ASviS opera in un ecosistema articolato di **relazioni**, nella consapevolezza che la transizione verso uno sviluppo sostenibile richiede il **contributo** attivo e coordinato di una **pluralità di attori**. La **mappa degli stakeholder** rappresenta i **diversi livelli** di relazione e coinvolgimento dell'Alleanza, evidenziando un **sistema progressivo e integrato** in cui **ciascun livello amplia e ricomprende il precedente**.

Il livello più ampio è costituito dagli **stakeholder esterni indiretti** - quali **società, comunità locali, gruppi di influenza e istituzioni internazionali** - che rappresentano l'orizzonte di riferimento dell'azione dell'Alleanza. In questo ambito, l'ASviS contribuisce a diffondere **cultura della sostenibilità**, promuovere **consapevolezza** e favorire un **dibattito pubblico** informato e orientato al lungo periodo, rafforzando una **visione condivisa** delle trasformazioni necessarie.

All'interno di questo perimetro si collocano gli **stakeholder esterni diretti e primari**, ossia quei soggetti rispetto ai quali l'ASviS amplifica l'**impatto** delle azioni intraprese e/o coloro che hanno generato risultati particolarmente significativi grazie al **supporto** esplicito dell'Alleanza o all'utilizzo delle **informazioni**, delle **opportunità** e degli **strumenti** messi a disposizione.

In tale ambito, il **Governo** e il **Parlamento** rappresentano i principali destinatari delle attività di advocacy, elaborazione di policy e dialogo istituzionale, mentre gli **enti territoriali** svolgono un ruolo determinante nel garantire la concreta attuazione delle trasformazioni connesse alla transizione sostenibile. Il confronto con il **sistema imprenditoriale**, anche attraverso le organizzazioni di rappresentanza aderenti, consente di ampliare i punti di vista sulle diverse dimensioni della sostenibilità, favorire convergenze di intenti e valorizzare esperienze di integrazione dei principi di sostenibilità nel core business delle imprese. La collaborazione con il **sistema dei media** contribuisce a diffondere dati affidabili e contenuti di qualità, orientando il dibattito pubblico e promuovendo una narrazione consapevole sui temi dello sviluppo sostenibile.





Al centro del sistema si collocano, infine, gli **stakeholder interni** - **Governance, TEAM, Esperte/i, Aderenti e Alleati** - che costituiscono il **nucleo operativo e strategico dell'Alleanza**. Essi partecipano alla definizione degli **indirizzi**, all'elaborazione dei **contenuti** e alla realizzazione delle **iniziative**, assicurando coerenza, continuità e capacità di innovazione all'azione dell'Organizzazione.

Attraverso la promozione di una **visione integrata** delle dimensioni **economica, sociale, ambientale e istituzionale** dello sviluppo sostenibile, il richiamo al **dibattito scientifico** e la **valorizzazione di soluzioni condivise** con i diversi livelli di stakeholder, l'ASviS intende incidere sull'**opinione pubblica** e contribuire a generare **consapevolezza e speranza attiva** per il futuro del Paese.

Il processo di mappatura e coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un primo passo strutturato, che sarà ulteriormente sviluppato nei prossimi esercizi al fine di rendere sempre più **sistematico** il dialogo e rafforzare la capacità dell'Alleanza di generare **impatto**.

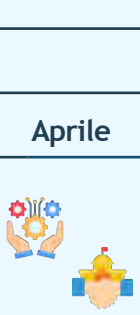
5.2 | IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Il **2025** ha rappresentato l'ultimo anno del ciclo strategico 2021-2025 e, al tempo stesso, l'anno di definizione della **nuova strategia** che guiderà l'Alleanza verso il **2030**, a quindici anni dalla firma dell'Agenda 2030 da parte di 193 Paesi delle Nazioni Unite.

Si è trattato di un passaggio particolarmente significativo, che ha richiesto un'**analisi approfondita** del contesto internazionale, europeo e nazionale, nonché una valutazione dei **risultati** conseguiti e delle difficoltà riscontrate nel quinquennio precedente. Questo percorso è stato sviluppato attraverso un'ampia partecipazione della rete ASviS, con l'obiettivo di individuare priorità e obiettivi per i prossimi cinque anni.

Il processo si è articolato in diversi momenti di confronto e riflessione, che hanno coinvolto progressivamente tutti gli **organi** e le **funzioni organizzative** dell'Alleanza, contribuendo alla definizione condivisa della **strategia 2026-2030**, attraverso l'organizzazione di un **intenso calendario** di riunioni.

Tale percorso è rappresentato con una visualizzazione che evidenzia le principali fasi del ciclo di pianificazione delle attività dell'Alleanza lungo l'arco dell'anno suddivise per aree tematiche, con riferimento ai tre quadrimestri, e gli stakeholder coinvolti: Assemblea delle Socie e dei Soci, Consiglio Direttivo, Consulta, TEAM ASviS, Conferenza degli Aderenti, Comitato Scientifico.

	1° quadrimestre				2	
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giu
Analisi delle attività e risultati dell'anno precedente						
Definizione delle linee guida strategiche 2026-30 e predisposizione del primo Bilancio Sociale						
Definizione del budget e del piano di attività 2026						

Gli organi coinvolti nel ciclo di pianificazione dell'Alleanza

Legenda:

- Assemblea delle Socie e dei Soci
- Consiglio Direttivo
- Consulta
- TEAM ASviS
- Conferenza degli Aderenti
- Comitato Scientifico

° quadrimestre			3° quadrimestre			
ugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre

5.3 | RISCONTRI E PERCEZIONI DI ADERENTI E ALLEATI

La voce di Aderenti e Alleati

Sono state raccolte alcune **testimonianze** da parte di **Aderenti e Alleati** dell'Alleanza, attraverso un breve questionario volto a rilevare **percezioni** e **valutazioni** sul **ruolo** e sull'**impatto** dell'ASviS. Dalle risposte emerge un riconoscimento diffuso dell'Alleanza come soggetto di **riferimento** sui temi dello **sviluppo sostenibile**, capace di diffondere la cultura dell'**Agenda 2030**, orientare il **dibattito pubblico** e favorire il dialogo tra stakeholder diversi. Le testimonianze evidenziano inoltre come l'ASviS rappresenti uno spazio di **confronto** tra istituzioni, organizzazioni della società civile, mondo economico e sistema della conoscenza, contribuendo alla condivisione di esperienze, competenze e obiettivi comuni.

Di seguito sono riportati gli ambiti di impatto maggiormente riconosciuti:

Dialogo tra le istituzioni e la società civile

«Aumento della **consapevolezza** ambientale ed economico-sociale, **familiarizzazione** con i concetti e con la cultura dello sviluppo sostenibile, **sostegno** al ruolo delle istituzioni e alle interazioni fra istituzioni e forme organizzate della società civile.
Aumento della **coscienza** della distanza fra mandato e compiti delle istituzioni e loro sostegno alla coesione sociale.
L'erosione dei poteri di formattazione sociale produce ritrazione della società civile dalla dimensione politica, con patologie di «solitudine delle istituzioni», che **ASviS si propone di curare**.»

Simone Ombuen, membro del Comitato Scientifico del Centro nazionale di studi per le politiche urbane - Urban@it

Sostenibilità in azione

«ASviS ha avuto un ruolo chiave nel rafforzare il **dibattito sulla sostenibilità** e nella **diffusione dell'Agenda 2030** in Italia a molteplici livelli: ha inciso sulle **politiche pubbliche**; ha diffuso il **linguaggio della sostenibilità** coinvolgendo **cittadini, scuole, università e territori**; ha avuto **effetti** su **imprese e finanza**, favorendo l'integrazione degli SDGs nelle strategie, e sulle amministrazioni locali, supportandole nell'allineamento alle **strategie di sviluppo sostenibile**.»

Stefania Bertolini, Segretario Generale Sustainability Makers

Orientamento del dibattito pubblico

«ASviS ha significativamente contribuito a **sensibilizzare l'opinione pubblica sull'Agenda 2030**, ha reso evidenti attraverso i **Rapporti** il livello di raggiungimento dei 17 Obiettivi e si è posta come **interlocutore** di riferimento per le **istituzioni nazionali** sui temi dello sviluppo sostenibile.»

Elisa Rotta, Program Manager di Fondazione Sodalitas)

Cultura attiva della sostenibilità

«ASviS contribuisce a favorire una **cultura della sostenibilità** attraverso una conoscenza dei **Goal dell'Agenda 2030** dell'ONU e del loro **impatto** sulla **società** e sull'**economia** avendo come riferimento uno **sviluppo sostenibile**.
Inoltre, con le sue **proposte** e il coinvolgimento di **competenze** e di **reti di conoscenza** svolge un ruolo prezioso di **monitoraggio** e di **orientamento** e propositivo nei confronti dei decisori, della politica e delle amministrazioni. Egualmente attraverso la **condivisione di analisi** e di una **visione critica**, con il coinvolgimento del **tessuto socio-economico** di eccellenza, contribuisce a sostenere il **valore della sostenibilità** nell'ambito dei mercati. Partecipare all'attività di ASviS per AIS vuol dire contribuire a una **cultura attiva della sostenibilità** e allo stesso tempo confrontarsi con un'**ampia platea di stakeholder**.»

Alfredo Martini, Segretario generale dell'Associazione Infrastrutture Sostenibili - AIS

Spazio di incontro e confronto

«Credo che l'ASviS rappresenti in particolare uno spazio di **incontro e confronto** tra diversi **stakeholder nazionali** comunemente impegnati nella costruzione di un futuro sostenibile, soggetti che altrimenti difficilmente entrerebbero in confronto o strutturerebbero tavoli di lavoro comuni. Per quanto riguarda l'impatto nella mia organizzazione, l'ASviS rappresenta una fonte autorevole e primaria per ottenere **informazioni attendibili e legittimate** rispetto al mondo della **sostenibilità** a livello nazionale. Gli **eventi** in particolar modo sono sempre motivo di **ispirazione e fonte di sapere**, grazie all'accesso a contenuti e a speaker di eccellenza che consentono di conoscere in modo approfondito il mondo della sostenibilità. L'ASviS rappresenta per noi soprattutto un'**arena di confronto e scambio** virtuosa con diversi stakeholder e soggetti che come noi lavorano per raggiungere un futuro sostenibile, solo creando queste sinergie virtuose e questo scambio di risorse sarà possibile raggiungere obiettivi comuni **superando le sfide**.»

Giorgia Vernocchi, Project Manager di Impronta Etica

Le risposte raccolte attraverso il questionario consentono di evidenziare sia i **valori** maggiormente associati al modello di lavoro dell'Alleanza sia le **parole** utilizzate da Aderenti e Alleati per descriverne il ruolo e l'identità.



L'ASviS in una frase: la percezione degli stakeholder

"Consapevolezza e interdipendenze: nessuno è solo"

"Catalizzatore dell'impegno per lo sviluppo sostenibile degli attori della società civile"

"Un bene prezioso e un'eccellenza dell'Italia"

"Una rete con una grande biodiversità interna e un osservatorio critico e propositivo"

Accanto a tali elementi, dalle testimonianze emergono anche alcune indicazioni per il futuro. In particolare, viene evidenziata l'importanza di proseguire e rafforzare l'attività di **advocacy** nei confronti delle istituzioni, valorizzando ulteriormente la **voce degli Aderenti** e creando occasioni sempre più concrete di **confronto** con i livelli apicali della rappresentanza istituzionale. Tra gli spunti emersi figura, inoltre, l'opportunità di **ampliare il coinvolgimento di soggetti istituzionali** nella promozione dei principi e dei **valori dello sviluppo sostenibile**.



6

OBIETTIVI E ATTIVITÀ: IL VALORE GENERATO

6 | OBIETTIVI E ATTIVITÀ: IL VALORE GENERATO

Questa sezione presenta le principali attività realizzate dall'Alleanza nel corso dell'anno in attuazione della sua missione, volta a promuovere la diffusione della cultura dello sviluppo sostenibile e a favorire il contributo della società italiana alla costruzione di modelli di sviluppo più equi, inclusivi e rispettosi dell'ambiente.

Le iniziative sono organizzate secondo i principali ambiti di intervento dell'Alleanza:

1. Diffusione della conoscenza sullo sviluppo sostenibile
2. Identificazione di proposte di policy e soluzioni operative;
3. Co-creazione di strumenti educativi e formativi
4. Sviluppo di strumenti di monitoraggio e valutazione di politiche
5. Accompagnamento alla trasformazione sostenibile
6. Rafforzamento dell'Alleanza



6.1 | DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA SULLO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Alleanza ha sin dal 2016 svolto un ruolo di **promotore del cambiamento culturale**, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sui temi dell'**Agenda 2030** e alimentare un dialogo pubblico informato e inclusivo nel nostro Paese.

A tal fine, realizza con cadenza periodica indagini sulla popolazione italiana volte a monitorare la diffusione della conoscenza dell'Agenda 2030. I risultati di quest'ultima edizione sono confortanti e dimostrano un significativo incremento del livello di conoscenza rispetto al 2022.

Il sondaggio Ipsos

L'ASviS ha realizzato, insieme a Ipsos, una ricerca per misurare il livello di consapevolezza e la percezione dell'importanza degli SDGs all'interno della società italiana. L'indagine, condotta a dicembre 2025, ha riguardato la popolazione italiana di età superiore ai 16 anni. Sono state realizzate 1200 interviste CAWI (Computer Assisted Web Interviews), affiancate da un approfondimento qualitativo su un campione di 200 giovani tra i 16 e i 26 anni.

Dalla ricerca emerge che la notorietà dell'Agenda 2030 è in crescita rispetto al 2022:

- **più di due persone su tre (73%) ne hanno almeno sentito parlare. Nel 2022 erano il 42%;**
- **il 38% dichiara di conoscerla bene o a grandi linee.**

Il 42% delle intervistate e degli intervistati, inoltre, riconosce il logo dell'Agenda 2030.



Il Festival dello Sviluppo Sostenibile 2025

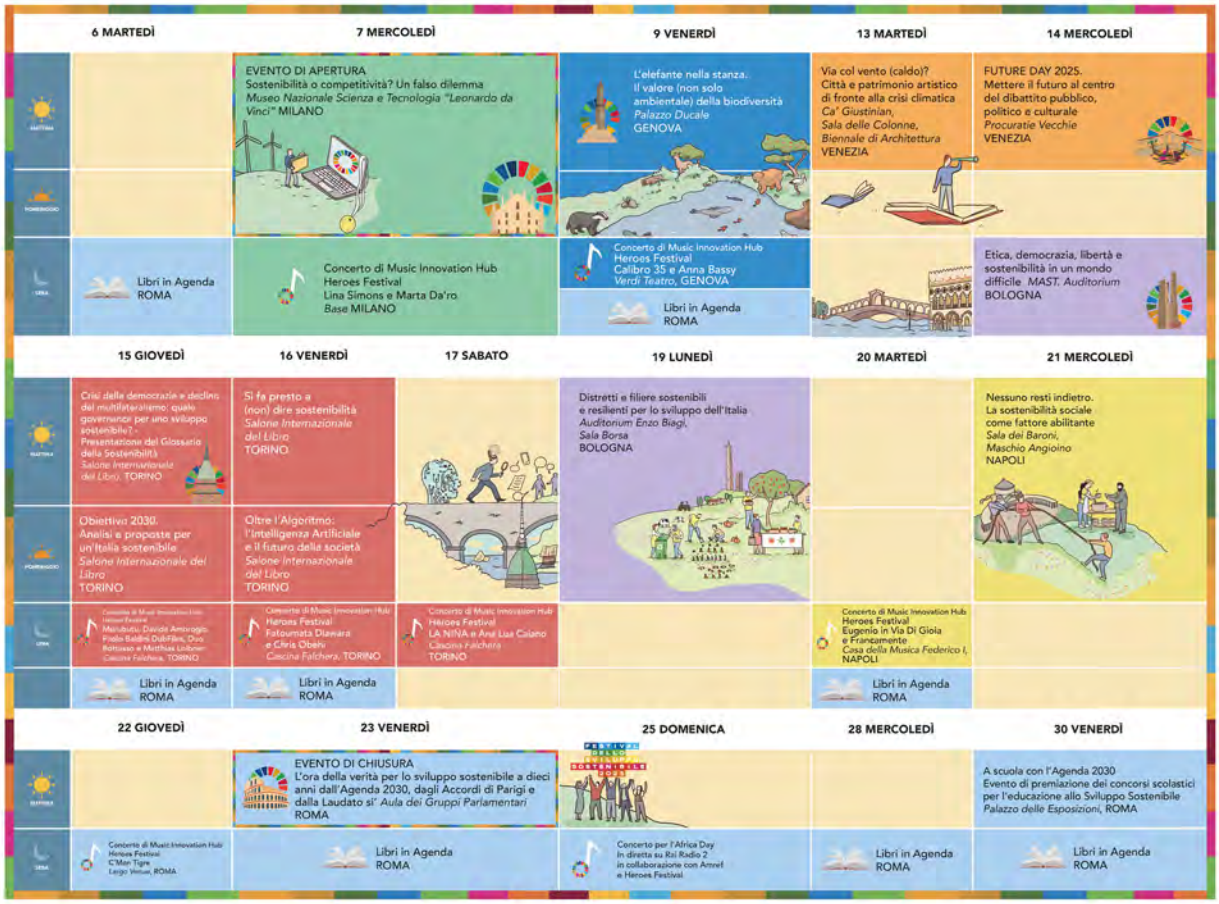
Il Festival dello Sviluppo Sostenibile, giunto nel 2025 alla sua nona edizione, è la principale piattaforma italiana di diffusione degli SDGs, ampliando il coinvolgimento dei territori e delle comunità locali.

Gli oltre 1.300 eventi organizzati nel corso del mese di maggio su tutto il territorio nazionale da imprese, associazioni, scuole e università indicano senza ombra di dubbio che si è radicata nel nostro Paese una cultura della sostenibilità economica, sociale, ambientale e istituzionale alla quale devono essere orientate le scelte individuali, collettive e politiche.



Gli eventi organizzati direttamente dall'ASviS sono stati 22 nel corso di sette tappe principali (Milano, Genova, Venezia, Torino, Bologna, Napoli e Roma): trasmessi in diretta streaming, hanno raggiunto **3,5 milioni di persone, con 10 milioni di impression e 1,5 milioni di visualizzazioni**. Nel dettaglio:

- **7 maggio**, il Festival si è aperto a **Milano**, per parlare dei temi della transizione verso la **sostenibilità delle imprese e del sistema produttivo**;
- **9 maggio**, la seconda tappa a **Genova**, presso Palazzo Ducale con focus su **biodiversità**;
- **13-14 maggio**, a **Venezia** la terza tappa del Festival è stata l'occasione per parlare di **fragilità dei territori e di cambiamento climatico**, ma anche per riflettere sulle **opportunità derivanti dalla pianificazione di lungo termine e sui temi legati al futuro**;
- **15-16 maggio**, la successiva tappa, a **Torino**, si è svolta nell'ambito del Salone del Libro per riflettere sul contributo della cultura, **della comunicazione e dei media nel dibattito sulla sostenibilità e nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica**;
- **14 e 19 maggio**, il Festival si è spostato a **Bologna** per parlare dei temi delle **filiere produttive e del loro impatto su modelli di consumo e produzione sostenibili**;
- **21 maggio**, a **Napoli** si è svolta la sesta tappa del Festival, con un **focus sulle sfide per il Mezzogiorno, tra cui l'autonomia differenziata, i divari nei servizi, specie quelli sanitari**;
- **23 maggio, come di consueto, la chiusura si è tenuta a Roma, con la consegna alle istituzioni dei risultati della manifestazione**.

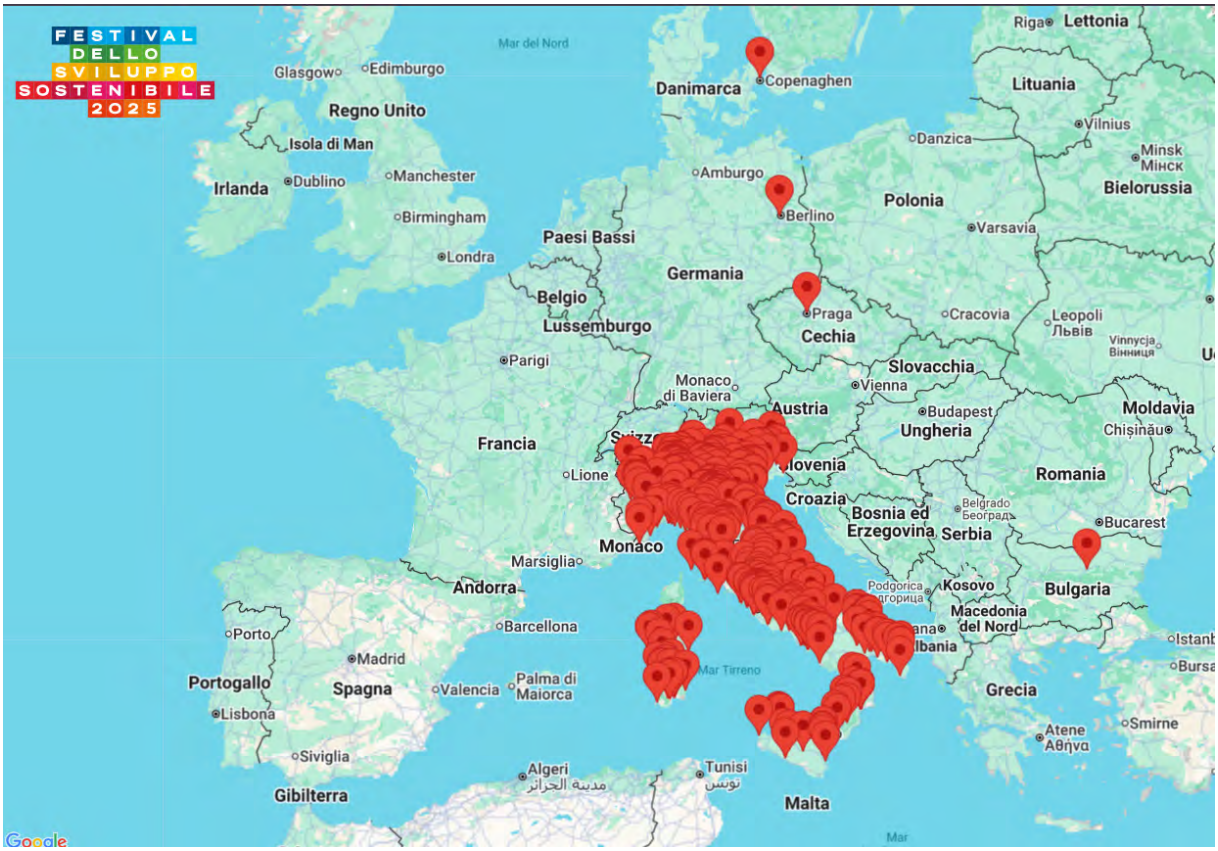


Nel mese di maggio la manifestazione ha registrato la partecipazione di migliaia di relatori e relatrici tra cui: Giuseppe Sala, Marta Cartabia, Paolo Gentiloni, Mario Monti, Maria Elvira Calderone, il Cardinale Matteo Maria Zuppi, Ferruccio De Bortoli, Maria Teresa Bellucci, Fiorella Mannoia, Gilberto Pichetto Fratin, Telmo Pievani, Agnese Pini, Carlo Ratti, Luigi Brugnaro, Teresa Ribera, Marco Bucci, Giovanni Malagò, Giuliano Amato e tante e tanti altri.

I messaggi chiave del Festival 2025, in sintesi

- **La società civile italiana crede nella sostenibilità così come declinata nell'Agenda 2030**, e si impegna per affermarne i valori e per trasformare il nostro Paese.
- Il mondo affronta difficoltà straordinarie e l'Italia deve sostenere con convinzione il **rafforzamento delle istituzioni internazionali e sovranazionali**.
- Dopo lo straordinario impulso realizzato nel periodo 2019-2024, **l'Unione europea rischia di tornare indietro sulle politiche per la sostenibilità** e questo sarebbe un grave errore.
- **L'Italia non è su un sentiero di sviluppo sostenibile e le politiche sono insufficienti e contraddittorie.**
- **Le imprese italiane che si impegnano per la sostenibilità sono tante e sperimentano un aumento della produttività e della competitività.**
- **L'Italia deve attuare quanto si è impegnata a fare in sede ONU nel 2023 e nel 2024**, orientando la pianificazione finanziaria e delle politiche settoriali all'attuazione dell'Agenda 2030.
- **L'Italia deve dotarsi di una governance anticipante** e mettere il "futuro" al centro della riflessione culturale e delle scelte, coerentemente con quanto previsto dalla riforma Costituzionale del 2022.

Il cartellone del Festival



Da Nord a Sud del Paese, la nona edizione del festival dello Sviluppo Sostenibile ha testimoniato ancora una volta l'impegno della società civile nel mobilitarsi per un futuro più giusto. E lo ha fatto non solo attraverso convegni e seminari, ma anche con tanti linguaggi diversi come concerti, illuminazioni artistiche di monumenti e spettacoli, per arrivare a un pubblico il più ampio possibile. Migliaia di cittadine e cittadini, insieme a enti del Terzo settore, scuole, università, imprese e amministrazioni locali hanno organizzato **oltre 1300 eventi innovativi**. Centinaia di iniziative sono state proposte dagli atenei della **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e circa 500 dai Festival territoriali**, ovvero iniziative a livello locale, dove attori sia pubblici che privati incoraggiano e coordinano iniziative sul proprio territorio, per favorire il confronto e promuovere la condivisione di buone pratiche. Nell'edizione 2025 si sono attivati con dei veri e propri Festival territoriali **Garda, Milano Civil Week, Modena, Parma, PoDeltasWeek, Reggio Emilia, Roma e Sardegna**.

Cosa ne pensano i nostri Aderenti e i nostri Alleati[1]?

Per l'87% degli Aderenti e per l'83% degli Alleati intervistati nel 2025 il Festival dello Sviluppo Sostenibile è tra le iniziative ASviS considerate più efficaci per diffondere la conoscenza sullo sviluppo sostenibile.

[1] Tra novembre e dicembre 2025 sono stati somministrati due questionari, uno agli Aderenti e uno agli Alleati, per rilevare la percezione dell'azione complessiva dell'ASviS e l'impatto dell'adesione sulle singole Organizzazioni. Dal 3 novembre al 12 dicembre, il questionario somministrato agli Aderenti è stato compilato da 142 persone, rappresentative di circa 107 Organizzazioni aderenti. Il questionario dedicato agli Alleati ha registrato 80 rispondenti, riferiti a circa 71 Organizzazioni Alleate.

I nuovi percorsi del Festival

L'edizione 2025 del Festival è stata anche arricchita da una serie di "nuovi percorsi" ovvero da iniziative avviate da altre organizzazioni in collaborazione con l'ASviS proprio in occasione del Festival e realizzate con l'obiettivo di **diffondere i messaggi dell'Agenda 2030 anche attraverso le contaminazioni con i linguaggi dell'arte, della cultura e della multimedialità**.

Le nuove pubblicazioni e l'iniziativa "Libri in Agenda"

In occasione del Festival, l'ASviS ha pubblicato **nove documenti** su temi specifici, frutto del lavoro congiunto della rete di esperte ed esperti che formano i Gruppi di lavoro:

- Rapporto di Primavera dell'ASviS "Scenari per l'Italia al 2035 e al 2050. Il falso dilemma tra competitività e sostenibilità"
- Position paper "La 'Nature restoration law': un'opportunità per l'Italia"
- Le buone pratiche dei territori 2024/2025
- Traduzione italiana dei documenti del Summit del futuro delle Nazioni Unite
- Obiettivo 2030: come trasformare l'Italia per un futuro sostenibile
- Glossario della sostenibilità
- Mille schegge di intelligenza artificiale
- Deposito cauzionale, questo sconosciuto. Cosa fare per ridurre la dispersione nell'ambiente di bottiglie di plastica e lattine?
- Le giovani generazioni tra presente e futuro. Strumenti per una scuola che cambia



In occasione del Festival è stata presentata anche l'iniziativa **"Libri in Agenda"**, una serie di **otto presentazioni dedicate a libri che affrontano i temi chiave dello sviluppo sostenibile**. Attraverso il dialogo con autrici, autori, esperte ed esperti delle diverse materie, gli incontri hanno voluto stimolare il dibattito sulle scelte da compiere in Italia e in Europa di fronte alle sfide del nostro presente e futuro. Ogni appuntamento è stato l'occasione per approfondire aspetti specifici della sostenibilità, dall'economia circolare alla giustizia sociale, dall'innovazione tecnologica al funzionamento dei sistemi politici, dalle frontiere della scienza alla politica internazionale. L'iniziativa è stata curata da Giacomo Bottos, direttore di Pandora Rivista, e realizzata in collaborazione con l'**Azienda Speciale Palaexpo**, presso il Palazzo delle Esposizioni di Roma.

I Talk sul futuro

Sette appuntamenti online e un podcast, realizzati dall'ASviS in collaborazione rispettivamente con Ansa e con Rai Radio, per riflettere sulle scelte da fare oggi per un domani sostenibile. "Voci sul futuro"





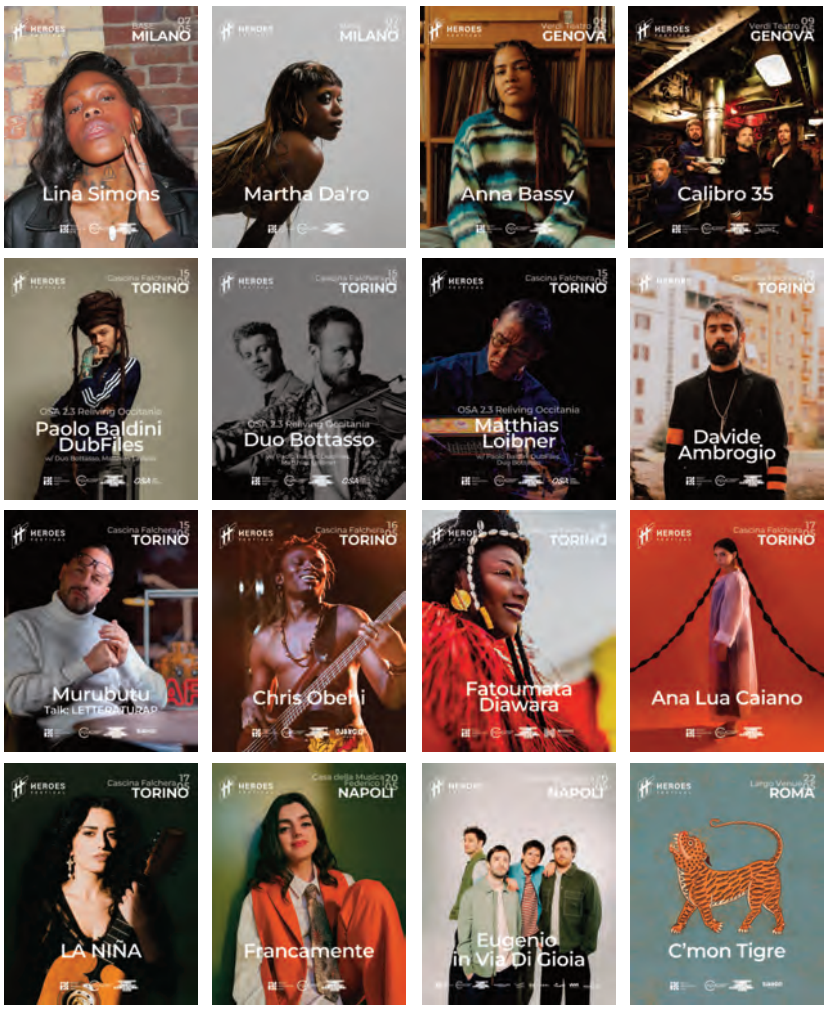
giunto alla sua sesta edizione, è un ciclo di appuntamenti, trasmessi dagli studi dell'Ansa, dove esperte ed esperti italiani e internazionali si confrontano su diversi temi declinati in ottica futura: dalla democrazia al sistema finanziario, dal clima e transizione allo spazio, passando per l'energia, il giornalismo e la fraternità. **"Note di sostenibilità - Saremo il futuro"**, invece, è un progetto che intende esplorare il legame tra la musica di Sanremo e i temi dello sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di coinvolgere un pubblico ampio e trasversale. A brevi interviste da parte di "piccoli cronisti" ad alcuni cantanti del Festival di Sanremo 2025, seguono dialoghi tra esperte ed esperti del settore musicale e rappresentanti della rete ASviS su tematiche cruciali come pace, migrazioni, ambiente, lavoro e generazioni.

I concerti

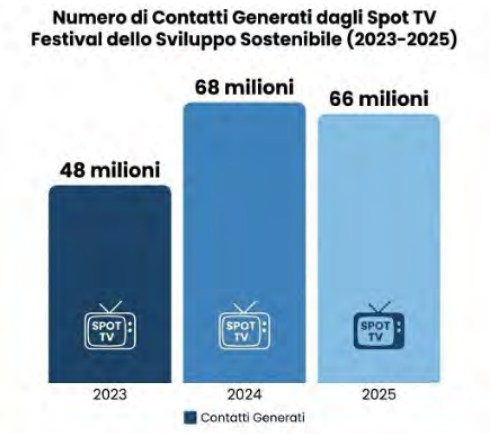


In occasione dell'Africa Day, il **25 maggio**, l'ASviS, in collaborazione con **Rai Radio, Amref, e Heroes Festival**, ha organizzato anche un concerto speciale per celebrare la musica e la cultura del continente africano. Tra le artiste e gli artisti coinvolti, Fiorella Mannoia, Chris Obehi, Kaze, Leo Gassman, Lina Simons, accompagnati dalla Radio2 Social Band con Frances Alina Ascione.

Ad accompagnare le tappe del Festival ASviS **c'è stato anche Heroes Festival, un'iniziativa di Music Innovation Hub** per mettere al centro musica, persone e cambiamento, e amplificare i messaggi della manifestazione attraverso il linguaggio della musica, portando sul palco delle principali città italiane artisti emergenti e nomi noti della scena contemporanea.



La Campagna di comunicazione del Festival



Lo **spot del Festival** dal titolo **"Comfort zone"**, prodotto con l'Agenzia BAM, con la voce dell'artista Elisa, è stato trasmesso sui canali radio e tv Rai in collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio. Complessivamente, la campagna ha generato oltre **66 milioni di contatti lordi in TV**, con 190 passaggi tra televisione e radio. A questi dati si aggiungono le messe in onda sui canali del gruppo Discovery e della TV di San Marino, oltre alla diffusione attraverso i touchpoint dei numerosi partner.

Sempre nel 2025, gli hashtag ufficiali #festivalsvilupposostenibile e #moltodavicino hanno registrato **90 milioni di impression** (frequenza di visualizzazione dei contenuti). Si tratta di un risultato d'eccellenza che si consolida ormai da diversi anni, a testimonianza di una reale e concreta mobilitazione della società italiana sui temi della sostenibilità.



Ecosistema Futuro

Nel 2024 l'ASviS ha lanciato l'iniziativa "Ecosistema Futuro", il cui obiettivo è quello di contribuire a **creare un vero e proprio "ecosistema" che metta il futuro, o meglio "i futuri", e il "pensiero a lungo termine" al centro della riflessione culturale, politica, economica e sociale del nostro Paese.**

Ecosistema futuro affonda le sue radici nell'art. 9 della Costituzione italiana, che riconosce gli interessi delle **"future generazioni"** tra i principi fondamentali della nostra Repubblica, e trova ispirazione nel Patto sul Futuro, approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU a settembre 2024. Il Patto, che include la **Dichiarazione sulle generazioni future**, impegna gli Stati membri a progredire sulla strada dello sviluppo sosetenibile, proteggendo la salute del pianeta, sviluppando scienza, innovazione e cooperazione digitale, tutelando i diritti umani, promuovendo gli interessi delle generazioni future e coinvolgendo i giovani nelle decisioni.

Ecosistema Futuro punta anche a rafforzare le iniziative che ASviS già realizza sul tema del futuro, mettendole a sistema e catalizzando nuove opportunità, come la campagna del Festival 2024 sul tema del futuro, i corsi di formazione che includono le lezioni sullo strategic foresight e la governance anticipante, il lavoro di ricerca per Toscana 2050, lo sviluppo degli scenari al 2030 e al 2050 inclusi nel Rapporto di Primavera 2024, l'attività divulgativa sulle tematiche del futuro attraverso Futura Network, la promozione in Italia del Patto sul Futuro.

Nel corso del 2025 sono state istituite **cinque task-force** (Ricerca, Divulgazione, Musei, Engagement civico e Istituzionale, Scuola e *Future Literacy*) ed è stato **predisposto il programma di lavoro per il triennio 2025-2027**.

Ecosistema Futuro: risultati e iniziative 2025

- **Approvazione della Legge di Valutazione di Impatto Generazionale**. È stata approvata la legge sulla VIG, tra i principali obiettivi di Ecosistema Futuro. La legge pone il Paese sulla frontiera dell'equità intergenerazionale, e del pensiero di lungo-termine.
- **Creazione del Network dei Musei dei Futuri**. Il 2 dicembre è stato lanciato il network con 42 tra musei e istituzioni culturali italiani. Già svolte diverse ore di formazione con operatori e operatrici.
- **Due giornate dedicate al futuro**. Il 14 maggio a Venezia con il lancio dell'iniziativa si è tenuto un evento che ha visto gli under-30 protagonisti. Il 2 dicembre a Roma è stato presentato il lavoro in corso alle istituzioni: le due giornate hanno visto insieme più di 500.000 persone raggiunte tramite ansa.it, raiperlasostenibilità, radioradicale, e i canali ASviS.
- **Scuola Futuri e Sostenibilità**. Si è tenuto il primo corso di alta formazione, per 50 discenti, organizzato da Scuola Superiore di Catania, ASviS, CMCC, IIT, Skopia, che ha visto la partecipazione di docenti dell'ecosistema.
- **Lancio del percorso verso un'Assemblea Nazionale sul Futuro**. Il 2 dicembre è stato lanciato il percorso che porterà, nel 2027, alla prima Assemblea Nazionale sul Futuro. È stato creato un Comitato di Supporto con varie organizzazioni e istituzioni che si sono impegnate nel processo.
- **Sito e prime pubblicazioni**. È on-line il sito www.ecosistemafuturo.it e sono stati pubblicati tre future paper, sulla governance anticipante, sull'alfabetizzazione ai futuri e il Barometro sul futuro, indagine demoscopica condotta con l'Istituto Piepoli.

Composizione di Ecosistema Futuro

L'iniziativa è stata avviata grazie al contributo di 19 istituzioni fondatrici. Nel corso del 2025, ASviS ha siglato "partnership strategiche" con 5 soggetti di livello internazionale per garantire stabilità fino a fine 2027.

19	5	3	42+
istituzioni fondatrici	partner startegici	partner istituzionali	partecipanti

A luglio 2025 è stata creata la categoria "partnership istituzionali" e formalizzata l'adesione con CNR, INAPP e Ministero della Cultura.

Ulteriori 42 soggetti partecipano ad Ecosistema Futuro. Tra le varie partnership quella più importante è sicuramente con la RAI, che ha visto l'inclusione della Direttrice di Rai per la Sostenibilità nel Comitato di Pilotaggio.

Ecosistema Futuro (ESF) è stato presentato in vari consessi internazionali (dal Dubai Futures Forum, alle Rappresentanze Permanenti a Bruxelles e NY, in partnership con la School of International Futures).

Area Divulgazione

ESF è stata ufficialmente lanciata il 14 maggio a Venezia, con un evento all'interno del Festival dello Sviluppo Sostenibile, ideato e condotto da Riccardo Luna. L'evento è stato un grande successo in sala e in streaming e ha visto la partecipazione dei partner strategici di Ecosistema Futuro, di otto giovani innovatori, del Vice - Segretario dell'ONU Guy Ryder e dalla prima Commissaria al mondo per le Future Generazioni, Sophie Howe, oltre al Direttore Scientifico di ASviS e Chair di Ecosistema Futuro, Enrico Giovannini. L'evento è stato visto da oltre 200mila persone in streaming su ansa.it.





Il 2 dicembre 2025 è stato organizzato un evento all'Auditorium dell'ARA PACIS di Roma di presentazione alle istituzioni e di racconto più dettagliato delle attività di Ecosistema Futuro. È stata l'occasione per lanciare "Il Barometro del Futuro", il Future Paper n.2 sulla "Promuovere l'alfabetizzazione ai futuri" e il "Network dei Musei dei Futuri".

Area ricerca

Come già citato, l'area Ricerca ha pubblicato nel 2025 i primi due Future Paper:

- "Una governance anticipante per l'Italia, anche nell'interesse delle future generazioni", incluso anche nel syllabus del laboratorio di foresight della SNA;
- "Promuovere l'alfabetizzazione ai futuri" (autori: R. Pietrabissa e R.Poli).



Barometro sul Futuro 2025

A dicembre 2025 è stata pubblicata una indagine demoscopica svolta con l'Istituto Piepoli[2].
Tra i dati più significativi si segnalano i seguenti:

- solo il 22% di italiane e italiani è ottimista sul futuro del Paese (19% al sud e isole), ma il 37% è ottimista sul proprio futuro personale;
- l'80% ha fiducia nella scienza, ma solo il 29% nelle istituzioni;
- chi pensa al futuro del Paese? "Nessuno" per il 34% degli intervistati, "i giovani" per il 24%. Scuola (7%) e politici (4%) fanalini di coda;
- 3 persone su 4 chiedono l'introduzione dell'alfabetizzazione ai futuri nelle scuole;
- il 75% non crede che i governi agiscano anche nell'interesse delle future generazioni;
- il 63% di italiane e italiani è concentrato sul presente;
- il 69% vuole una Legge sul Clima e il 65% vuole istituire una imposta patrimoniale sulle grandi ricchezze per istituire un fondo da destinare ai giovani;
- il 44% è preoccupato dall'Intelligenza Artificiale e il 33% è speranzoso.

I dati confermano il ruolo fondamentale di Ecosistema Futuro in questo momento storico e la correttezza dell'intuizione che ha portato alla sua nascita, anche alla luce delle crescenti turbolenze internazionali, che richiedono azioni urgenti ma ispirate a una visione di lungo periodo per il Paese.

Area educazione e cultura - Futures Literacy e Scuole di alta formazione



Oltre al già citato Future Paper sull'alfabetizzazione ai futuri, ESF ha iniziato un percorso di collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per un progetto pilota di introduzione di questa competenza nella scuola pubblica. Sono stati inoltre siglati protocolli con RUS, ASSI e rete delle cattedre UNESCO.

È stata realizzata la prima edizione della Scuola "Futuri e Sostenibilità" organizzata da ASviS e dalla Scuola Superiore di Catania, in collaborazione con IIT, CMCC, e Skopìa. La Scuola, che ha coinvolto 50 discenti, tra cui giovani leader dei partner strategici di Ecosistema Futuro, è stata realizzata mediante lezioni frontali, webinar, laboratori di futuro a Catania e a Genova, dove sono stati visitati i laboratori dell'Istituto Italiano di Tecnologia.

Area educazione e cultura - Musei dei Futuri

Nato dalla collaborazione tra ASviS e ICOM Italia, il 2 dicembre è stato lanciato pubblicamente il Network dei Musei dei Futuri, una rete di 42 musei e istituzioni culturali che hanno deciso di includere ragionamenti di futuro nella loro programmazione. Tra questi MAUTO, MUST, MUSE, Città della Scienza, Gallerie di Italia, Fondazione Golinelli e MAXXI.

Area partecipazione

Nel corso dell'anno, ASviS ha condotto attività di documentazione e dialogo volte all'approvazione di una Legge di Valutazione Generazionale, risultato storico, pienamente in linea con la riforma Costituzionale del 2022, che ha introdotto "le future generazioni" all'Art. 9 della Costituzione.

[2] Istituto Piepoli & ASviS. 2025. Barometro sul Futuro. Ecosistema Futuro / ASviS, disponibile a questo link: https://asvis.it/public/asvis2/files/Pubblicazioni/Futuro/indagine_Piepoli.pdf

Oltre al già citato Future Paper “Una Governance Anticipante. Disegnare il futuro, anche nell’interesse delle future generazioni”, ASviS ha sviluppato, in collaborazione con Formez e Skopia, il corso e-learning sulla governance anticipante per la Pubblica Amministrazione “Governo anticipante: competenze e strumenti per lavorare con il futuro”, sta preparando un corso di formazione sulla valutazione di impatto generazionale, e ha costituito il Comitato di Supporto – ossia una rete di organizzazioni che accompagneranno la costruzione di un’Assemblea Nazionale sul Futuro.

Di particolare rilevanza il dialogo con il Comune di Parma, che nel 2027 ospiterà la Capitale Europea dei Giovani, che ha espresso interesse ad ospitare l’Assemblea Nazionale a Parma.



Canali ASviS: siti, newsletter e social network

I siti dell'Alleanza: ASviS, FUTURAnetwork, Festival Sviluppo Sostenibile ed Ecosistema Futuro

In un'epoca di proliferazione di fake news ingannevoli o distorte, notizie imprecise o superficiali, l'ASviS si impegna a offrire quotidianamente una informazione accurata e approfondita, proponendosi come fonte autorevole di informazione sui temi dello sviluppo sostenibile.

E lo fa attraverso diversi siti web, la cui gestione e il cui continuo aggiornamento rappresentano uno dei pilastri centrali dell'attività dell'Alleanza durante tutto l'anno e uno strumento fondamentale per la diffusione e l'approfondimento della cultura della sostenibilità, e non solo, in Italia.

Il sito ASviS, nato con la fondazione stessa dell'Alleanza, si propone come piattaforma istituzionale e punto di riferimento centrale per l'informazione, l'analisi e il monitoraggio dei progressi (o meno) dell'Italia verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, grazie alla pubblicazione quotidiana di articoli, rubriche o approfondimenti sulle diverse dimensioni della sostenibilità. Il portale è pensato anche per dare visibilità alle attività condotte dalla rete delle oltre 300 organizzazioni aderenti all'Alleanza che ogni giorno si impegnano, ciascuna nel proprio settore, per trasformare l'Italia nella direzione della sostenibilità.

FUTURAnetwork, invece, nasce nel 2020 come sito di dibattito, anch'esso ad aggiornamento quotidiano, che attraverso studi, articoli, interviste e segnalazioni, consente di esplorare i possibili scenari per decidere oggi quale futuro vogliamo scegliere tra i tanti possibili. Il sito si propone di stimolare la discussione sui temi del futuro e dello sviluppo sostenibile, presentando anche visioni diverse e contrapposte, indispensabili per attivare un confronto informato e proficuo. La scelta del nome FUTURAnetwork rappresenta sia la molteplicità dei futuri possibili ("futura", plurale della parola latina "futurum") che un "network" dove valorizzare in modo strutturato le tante esperienze e competenze esistenti nel nostro Paese e all'estero.

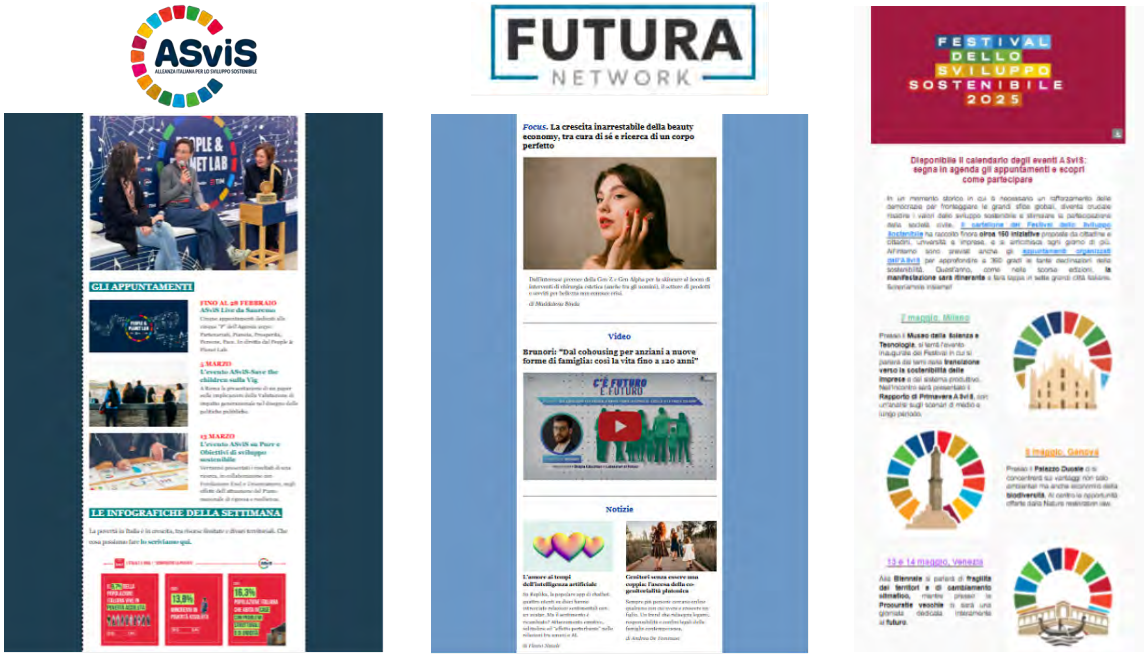
Il Festival dello Sviluppo Sostenibile è il sito dedicato alla più grande iniziativa di sensibilizzazione sugli SDGs a livello nazionale, organizzata dall'ASviS nel mese di maggio. Ogni anno il sito assume una veste grafica completamente rinnovata per ospitare i diversi messaggi che ciascuna edizione del Festival sceglie di valorizzare. Il portale raccoglie e ospita anche il palinsesto completo degli eventi che, grazie alla partecipazione della società civile, arricchiscono la manifestazione.

Complessivamente sui tre siti, **nel 2025 sono stati pubblicati oltre 700 articoli**, a riprova della costante e quotidiana attività di aggiornamento sulle due piattaforme principali - ASviS e FUTURA-, a cui si aggiunge l'informazione dedicata al Festival, concentrata tra i mesi di aprile e maggio.

Infine, il sito di **Ecosistema Futuro**, creato nel 2025, si distingue come sito "vetrina", dedicato alla nuova iniziativa. Il sito si configura come uno spazio focalizzato sull'esplorazione di scenari futuri, l'innovazione e l'analisi di impatto delle politiche di sostenibilità a lungo termine.

Le newsletter

Oltre all'aggiornamento quotidiano dei siti web, l'Alleanza si impegna a offrire settimanalmente alle proprie lettrici e ai propri lettori anche un altro prodotto editoriale molto ricco, ovvero due newsletter legate rispettivamente all'ASviS e a FUTURAnetwork. La prima raccoglie e condensa le novità sul mondo della sostenibilità nelle sue molteplici dimensioni e valorizza le tante iniziative organizzate dall'Alleanza e dai suoi Aderenti, attraverso notizie, rubriche, infografiche, pillole informative, etc; mentre la seconda offre una panoramica sugli scenari del futuro, con approfondimenti, interviste a esperte ed esperti, blog e molto altro.



Durante il mese di aprile e maggio, inoltre, l'ASviS dedica una terza **newsletter al Festival dello Sviluppo Sostenibile** per fornire al pubblico tutte le informazioni utili e gli aggiornamenti costanti sulla più grande manifestazione italiana dedicata alla sostenibilità. Dalle modalità di partecipazione al calendario degli eventi, dalle tappe degli appuntamenti ASviS ai festival gemellati, dai video degli organizzatori alla campagna di comunicazione: questi e molti altri i contenuti che vengono veicolati ogni anno con frequenza settimanale durante questo periodo.

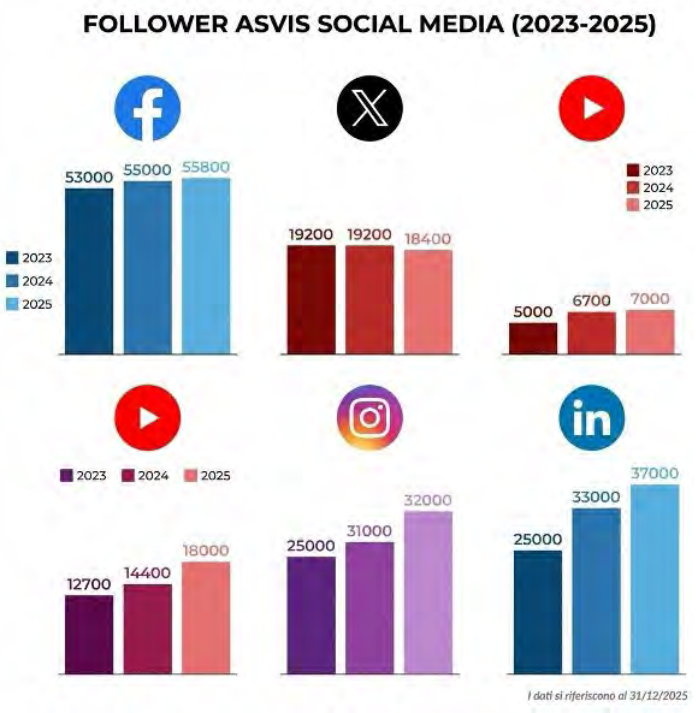
Complessivamente nel 2025 l'ASviS ha realizzato oltre **110 numeri di newsletter**, raggiungendo con ogni numero circa 16.000 utenti.

Evoluzione della presenza social e dei linguaggi di ASviS

In Italia si registra, da un lato, una crescente domanda di sostenibilità da parte dell'opinione pubblica e, dall'altro, una diffidenza verso i tempi e i costi (spesso non percepiti come investimenti) della transizione: un'impostazione che non tiene conto dei costi dell'inazione e dei vantaggi dell'azione. In questo contesto, il ruolo dei social media e dell'ASviS è fondamentale per sottolineare tali aspetti, attraverso campagne dedicate e attività di stakeholder engagement sui territori.

Negli ultimi anni, con particolare attenzione al 2025, la comunicazione social di ASviS ha vissuto un'evoluzione rilevante, non solo in termini di numeri, ma soprattutto nel modo di raccontare la sostenibilità e le attività dell'Alleanza. Accanto alla crescita della community, si è rafforzata una scelta strategica: **rendere i contenuti più accessibili, riconoscibili e capaci di dialogare con pubblici diversi**, in un contesto digitale sempre più affollato e ricco di disinformazione. I format multimediali audio/video, realizzati in coerenza con i valori dell'Alleanza, ne rafforzano la visibilità, l'innovazione e il posizionamento. Per questo motivo, nell'ultimo anno l'ASviS ha intrapreso un cambio di rotta verso un linguaggio più adatto al pubblico giovane: uno **storytelling efficace**, capace di comunicare un "mood" specifico e di generare **maggior coinvolgimento** attraverso un tono colloquiale e immagini evocative, pur mantenendo il rigore scientifico che caratterizza l'Alleanza.

Da questo ne deriva che la *fanbase* complessiva è cresciuta e continua a crescere in modo continuo, passando da 114.9 mila follower nel 2023 a 128.3 mila nel 2024, fino a raggiungere **136.2 mila nel 2025**. Un miglioramento che assume particolare valore se letto alla luce delle difficoltà strutturali che le organizzazioni istituzionali incontrano sui social, spesso penalizzate dagli algoritmi rispetto a contenuti più leggeri o polarizzanti.



La crescita è particolarmente evidente su Instagram, che passa da 12.7 mila follower nel 2023 a 18 mila nel 2025. Questo aumento è rappresentativo di una progressiva trasformazione del linguaggio: l'uso di caroselli divulgativi, contenuti visuali più curati, format pensati per spiegare temi complessi in modo chiaro e immediato. Anche **LinkedIn** registra un miglioramento significativo, passando **da 25 mila a 37 mila follower** nel triennio, confermandosi come uno spazio centrale per il dialogo con professioniste/i e imprese, grazie a una crescita quasi interamente organica. **Facebook** rimane il canale con la base numerica più ampia, con un incremento più contenuto ma stabile, mentre **X** mostra una lieve flessione nel 2025, in linea con l'andamento generale della piattaforma. In questo caso, la scelta di ASviS di mantenere il presidio risponde a una logica di responsabilità informativa e contrasto alla disinformazione, più che a obiettivi puramente quantitativi. Per quanto riguarda **YouTube**, il canale cresce in modo più limitato, l'obiettivo per le prossime annualità è sviluppare format originali e specifici per YouTube, capaci di valorizzare l'approfondimento, la durata più lunga e la relazione continuativa con il pubblico.

Influencer e divulgatori: un nuovo modo di amplificare i messaggi

Uno degli elementi di discontinuità più evidenti emerge con l'aumento delle **collaborazioni con influencer e divulgatori**, che arrivano a essere oltre dieci nel 2025. Questo dato racconta un cambio di passo: ASviS sceglie di affiancare alla propria voce istituzionale figure capaci di parlare alle community digitali con linguaggi diversi, più diretti e familiari, mantenendo coerenza con i valori e i contenuti dell'Alleanza.

In particolare, influencer e divulgatori sono stati coinvolti per promuovere e raccontare il Festival dello Sviluppo Sostenibile, contribuendo ad ampliare la platea raggiunta e a rendere il Festival più riconoscibile anche al di fuori dei pubblici già coinvolti; come interlocutori e voci nel podcast **"Voci sul Futuro"**, portando punti di vista diversi e favorendo un dialogo più aperto e accessibile sui temi della sostenibilità; nella divulgazione dei Rapporti ASviS, aiutando a tradurre dati complessi e analisi strutturate in contenuti comprensibili e condivisibili sui social.

Queste collaborazioni hanno contribuito a rafforzare la funzione dei social come ponte tra il lavoro di ricerca e analisi di ASviS e il dibattito pubblico, soprattutto tra le fasce più giovani. Nel confronto con gli anni precedenti, il 2025 per i profili social dell'Alleanza si distingue quindi come un anno di miglioramento qualitativo, oltre che quantitativo. L'aumento delle collaborazioni, la crescita differenziata delle piattaforme e l'attenzione ai linguaggi divulgativi indicano che i social di ASviS non sono più solo canali di diffusione, ma spazi in cui costruire relazione con le community.

Cosa ne pensano i nostri Aderenti e i nostri Alleati?

Dopo il Festival per oltre la metà degli Aderenti e degli Alleati intervistati nel 2025 le newsletter e gli articoli di approfondimento su siti e social network sono tra le iniziative ASviS considerate più efficaci per diffondere la conoscenza sullo sviluppo sostenibile.

Campagne, Eventi, Podcast, Video

Dal Festival dello Sviluppo Sostenibile agli ASviS Live, gli eventi dell'Alleanza raggiungono ogni anno milioni di persone grazie alle dirette sul sito e sui canali ufficiali Facebook e YouTube, oltre al rilancio da parte dei numerosi media partner. Nel 2025, gli eventi del Festival e gli altri appuntamenti di punta, come la presentazione del Rapporto ASviS e del Rapporto Territori, hanno superato i **2,2 milioni di visualizzazioni**, garantendo allo sviluppo sostenibile la necessaria rilevanza mediatica.



Le campagne di comunicazione ASviS 2025: "Diritto al Futuro" e "Comfort Zone"



Nel 2025, per la prima volta nella storia dell'ASviS, è stata realizzata una campagna di comunicazione promossa dall'ASviS e realizzata dalla Fondazione Pubblicità Progresso, per valorizzare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla riforma costituzionale approvata nel 2022, che ha introdotto tra i Principi fondamentali della Carta la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, **anche nell'interesse delle future generazioni**.

Lo spot **"Diritto al futuro"** è stato trasmesso a partire dal 22 febbraio 2025 su **Rai, Mediaset, Sky, Discovery e sulla TV di Stato di San Marino**, oltre che sulle piattaforme digitali dell'ASviS. A Milano è stata programmata inoltre una diffusione capillare tramite affissioni e stampa.





La campagna per l'edizione 2025 del Festival, intitolata **"Comfort Zone"**, ha descritto con forza narrativa persone che abitavano serenamente i propri spazi quotidiani: chi legge in salotto, chi cucina, chi si rilassa. Proprio accanto a loro, tuttavia, si materializza la realtà tragica degli effetti negativi di un mondo privo di sostenibilità e lontano dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030. Il messaggio è chiaro: basta allargare lo sguardo per rendersi conto che guerra, fame, povertà e cambiamento climatico sono già realtà prossime a noi; per questo motivo, come ha recitato la cantante Elisa, che ha prestato la sua voce nello spot: "*la nostra indifferenza ha un prezzo*".

Come ogni anno, lo spot è stato trasmesso sulle reti Rai (TV e Radio) grazie alla collaborazione con il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio, avvalendosi per il 2025 anche del patrocinio di Pubblicità Progresso.

Relazione con i media

Nel 2025 la presenza mediatica[3] dell'Alleanza ha registrato una crescita del 15,6% rispetto al 2024, passando da 11.949 a **13.807 articoli e servizi giornalistici usciti sui vari media coinvolti (carta stampata, web, tv e radio)**.

Il web si conferma il canale predominante con 12.064 articoli (87,4% del totale), in aumento del 13,5% rispetto ai 10.632 del 2024. Rilevante anche la crescita della stampa, che passa da 1.087 a 1.351 articoli (+24,3%). Particolarmente significativo l'incremento della copertura televisiva (da 107 a 171 servizi, +59,8%) e radiofonica (da 123 a 221 servizi, +79,7%), che evidenzia una maggiore capacità di raggiungere diversi target di pubblico anche attraverso i canali tradizionali.

Questi risultati testimoniano il consolidamento della visibilità dell'ASviS e la crescente attenzione dei media verso le sue attività e i temi dell'Agenda 2030.

Interessante il valore che emerge degli OTS (Opportunity to see) che consente di dare una stima/dimensione indicativa del pubblico potenzialmente raggiunto dai propri contenuti pubblicati sui media[4]. Nel 2025 si attesta a 2.068.434.727, di cui circa l'**80% si riferisce al pubblico del web**.

C'è stato un incremento generale per i vari media rispetto al 2024; di particolare impatto quello della Tv che ha visto un incremento del 57% passando da un pubblico di 30,4 milioni a 70,5 milioni.

La distribuzione geografica delle uscite ha coperto l'intero territorio nazionale e ha riguardato le tematiche delle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile: economico, ambientale, sociale e istituzionale. I momenti di maggiore visibilità mediatica sono coincisi con la ricorrenza della modifica costituzionale nel mese di febbraio, lo svolgimento della nona edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile nel mese di maggio e la presentazione del Rapporto Primavera sugli Scenari di sviluppo sostenibile al 2030 e al 2050, la divulgazione del Rapporto ASviS nel mese di ottobre e di quello sui Territori nel mese di dicembre.

Partenariati e partecipazioni a reti

In linea con il proposito di ampliare e rafforzare le **partnership con i mondi della cultura, della musica, dell'arte, dello sport, della moda e del design**, l'ASviS ha:

- consolidato la collaborazione con **Music Innovation Hub** tramite il Festival Heroes, realizzando concerti in cinque delle tappe del Festival per portare i valori della sostenibilità e dell'inclusività in giro per le tappe del Festival; sempre in collaborazione con ASviS, Music Innovation Hub ha collaborato con la realizzazione del Concerto per l'Africa Day del 25 maggio;

[3] I dati sono stati forniti da Eco della Stampa, società che ha gestito nel 2025 la rassegna stampa ASviS.

[4] In particolare, per la Stampa è rappresentata dal dato di Readership (stima dei lettori potenziali di un numero di una testata), per il Web dalla stima degli accessi al sito su base giornaliera, per Radio-Tv dal numero dei telespettatori/ascoltatori nel giorno medio dal dato di Ascolto medio.

- continuata l'attuazione del **protocollo d'intesa con la Fondazione Musica per Roma** per sviluppare congiuntamente progetti dedicati alle comunità del territorio di Roma, integrando i temi della sostenibilità nei contenuti culturali e nella gestione operativa dell'Auditorium, e realizzando presso l'Auditorium l'evento di presentazione della campagna "Diritto al Futuro" a febbraio 2025;
- continuato l'attuazione del **protocollo d'intesa con il Coni** per la promozione dello sviluppo sostenibile nello sport e avviato la collaborazione con la Fondazione Milano-Cortina in vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici invernali del 2026;
- ampliato la sua rete di **ambassador**, coinvolgendo ad esempio la cantante Elisa come voce ufficiale dello spot del Festival.

Nell'ambito delle **campagne, collaborazioni, eventi e fiere nazionali**, l'ASviS ha:

- contribuito alle celebrazioni della **Giornata mondiale della Terra**, con la presenza a Torino all'evento "Earth Day" **in partnership con AWorld** e al "Villaggio per la Terra" a Roma in partnership con **Earth Day Italia**;
- **instaurato un accordo di collaborazione con il Centro Studi Americani e Rete dei Comuni Sostenibili**;
- **partecipato all'edizione 2025 della manifestazione organizzata da ForumPA** dal titolo "Verso una PA aumentata. Persone, Tecnologie, Relazioni" che si è tenuto nel mese di maggio presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR di Roma, facendo parte della giuria e contribuendo con relatori e relatrici in diversi eventi;
- preso parte alla giuria in occasione di:
  - **Premio Tulipani di Seta Nera** per i corti su tematiche legate all'Agenda 2030;
  - **Flaminio Film Festival**, un evento dedicato alla promozione dello sviluppo sostenibile e all'arte dei cortometraggi presso l'Arena Tiziano di Roma.

Nell'ambito delle **collaborazioni internazionali**, l'ASviS ha:

- collaborato con la **SDG Action Campaign dell'Onu** della quale è stata il **partner italiano ufficiale**;
- rinnovato l'accordo con il **Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI)** per portare il Festival nei cinque continenti attraverso la rete delle ambasciate e istituti di cultura;
- proseguito le collaborazioni per diverse attività di advocacy con il **Club di Roma, One Campaign, UNSDSN, ESDN e Global Compact Network Italia**;
- **ottenuto l'elezione nello steering group di SDG Watch Europe, entrando a far parte del coordinamento**.

6.2 | IDENTIFICAZIONE DI PROPOSTE DI POLICY E SOLUZIONI OPERATIVE

APPROVATA LA
LEGGE 167/25

VALUTAZIONE DI IMPATTO GENERAZIONALE DELLE NUOVE LEGGI





oltre 110
proposte di **policy** nel Rapporto ASviS



221
buone pratiche raccolte nel Rapporto Territori



18 PUBBLICAZIONI
tra Rapporti, Quaderni, Position Paper, Future Paper

Le relazioni istituzionali ASviS

L'Alleanza ha rafforzato nel corso del 2025 le attività interne ed esterne riguardanti i rapporti con le istituzioni e le pubbliche amministrazioni attraverso diverse attività. In particolare, oltre al consueto **monitoraggio legislativo**, l'ASviS ha partecipato a numerose **audizioni parlamentari**, su provvedimenti legislativi legati ai diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Inoltre, nel corso del Festival, degli ASviS Live e degli altri appuntamenti ha coinvolto regolarmente **esponenti delle istituzioni** europee, nazionali e territoriali, per confrontarsi sui dati e le proposte dell'Alleanza.



Sul sito dell'ASviS a partire da fine anno è stata pubblicata una nuova **rubrica dal nome "Il punto di Giovannini per scegliere il futuro"**, in cui **ogni giovedì Enrico Giovannini, direttore scientifico dell'ASviS, fa il punto su alcuni aspetti chiave dell'ultima settimana per orientare le scelte future verso un mondo più sostenibile**.

In continuità con gli anni precedenti, ASviS ha effettuato il monitoraggio delle misure dedicate all'attuazione progressiva del PNRR e dei progetti in esso contenuti, il **monitoraggio delle misure dedicate alla formulazione, all'implementazione e all'attuazione delle varie Strategie** (PNACC, PNIEC, SNSvS…).

È continuata la partecipazione alla fase attuativa della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, attraverso l'adesione al **Forum per lo Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica**, in cui l'ASviS è nel ruolo di coordinamento per il gruppo di lavoro dedicato al vettore "Cultura dello sviluppo sostenibile".

Partecipazione al Forum per lo Sviluppo Sostenibile

Nel 2025 l'ASviS ha svolto un ruolo attivo nel **Forum per lo Sviluppo Sostenibile del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE)** in qualità di **vice coordinatore del Gruppo di lavoro "Culture per la sostenibilità"**, contribuendo alle attività di coordinamento, coinvolgimento e raccordo tra i numerosi soggetti partecipanti. In questo ambito, abbiamo preso parte al percorso di co-creazione che ha portato alla Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2025, contribuendo alla definizione del Position Paper del Gruppo Culture. Il 2 dicembre 2025, nella giornata della Conferenza dedicata al Vettore Cultura, l'Alleanza ha inoltre partecipato ai lavori con un ruolo di mediazione, moderando una delle sessioni in programma. L'impegno portato avanti nel corso dell'anno si è inserito anche nel più ampio percorso di coinvolgimento della società civile legato alla Voluntary National Review dell'Italia e al rinnovo della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, che proseguiranno nel 2026.

Nel 2025, è inoltre continuata la partecipazione attiva al tavolo di lavoro istituito al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la Strategia Biodiversità 2030. I rapporti con le istituzioni territoriali si sono concretizzati attraverso attività di ricerca e accompagnamento per l'integrazione della sostenibilità nelle politiche di Regioni, Città Metropolitane e Province Autonome, anche alla luce del Bando del Mase su questa materia. Nei rapporti con il **CNEL**, ASviS ha aderito a una ricerca sul ruolo dei corpi intermedi, curando la parte sullo sviluppo sostenibile, oltre a partecipare a diverse iniziative del Consiglio.

Le proposte di policy e le pubblicazioni dell'Alleanza

Monitorare, analizzare, proporre. I Rapporti e le altre pubblicazioni dell'ASviS sono un punto di riferimento imprescindibile per misurare il percorso del nostro Paese verso l'Agenda 2030 e identificare le proposte politiche che possano aiutare a realizzarla. La ricchezza dei Rapporti dell'Alleanza è frutto delle conoscenze e competenze di migliaia di esperte ed esperti che fanno parte della rete ASviS (nel 2025 hanno partecipato oltre 1.000 rappresentanti degli Aderenti ai lavori dei GdL). Il modello di lavoro innovativo e dinamico, in grado di ospitare un confronto costruttivo e la pluralità di visioni, consente di portare all'attenzione dei decisori politici, dell'opinione pubblica e dei media una visione "condivisa" dagli oltre 300 Aderenti all'Alleanza. Si tratta di un metodo di lavoro unico nel panorama nazionale e internazionale, elemento fondamentale di quello che viene definito il "metodo ASviS".

I Rapporti annuali sono tre:

- **"L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile"**: uno strumento unico che si muove su tre livelli. Un'analisi dell'impegno internazionale per l'Agenda 2030. Una panoramica delle politiche europee e, infine, una fotografia dettagliata dello stato di salute degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel nostro Paese, attraverso indicatori compositi e analisi della legislazione adottata nel corso dell'anno. Il tutto accompagnato da **proposte concrete per migliorare le politiche nel segno della sostenibilità. Il Rapporto 2025 contiene circa 110 proposte di policy elaborate dai GdL**.

- **Il "Rapporto Territori"**: il documento, a disposizione dei decisori politici e della società civile, raccoglie e analizza attraverso indicatori statistici il posizionamento di regioni, province, città metropolitane, aree urbane e comuni rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030. Contiene anche analisi riguardanti tematiche legate allo stato dei territori dal punto di vista dei rischi naturali e antropici, delle politiche urbanistiche, ecc. Illustra anche proposte volte a migliorare la governance multilivello delle politiche pubbliche.

- **Il "Rapporto di Primavera"**: analizza i progressi del quadro legislativo (con particolare attenzione alla Legge di Bilancio) e degli investimenti per lo sviluppo sostenibile, accompagnate da **analisi predittive e relative a politiche alternative**, con scenari al 2030, 2035 e 2050, costruiti in collaborazione con istituti di ricerca nazionali e internazionali. Le edizioni più recenti lanciano un messaggio chiaro, basato sui dati statistici ufficiali: **"La sostenibilità conviene"**.

L'ASviS ha pubblicato, nel 2025, 18 documenti di diverso formato. Oltre ai Rapporti, ci sono i Quaderni, redatti da una o più autrici e autori, che, senza necessariamente rispecchiare il punto di vista dell'intera Alleanza, offrono un'analisi approfondita e riflessioni articolate su uno specifico tema dell'Agenda 2030. I **Position Paper**, brevi documenti redatti dai Gruppi di lavoro, o dai loro sottogruppi, che esprimono il punto di vista delle esperte e degli esperti che ne fanno parte su temi di loro competenza. I **Policy Brief**, documenti divulgativi che illustrano il punto di vista dell'ASviS su tematiche di attualità, formulando proposte e raccomandazioni in linea con quanto contenuto nei Rapporti dell'Alleanza. Gli ultimi nati in ordine di tempo sono i **Future Brief e i Future Paper**, documenti di lunghezza variabile, che affrontano temi legati al futuro nell'ambito del progetto Ecosistema Futuro. Infine, l'ASviS realizza anche **altre tipologie di pubblicazioni**, come manifesti, decaloghi, raccolte di buone pratiche, ricerche e sondaggi. **In dieci anni sono stati prodotti complessivamente oltre 130 documenti**.

Un gran lavoro (disponibile gratuitamente sul sito) grazie al quale l'ASviS ha portato avanti tantissime proposte di policy, alcune delle quali sono state attuate: a ottobre 2025, ad esempio, è stata approvata la **Valutazione di impatto generazionale (VIG) delle nuove leggi**. Un primo passo per dare attuazione al principio secondo il quale non esiste sviluppo sostenibile senza la tutela delle future generazioni.



L'approvazione definitiva sulla **Valutazione di Impatto Generazionale (VIG)** per le nuove leggi, avvenuta il 29 ottobre 2025 (Legge 167/2025), **è un traguardo storico che la rende un obbligo sistematico**. Ogni nuova legge dovrà essere valutata preventivamente per i suoi effetti sociali e ambientali a medio-lungo termine, garantendo l'equità tra le generazioni, in linea con l'Articolo 9 della Costituzione modificato nel 2022.

La misura rappresenta un'altra pietra miliare di un percorso che l'ASviS porta avanti dal 2016, con una costante attività di sensibilizzazione presso le istituzioni. Dopo aver conseguito la storica riforma costituzionale del 2022, che ha introdotto all'articolo 9 "la tutela dell'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni", con questa legge si trasforma un principio in obbligo per il Governo e il Parlamento, anche al fine di evitare possibili incostituzionalità delle nuove leggi.

Le buone pratiche dei territori

La quarta edizione della Call Buone Pratiche (2025) ha ricevuto 225 progetti, segnando una crescita dell'80% rispetto al 2024, a conferma del forte investimento dei territori in soluzioni operative per la sostenibilità.

Di seguito, alcuni dati e considerazioni interessanti relative all'insieme delle buone pratiche ammesse dalla Commissione nel 2025.

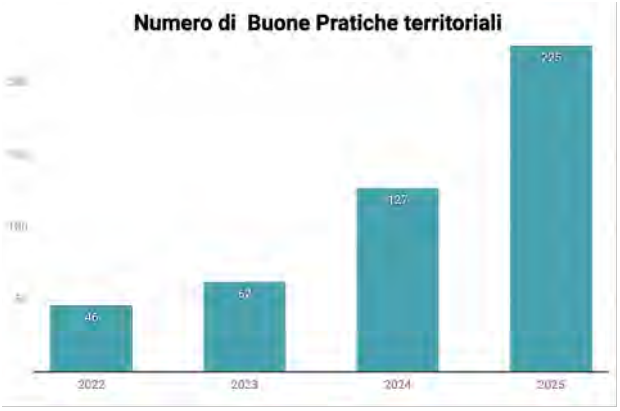
Collaborazione e Durata: L'altissima rilevanza della collaborazione è dimostrata dall'83% dei progetti che indicano l'SDG 17 (Partnership) come Goal prioritario. Il 49% dei progetti ha un **orizzonte temporale superiore ai cinque anni**.

Goal prioritari: I tre Goal più citati sono il Goal 17 (14% dei progetti), il Goal 11 - Città e comunità sostenibili (13%) e il Goal 13 - Lotta al cambiamento climatico (9%).

Proponenti e Tipo di Iniziativa: I soggetti proponenti sono in maggioranza enti pubblici (32%) e associazioni (27%). Le iniziative sono principalmente pubbliche (36%) o partenariati pubblico-privati (34%).

Focus e Impatto: Il 38% dei progetti è rivolto esclusivamente ai giovani. **Il 50% include l'uso di arte e cultura come strumento di trasformazione**. Il 44% incide sulle aree interne.

Distribuzione Geografica: La maggior concentrazione è nel Nord-Ovest (35%) e nel Centro (28%). Le regioni più attive sono Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte. L'impatto geografico è prevalentemente comunale (38%). **L'80% delle iniziative è replicabile**.





6.3 | CO-CREAZIONE DI STRUMENTI EDUCATIVI E FORMATIVI

88 ATENEI

ADERENTI ALLA RETE DELLE UNIVERSITÀ SOSTENIBILI (RUS)

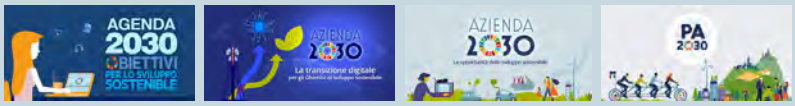
+900 ISTITUZIONI SCOLASTICHE
coinvolte in iniziative ASviS

DUE NUOVI PERCORSI

Scuola di alta formazione
"Futuri e sostenibilità"

Corso e-learning
"Governo anticipante: competenze e strumenti per lavorare con il futuro"

La nostra collana e-learning:



Progetti di Educazione allo sviluppo sostenibile

Nel corso del 2025, l'impegno dell'Area si è consolidato attraverso un'azione capillare volta a trasformare la cultura della sostenibilità in un pilastro strutturale del sistema educativo italiano. Le attività hanno coinvolto circa **900 istituzioni scolastiche**, raggiungendo un totale di **6.500 docenti formati**, a conferma della centralità dell'Alleanza come interlocutore strategico per la comunità educante.

Punto di forza di questa azione è il **Protocollo d'Intesa con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM)**, che ha permesso di promuovere un impegno scolastico reale e olistico. In questo quadro, il Concorso Nazionale **"Facciamo 17 Goal"** si è confermato uno strumento d'elezione per la mobilitazione studentesca, capace di stimolare il protagonismo attivo dei giovani nella co-progettazione di soluzioni per l'Agenda 2030. La sinergia istituzionale ha trovato ulteriore espressione nel potenziamento del portale **"Scuola 2030"**, che mette a disposizione dell'intero corpo docente nazionale corsi e-learning e materiali didattici costantemente aggiornati.

L'ASviS ha inoltre collaborato con INDIRE per il programma **"OrientaMenti"**. L'apporto dell'Alleanza è stato determinante per integrare la lente della sostenibilità e della cittadinanza globale all'interno dei nuovi strumenti multimediali e delle guide per i docenti, che saranno resi pubblici nel 2026 per supportare l'attuazione delle Linee Guida sull'Orientamento Scolastico.

Il 2025 ha segnato anche un'importante evoluzione strategica verso l'apprendimento permanente, con l'avvio di un percorso strutturato dedicato all'**educazione degli adulti** e il consolidamento del dialogo con i principali stakeholder del settore. Questo ampliamento del raggio d'azione si riflette anche nel rafforzamento dei legami con il mondo accademico, a partire dalla storica sinergia con la **Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) che nel 2025 raccoglie 88 atenei**. L'Alleanza, che ha giocato un ruolo propulsore sin dalla nascita della Rete, mantiene un legame organico con essa, testimoniato anche dal coordinamento del Gruppo di Lavoro RUS "Educazione" coordinato per anni dal Direttore Scientifico dell'ASviS. In particolare, ASviS collabora con la RUS per la realizzazione della "Lezione Zero" sulla Sostenibilità: un corso di alfabetizzazione trasversale e transdisciplinare al tema della sostenibilità. Il corso, adottato ogni anno da un numero crescente di atenei, offre delle coerenti basi conoscitive e promuove lo sviluppo di competenze soft e trasversali. Nel 2025 l'ASviS ha firmato il Protocollo d'Intesa con la **Rete delle Cattedre Unesco (ReCui)**, formalizzando un ecosistema formativo integrato capace di connettere istruzione formale, alta formazione e società civile in un'ottica di giustizia intergenerazionale.

Da sempre l'attenzione all'educazione si intreccia all'**empowerment e la partecipazione civica delle giovani generazioni**. Attraverso **Ecosistema Futuro**, l'Alleanza ha avviato il percorso verso l'**Assemblea Nazionale sul Futuro** e ha parallelamente rafforzato la sinergia con il **CNEL** per la definizione di un nuovo **Patto Generazionale**, iniziativa che intende trasformare le istanze delle nuove generazioni in proposte istituzionali concrete.





Le Scuole ASviS

Nell'ultimo anno, il nostro impegno nell'alta formazione si è distinto attraverso due percorsi strategici progettati per fornire strumenti operativi e guidare le transizioni con una visione orientata al futuro.

La **VI Scuola per le Regioni e le Province Autonome** ha coinvolto **29 dirigenti e funzionari provenienti da 8 Regioni, registrando una netta e virtuosa prevalenza di partecipazione femminile (75%)**. Attraverso un percorso intensivo di 47,5 ore, il programma ha puntato fortemente sull'interdisciplinarietà e sulla trasversalità delle competenze, ponendo un'attenzione particolare al pensiero sistemico e anticipante. L'iniziativa ha registrato un eccezionale indice di gradimento del 100%: i partecipanti hanno particolarmente apprezzato la concretezza degli strumenti di lavoro acquisiti, tra cui spiccano la matrice di coerenza delle politiche territoriali e l'innovativo laboratorio dedicato all'intelligenza artificiale, nonché il laboratorio su pensiero e governance anticipante.



Parallelamente, come già anticipato, nel 2025 è stata realizzata la prima **Scuola di Alta Formazione "Futuri e Sostenibilità"**, svoltasi a Catania in stretta collaborazione con la Scuola Superiore dell'Università di Catania, ha confermato la grande attrattività di queste tematiche. Il percorso ha coinvolto **50 discenti**, selezionati a partire da un bacino di 82 candidature di alto profilo caratterizzate da un'età media di 29 anni e da una maggioranza femminile (46 donne su 36 uomini candidati). Il corso non solo ha riscosso un grandissimo successo in termini di gradimento tra i discenti, ma ha anche generato un eccezionale riscontro mediatico, supportato da una campagna di comunicazione che ha raggiunto oltre 70.000 persone.

Entrambe le Scuole confermano il successo di un modello didattico ibrido che cerca di stimolare il pensiero sistemico facendo riflettere sulle interdipendenze, competenza essenziale per fornire chiavi di lettura adeguate ad affrontare le accelerazioni e le complessità del presente.

La collana digital

Nel corso del 2025, l'ASviS ha realizzato il nuovo percorso e-learning **"Governo anticipante: competenze e strumenti per lavorare con il futuro"**. Il percorso, rivolto a tutto il personale della Pubblica Amministrazione, si propone di accompagnare i partecipanti nello sviluppo di un approccio orientato al futuro, capace di rispondere alla complessità e alla rapidità dei cambiamenti che caratterizzano il mondo contemporaneo. È stato realizzato in collaborazione con il Formez e Skopìa ed è disponibile sulla piattaforma **Syllabus** del Dipartimento della Funzione Pubblica. Inoltre, ASviS ha avviato la progettazione del corso e-learning **"Futuro in gioco: strumenti di Valutazione di Impatto Generazionale"**. Realizzato con il contributo del Consiglio Nazionale Giovani, introduce il concetto di Valutazione di Impatto Generazionale e la sua rilevanza nelle politiche pubbliche, analizzando le sfide attuali per le giovani generazioni in Italia e in Europa e approfondendone gli strumenti e le metodologie di implementazione. Sarà pubblicato ad aprile 2026 e reso disponibile gratuitamente a 2000 tra ragazze e ragazzi, oltre ad essere reso disponibile alle Università della RUS. Infine, in continuità con quanto fatto negli anni scorsi, ASviS si è impegnata nella diffusione:

- dei corsi e-learning presenti nel proprio catalogo:
  - **"L'Agenda 2030 e gli Obiettivi di sviluppo sostenibile - versione 2.0"**. Illustra il concetto di sviluppo sostenibile, passando dalla spiegazione dell'approccio sistemico alla delineazione delle tappe più significative che hanno portato alla firma dell'Agenda 2030, dalla descrizione della situazione europea e italiana attuale all'approfondimento dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs);



“PA 2030 – La territorializzazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”. Ha l’obiettivo di guidare gli enti territoriali nel cogliere le opportunità della trasformazione e trasferire gli strumenti utili ad affrontare le sfide originate dal cambiamento. Le Regioni e gli enti locali, infatti, rivestono un ruolo fondamentale nel processo di trasformazione, in quanto i territori rappresentano i luoghi dove concretizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030;

“Azienda 2030: Le opportunità dello sviluppo sostenibile - versione 2.0”. Nasce con l’obiettivo di approfondire le sfide e le opportunità di una trasformazione del modello di business tenendo conto delle spinte alla transizione verso uno sviluppo economico più sostenibile, tra le quali hanno un ruolo di primo piano gli ultimi sviluppi della normativa europea (es. Corporate Sustainability Reporting Directive, Regolamento Tassonomia);

“Azienda 2030 - La transizione digitale per gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile”. Ha l’obiettivo di approfondire le grandi potenzialità offerte dalla trasformazione digitale nel rendere possibile il cambiamento verso modelli di sviluppo sostenibile.

- dei due percorsi formativi digitali rivolti a tutta la Pubblica Amministrazione (**“Il ruolo della PA per la trasformazione sostenibile”** e **“Il ruolo degli enti territoriali per la trasformazione sostenibile”**), realizzati da ASviS e disponibili sulla piattaforma **Syllabus** del Dipartimento della Funzione Pubblica. I due percorsi puntano a diffondere una conoscenza dei principi alla base dello sviluppo sostenibile e degli Obiettivi dell’Agenda 2030, fornendo strumenti specifici per l’attuazione degli Obiettivi, con particolare attenzione alla coerenza multisettore e multilivello. A giugno 2025, risultano completati da **circa 80.000 persone di cui 49% di amministrazioni centrali e 51% di enti territoriali**.

6.4 | SVILUPPO DI STRUMENTI DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI POLITICHE

Dal 2016 l'ASviS ha elaborato un **sistema di monitoraggio** che permette di confrontare lo stato di attuazione dell'Agenda 2030 tra i diversi **livelli territoriali**



LIVELLO	INDICI COMPOSITI	OBIETTIVI QUANTITATIVI
EUROPEO	✓	✓
NAZIONALE	✓	✓
REGIONALE	✓	✓
METROPOLITANO	✓	✓
PROVINCIALE	✓	✗

Nel corso del 2025 l'Area Ricerca ha continuato a partecipare alla predisposizione del Rapporto Annuale e del Rapporto Territori, aggiornando e migliorando i sistemi informativi utilizzati a supporto di tali analisi, a partire dal sistema di monitoraggio dei dati europei, nazionali, regionali e provinciali. **In particolare, dal 2016 l'Alleanza ha nel tempo esteso il suo sistema che oggi consente di mettere a confronto lo stato dei diversi Goal dell'Agenda nei cinque diversi livelli territoriali.** Nel seguito è riportata una descrizione dettagliata dei sistemi di misurazione sviluppati al 2025.

Il 2025 è stato anche l'anno di realizzazione di due iniziative di sperimentazione di nuovi sistemi di monitoraggio: la prima - **Toscana 2030** - ci ha consentito di sviluppare una **nuova metodologia a livello Regionale per analizzare gli impatti del PNRR e delle politiche di coesione 2021-27 rispetto agli Obiettivi dell'Agenda**; la seconda, in collaborazione con l'Autorità di Bacino del fiume Po, per la sperimentazione di un **sistema di monitoraggio del Piano d'Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030**.

Sistema di indici sintetici e misurazione della distanza da Target quantitativi

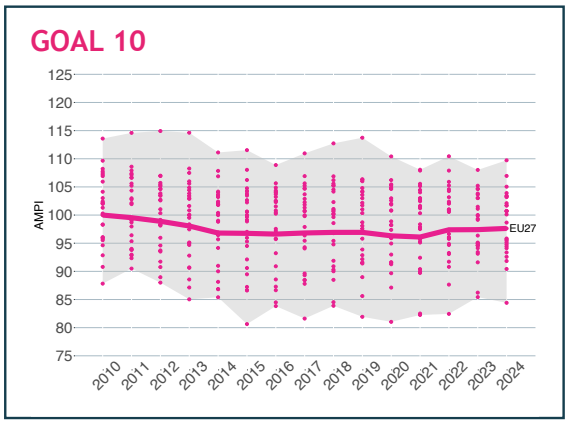
L'ASviS misura e monitora i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti dall'Agenda 2030 elaborando **strumenti conoscitivi innovativi** utili a far accrescere l'importanza di nuovi modelli di sviluppo, anche per assumere **decisioni informate**.

La misurazione delle diverse dimensioni dello sviluppo sostenibile è realizzata attraverso l'utilizzo di indicatori, selezionati e analizzati tra quelli resi disponibili dalle più importanti fonti ufficiali (Eurostat, Istat, Banca d'Italia, Ispra e altri).

L'ASviS monitora il posizionamento rispetto agli SDGs dell'Unione europea, dell'Italia e delle sue articolazioni territoriali attraverso due strumenti complementari ma specifici e differenti per natura e applicazione:

- **Indici compositi** - utilizzati per posizionare e valutare nel tempo i territori rispetto ai 17 Goal dell'Agenda. **Si tratta di uno strumento che permette di sintetizzare, attraverso un unico indice (uno per ciascun Goal e territorio), l'andamento complessivo di un insieme di indicatori** che rappresentano le diverse componenti dell'ambito di analisi, risultando facilmente leggibili e immediatamente comprensibili anche ad un pubblico non esperto. Nella costruzione dei compositi viene utilizzata la metodologia AMPI, che è stata ideata dall'ISTAT ed è la metodologia di riferimento in Italia. Nello specifico si fissa a 100 il valore dell'unità statistica di riferimento (media europea, media italiana, etc) in un determinato anno (che ASviS individua nel 2010), permettendo la rappresentazione nello spazio (tra territori) e nel tempo (nell'arco dell'intera serie storica) dell'ambito oggetto di analisi.
- **Obiettivi quantitativi** - Vengono utilizzati per monitorare indicatori specifici rispetto ai quali è previsto il raggiungimento di un determinato livello entro un arco temporale definito, obiettivi che derivano da norme e documenti strategici internazionali, europei e nazionali. Hanno quindi come oggetto di analisi un singolo indicatore (e non un aggregazione di indicatori come per gli indici compositi) e consentono al decisore politico la valutazione delle azioni specifiche messe in campo, permettendo di calibrarle al meglio per conseguire gli obiettivi strategici previsti. Per il calcolo viene utilizzata la metodologie Eurostat che prevede 4 classi di valutazione della raggiungibilità dell'obiettivo in base alla distanza esistente tra l'andamento attuale dell'indicatore e quello che invece sarebbe necessario per raggiungere il livello-obiettivo.

Calcolo di Indici Compositi

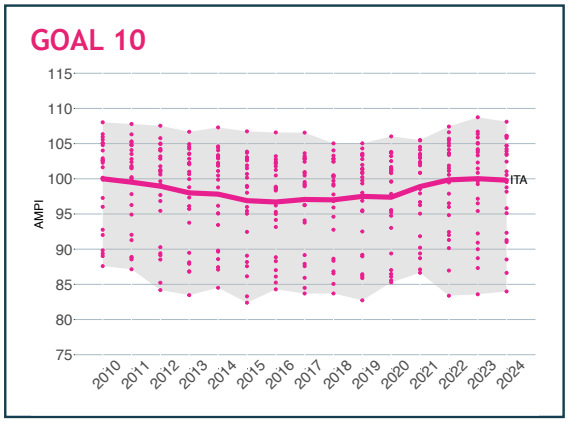


Nel seguito sono riportati alcuni esempi di indici relativi all'Europa, all'Italia, alle regioni italiane e alle città metropolitane.

Indice composito relativo all'UE

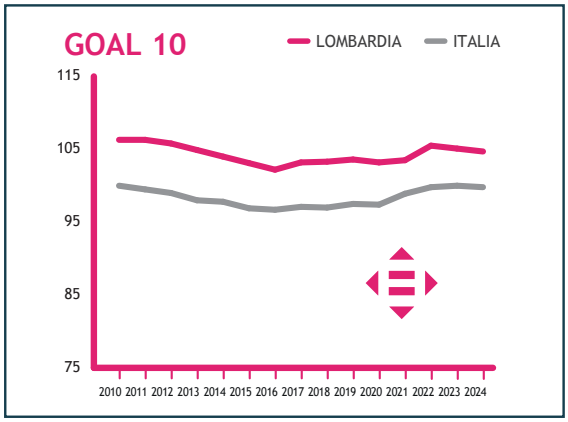
L'indice composito del Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze, ad esempio, viene calcolato pesando diversi indicatori (quali la distribuzione del reddito e il tasso di occupazione giovanile). ASviS ne ha calcolato la serie storica a partire dal 2010 e ne ha rappresentato l'andamento di ogni Paese membro

dell'UE e confrontato con la media UE. Nel grafico i punti rappresentano l'andamento dei diversi Paesi membri mentre l'area grigia rappresenta la dispersione rispetto alla media europea. Un aumento dell'aria grigia denota un aumento delle disuguaglianze tra i Paesi membri, mentre una riduzione risulta un aspetto positivo poiché vuol dire che le politiche europee stanno consentendo di ridurne le differenze.



Indice composito relativo all'Italia

Lo stesso indice composito viene calcolato (per ogni Goal) per tutte le regioni italiane e rappresentato in questo grafico. In questo caso, i punti rappresentano l'andamento delle diverse Regioni e l'area grigia rappresenta lo scostamento rispetto alla media italiana. La crescita dell'area grigia denota un aumento delle disuguaglianze tra Regioni.



Indice composito regionale

L'indice composito viene poi analizzato per Regione. Il grafico, ad esempio, mette in relazione l'andamento della Regione Lombardia confrontandolo con la media italiana nell'arco di tutta la serie storica.

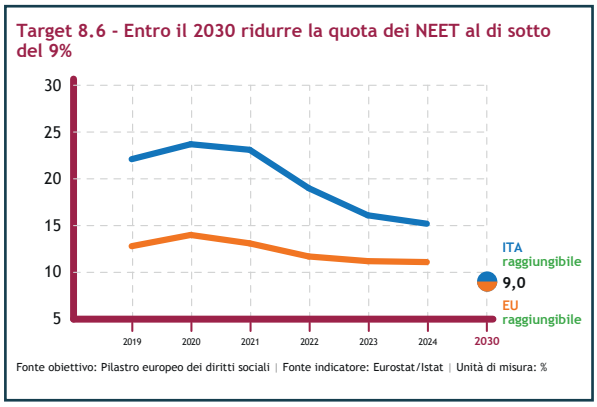
Regione Lombardia - Indici compositi delle Province e della CM di Milano

SDG	VA	CO	SO	BG	BS	PV	CR	MN	LC	LO	MB	MI
3 Salute												
4 Istruzione												
5 Parità di genere												
6 Acqua												
7 Energia												
8 Lavoro e crescita economica												
9 Imprese, innovazione e infrastrutture												
10 Disuguaglianze												
11 Città e comunità												
12 Consumo e produzione responsabile												
15 Vita sulla terra												
16 Giustizia e istituzioni												

valore molto superiore alla media nazionale; valore superiore alla media nazionale; valore in linea con la media nazionale; valore inferiore alla media nazionale; valore molto inferiore alla media nazionale

Indice composito a livello provinciale

Nel tempo l'Alleanza ha sviluppato gli stessi indici anche a livello di aree metropolitane e province. Il grafico che segue, ad esempio, mette in relazione le varie province della Regione Lombardia e la Città Metropolitana di Milano con la media nazionale del Goal 10.



Misurazione della distanza da Target quantitativi

La misurazione della distanza da target quantitativi viene calcolata a livello europeo, nazionale, o anche regionale e metropolitano. Si tratta di un'analisi più puntuale complementare a quella degli indici compositi. In particolare, con riferimento al Goal 8, ad esempio, l'obiettivo quantitativo dell'Agenda 2030 prevede di ridurre la percentuale di giovani che non studiano e non lavorano (*Not in Education, Employment or Training - NEET*) al di sotto del 9%. Nel grafico che segue, viene indicata la media europea al 2024 per mostrare che è di poco superiore al 9%; si tratta dunque di un obiettivo raggiungibile. Analogamente per l'Italia, la percentuale si attesta al 2024 al 10,15% e si stima che possa arrivare al 9% al 2030.

Con riferimento all'ambito regionale e metropolitano, viene fornita una sintesi per ogni obiettivo quantitativo. Nella tabella che segue vengono riportati i target quantitativi relativi alla dimensione economica. Viene messo in relazione, sempre con riferimento alla percentuale di NEET (target 8.6), il valore dell'indicatore a livello nazionale con quello regionale - che per la Lombardia è pari a 10,1% - e della Città Metropolitana di Milano, che è pari a 10,6%. In entrambi i casi l'obiettivo del 9% si considera raggiungibile al 2030, come indicato dalle frecce verdi (metodologia Eurostat).

Dunque, per ogni territorio, l'ASviS fornisce un posizionamento aggiornato con cadenza annuale rispetto all'Agenda 2030 che costituisce un utile riferimento per decisori politici e istituzioni.

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione	Italia	67,1 % (2024)	↘	↘
		Lombardia	74,8 % (2024)	↗	:
		Milano	77,2 % (2024)	↑	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9%	Italia	15,2 % (2024)	↗	:
		Lombardia	10,1 % (2024)	↑	:
		Milano	10,6 % (2024)	↑	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,3 % (2023)	↓	↘
		Lombardia	1,2 % (2022)	↓	↓
9.c	Entro il 2030 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	70,7 % (2024)	↑	:
		Lombardia	70,6 % (2024)	↑	:
		Milano	85,5 % (2024)	↑	:
12.5(c)	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 20% rispetto al 2010	Italia	496,2 kg per abitante (2023)	↘	↘
		Lombardia	471,6 kg per abitante (2023)	↘	↘
		Milano	461,9 kg per abitante (2023)	↘	↘



Valutazione regionale degli impatti del PNRR rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030

Nel 2025, l'ASviS ha voluto dare un nuovo impulso all'attività di ricerca connessa alla definizione di strumenti per la **valutazione dell'impatto delle politiche**, in particolare di quelle connesse al raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 e che, direttamente o indirettamente, sono anche legate ai progetti avviati con il PNRR.

Nel corso del 2025 l'ASviS ha elaborato un'analisi, intitolata **"Toscana 2030: misurare e valutare le politiche per disegnare gli scenari futuri", che valuta il posizionamento della Regione Toscana e dei suoi territori rispetto agli Obiettivi dell'Agenda 2030** delle Nazioni

Unite, dell'Unione europea e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il documento esamina anche **l'impatto delle misure finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla politica di coesione 2021-2027 in relazione agli strumenti di programmazione regionale**. Valuta, inoltre, la distanza dagli obiettivi quantitativi definiti a livello europeo e nazionale e l'impatto potenziale delle misure analizzate sulle traiettorie di sviluppo sostenibile della Regione al 2030.

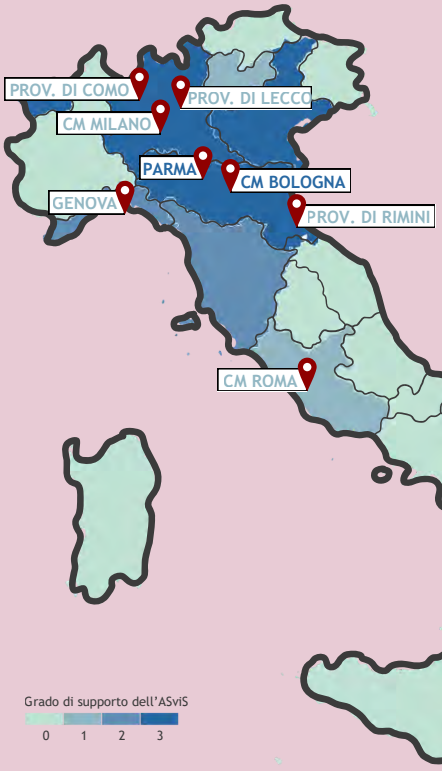
Nel corso del 2025, sulla base dell'esperienza maturata in Toscana, sono stati inoltre sottoscritti due protocolli di ricerca con Unioncamere ed ENEL per estendere - nel corso del 2026 - l'analisi dell'impatto delle misure del PNRR sugli Obiettivi dell'Agenda 2030 alle altre regioni italiane.

Sistema di monitoraggio del Piano di Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande

Nel 2025 si è sviluppata la collaborazione (avviata nel 2024) con l'**Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, per la prima sperimentazione di monitoraggio del Piano d'Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande rispetto agli Obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030**.

Tale sperimentazione vede il suo approccio innovativo nell'individuare come ambito di applicazione la Riserva della Biosfera Po Grande. Le attività svolte, mirano a valutare la sostenibilità delle azioni intraprese e programmate per la Biosfera Po Grande superando i confini amministrativi e regionali per ragionare in termini di impatti ambientali sul fiume Po. La sperimentazione, durata due anni, ha coinvolto le amministrazioni locali per la costruzione di un sistema integrato di indicatori di monitoraggio adattato al contesto di Po Grande. Questo lavoro di rete è proposto come un laboratorio innovativo e una buona pratica per le altre 5 Riserve della Biosfera presenti lungo l'asse principale del fiume Po. Il modello, integrandosi con i piani di bacino distrettuali, offre, infatti, una nuova guida per affrontare i grandi cambiamenti su territori fragili come quelli che contraddistinguono i comuni rivieraschi del fiume Po, ma anche aree del nostro Paese.

6.5 | ACCOMPAGNAMENTO ALLA TRASFORMAZIONE SOSTENIBILE



19

TERRITORI SUPPORTATI
PER INTEGRARE LO SVILUPPO SOSTENIBILE NELLA PROPRIA PROGRAMMAZIONE
dal 2021

pubblicato il Rapporto "Toscana 2030"



L'attività di accompagnamento ci ha consentito, a partire dal 2021, di affiancare diverse Regioni e Città Metropolitane per l'aggiornamento delle loro Strategie regionali e delle Agende metropolitane in base alle indicazioni della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS). In particolare, nel grafico sono evidenziate le nove Regioni con cui abbiamo collaborato indicando il diverso livello di supporto garantito negli anni: Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Puglia. Sono indicate anche le 5 Città Metropolitane (Milano, Bologna, Roma, Bari, Messina), le tre Province (Como, Lecco e Rimini) e infine i Comuni (Parma e Genova).

Gli obiettivi principali di queste attività sono stati: monitorare il posizionamento del territorio rispetto agli SDGs; collegare le azioni programmate dall'ente all'Agenda 2030; monitorare nel tempo gli effetti delle azioni tramite la misura della distanza dagli obiettivi quantitativi che l'Ue, il Governo nazionale o quello del territorio si sono dati; applicare in via sperimentale il cosiddetto **"Sistema Multilivello"**, predisposto da ASviS. Peraltro, questo modello, che integra le azioni e il monitoraggio di tutti i soggetti che insistono su uno stesso territorio (Regioni e Province autonome, Città metropolitane e Province, Unioni di comuni, Comuni), **è espressamente citato nella SNSvS come modello per le istituzioni territoriali, utile al fine di integrare e coordinare le azioni presenti nella programmazione territoriale**.

Nel corso del 2025, in connessione con il bando emesso dal MASE nel 2023[5] per l'aggiornamento delle Strategie regionali e delle Agende metropolitane in base alle indicazioni date dalla nuova SNSvS, approvata a settembre 2023, si sono sottoscritti dei protocolli con la **Regione Lombardia, la Regione Veneto e la Città Metropolitana di Messina**, e sono in fase di avanzata definizione con altre Regioni. Tali attività si svolgeranno anche nel corso del 2026.

Nell'ambito delle attività di accompagnamento, l'Alleanza ha realizzato anche diversi percorsi di formazione co-progettati con gli Enti territoriali. In particolare, nel corso del 2025, ha realizzato un programma formativo per l'**Autorità di Bacino del fiume Po** che ha previsto diversi interventi formativi sia per dipendenti dell'Autorità che per gli oltre 80 Comuni coinvolti nel Piano d'Azione della Riserva MAB UNESCO Po Grande.

L'ASviS ha inoltre affiancato diverse Regioni e Città Metropolitane per la progettazione di percorsi formativi, in coerenza con il Vettore "Cultura per la sostenibilità" della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), anche in risposta al bando MASE 2023. Sono stati in particolare realizzati percorsi di formazione con:

- la **Regione Lombardia**, per Dirigenti e funzionari delle 17 Direzioni che hanno responsabilità e svolgono funzioni riconducibili a tematiche dello sviluppo sostenibile. Il percorso ha affrontato i temi della sostenibilità ambientale, economica e sociale mantenendo un'impostazione interdisciplinare, attenta agli indispensabili meccanismi di monitoraggio ma soprattutto alla promozione di soluzioni concrete partendo da esempi di buone pratiche e innovazione. Ha consentito inoltre di approfondire i principali strumenti per far fronte alle sfide poste dallo sviluppo sostenibile e per la territorializzazione degli Obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare attenzione all'integrazione e coerenza delle politiche;
- la **Regione Puglia**, per enti locali (Comuni) e amministrazioni diverse (Città Metropolitana, Unioni di Comuni, Procure, Tribunali, ecc.). Il percorso si è focalizzato su competenze e strumenti necessari per integrare i principi dello sviluppo sostenibile nelle politiche e azioni degli enti, promuovendo una governance più efficace e collaborativa attraverso il modello del "Sistema Multilivello".

È stato infine co-progettato un percorso con la **Città Metropolitana di Messina**, per Dirigenti, funzionari/e e dipendenti della CM di Messina e dell'area metropolitana che verrà realizzato nel 2026 in collaborazione con la RUS e l'Università degli Studi di Messina.

[5] Avviso rivolto a Regioni, Province Autonome e Città metropolitane pubblicato dal MASE per dare impulso al processo di territorializzazione della SNSvS e dell'Agenda 2030 (*localising the SDGs*), in linea con il quadro normativo nazionale, nonché con il quadro strategico europeo e internazionale, attraverso l'attuazione delle direttrici di azione dei tre Vettori di sostenibilità della SNSvS.

6.6 | RAFFORZAMENTO DELL'ALLEANZA

Nel 2016, l'ASviS si presentava alle istituzioni con una rete che già includeva **80 organizzazioni** impegnate sui temi dello sviluppo sostenibile. Nel corso del tempo il numero di Aderenti è cresciuto rapidamente, arrivando a **307 Aderenti e 378 Alleati nel 2025**. Per rispondere alla progressiva espansione del network nel 2021 è stata istituita l'**Area dedicata allo Sviluppo della comunità degli Aderenti e supporto ai Gruppi di lavoro**.

Arrivata al 2025, l'Area Community si è consolidata come una componente essenziale del modello organizzativo dell'ASviS, favorendo il coinvolgimento attivo della rete e il rafforzamento dei legami tra le organizzazioni aderenti. La valorizzazione della trasversalità tra le tematiche ha consentito uno scambio costante tra competenze diverse, contribuendo a rafforzare l'identità dell'Alleanza come una **comunità coesa e orientata all'obiettivo comune di promozione dello sviluppo sostenibile in Italia**.

L'efficacia del modello operativo della Community ASviS trova conferma nei risultati del questionario somministrato agli Aderenti e agli Alleati ASviS tra novembre e dicembre 2025, volto a rilevare la **percezione dell'azione complessiva dell'Alleanza e l'impatto dell'adesione sulle singole Organizzazioni**.

Dei 142 Aderenti rispondenti:

Oltre il **95%** ha riconosciuto alle iniziative dell'Alleanza un ruolo rilevante nella diffusione della **conoscenza sullo sviluppo sostenibile** in Italia

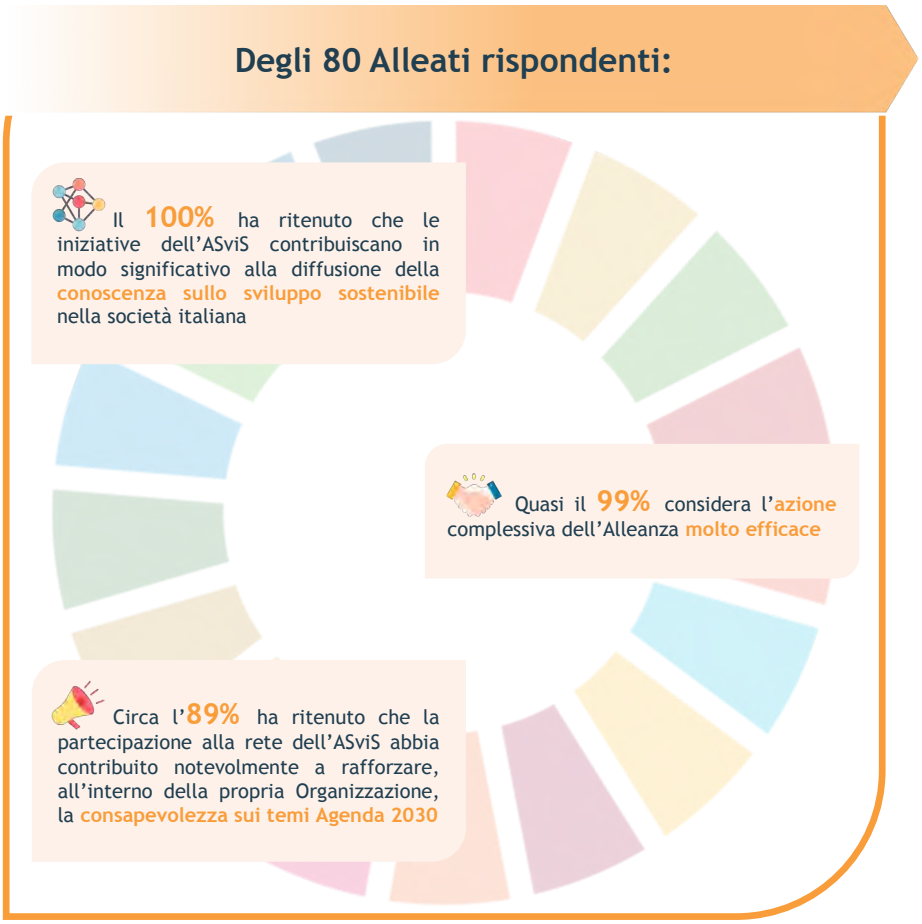
Circa l'**80%** ha ritenuto che l'adesione all'ASviS abbia contribuito a rafforzare la **consapevolezza** della sua Organizzazione sulla necessità di adottare la **visione dell'Agenda 2030** nelle sue attività

Il **70,5%** ha ritenuto che l'adesione all'ASviS abbia contribuito ad aumentare o migliorare l'**impatto** delle attività della sua Organizzazione sui diversi **Obiettivi dell'Agenda 2030**

Più del **64%** ha rilevato cambiamenti nella sua Organizzazione grazie all'adesione all'ASviS, soprattutto in termini di:

- nuove opportunità di **collaborazione** e **networking**
- integrazione dell'**impegno verso gli SDGs** nelle strategie e nella rendicontazione
- maggiore inclusione di messaggi **sulla sostenibilità** nella comunicazione interna ed esterna

Un quadro ancor più incoraggiante emerge dalle risposte degli Alleati.



Nel loro insieme, questi risultati restituiscono una valutazione molto positiva dell'azione dell'ASviS e del suo contributo alla diffusione della cultura della sostenibilità in Italia.

Oltre ai riscontri della rete nel suo complesso, l'Area Community monitora costantemente il funzionamento dei diversi Gruppi di lavoro dell'Alleanza per raccogliere da Coordinatrici, Coordinatori e Referenti indicazioni sullo stato di salute dei GdL, sui punti di forza e sulle aree su cui intervenire. Nel 2025, in particolare, il monitoraggio ha consentito di recepire spunti utili per la definizione del Bilancio sociale e della Strategia 2026-2030. Dal ciclo di incontri dell'ultimo anno è emerso **un ampio riconoscimento del valore e dell'impatto dell'Alleanza, insieme alla necessità di rafforzare le risorse disponibili e semplificare i processi interni**. È stata sottolineata l'importanza di **mantenere l'autorevolezza di ASviS, bilanciando incisività e partecipazione, e di consolidarne il ruolo di hub di connessione e advocacy**. È stata inoltre segnalata l'opportunità di **ripensare il coinvolgimento dei GdL nelle principali attività, introducendo modalità di lavoro più trasversali, valorizzando la dimensione pubblica dei Gruppi e approfondendo il futuro dell'Agenda 2030 come elemento di coesione della rete**.

Infine, il monitoraggio ha confermato quanto sia fondamentale **rinnovare le strategie di comunicazione e il coinvolgimento dei diversi pubblici per promuovere una narrazione positiva sulla sostenibilità e diffondere le buone pratiche dell'Alleanza**. Si è quindi evidenziata la necessità di aggiornare i linguaggi per raggiungere nuovi pubblici e di **rafforzare l'attenzione alle dimensioni territoriale, internazionale e giovanile**, in linea con le prospettive di inclusione e innovazione dell'ASviS.

7

IL VALORE ECONOMICO GENERATO

7.1 | IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO NEL 2025

I dati economici ufficiali dell'ASviS sono puntualmente riportati all'interno del bilancio d'esercizio redatto ai sensi dell'**art. 13 del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore)** ed in conformità agli **schemi di bilancio previsti dal D.M. 5 marzo 2020**, in applicazione del **principio contabile OIC 35**, specifico per gli Enti del Terzo Settore, nonché degli ulteriori **principi contabili nazionali**, in quanto compatibili e applicabili.

La tabella seguente presenta una sintesi del rendiconto gestionale di cui al bilancio d'esercizio 2025 predisposto dal Consiglio Direttivo e approvato dall'Assemblea delle Socie e dei Soci, includendo anche i dati del 2024 al fine di favorirne la comparabilità. Le imposte sono indicate separatamente rispetto ai costi e oneri e concorrono alla determinazione dell'avanzo di gestione, in quanto componenti del risultato economico dell'esercizio.

	Rendiconto gestionale riclassificato per aree di attività	
Costi e oneri	**2025**	**2024**
A) Attività di interesse generale	1.730.366,67	1.527.742,43
B) Attività diverse	783.584,96	655.670,06
C) Attività di raccolta fondi da individui	0,00	0,00
D) Attività finanziarie e patrimoniali	9.946,51	2.011,33
E) Attività di supporto generale	25.207,71	23.111,25
Totale costi e oneri	2.549.105,85	2.208.535,07
Imposte	24.604	9.615
Ricavi e proventi	**2025**	**2024**
A) Attività di interesse generale	1.964.611,61	1.858.549,52
B) Attività diverse	613.386,90	387.008,51
C) Attività di raccolta fondi da individui	0,00	0,00
D) Attività finanziarie e patrimoniali	0,01	0,01
E) Attività di supporto generale	7.657,97	2.252,38
Totale ricavi e proventi	2.585.656,49	2.247.810,42
Avanzo/disavanzo di gestione	**11.946,64**	**29.660,35**

Le Aree Gestionali sono così definite:

- **Area delle Attività di interesse generale**: tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti dallo Statuto. In particolare, vengono rappresentati gli oneri delle attività di sensibilizzazione e advocacy e quelli relativi alle attività di formazione e ricerca realizzate nell'esercizio, nonché i proventi relativi alle quote associative e ai contributi annuali degli Aderenti.
- **Area delle Attività diverse**: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività commerciale accessoria connessa ai fini istituzionali, consistente nell'offerta di servizi di accompagnamento e formazione "custom" per Regioni e Città Metropolitane.
- **Area delle Attività di raccolta fondi da individui**: l'Associazione non realizza attività di raccolta fondi rivolte a individui. Tale elemento è coerente con la natura e il modello operativo dell'ASviS, la quale fonda il proprio funzionamento prevalentemente sul contributo degli Aderenti, delle Istituzioni e di privati – considerati all'interno dell'Area delle Attività di interesse generale –, in coerenza con il posizionamento dell'Associazione quale piattaforma di promozione dello sviluppo sostenibile.
- **Area delle Attività di gestione finanziaria e patrimoniale**: è l'area che accoglie gli oneri e i proventi connessi alla sfera finanziaria e patrimoniale dell'Ente, strumentali dell'attività tipica dell'Ente.
- **Area delle Attività di supporto generale**: è l'area relativa agli oneri e proventi cosiddetti di "struttura" riferiti alla gestione organizzativa ed amministrativa.

Pur rimandando al bilancio di esercizio e alla Relazione di Missione per un'analisi dettagliata delle voci contabili, si ritiene opportuno fornire, all'interno di questo Bilancio Sociale, una lettura complementare che faciliti la comprensione del valore economico creato e della sua distribuzione.

Per questo motivo, pur garantendo la riconciliabilità dei dati economici con il bilancio d'esercizio, questi ultimi sono stati oggetto di una riclassificazione avente l'obiettivo di:

- enfatizzare l'**apporto economico** delle aree organizzative;
- rappresentare in modo chiaro e trasparente il valore economico generato e distribuito a favore dei propri **stakeholder**;
- orientare la lettura del Bilancio Sociale ad una logica di processi e risultati che possa evidenziare l'efficace azione dell'Associazione e rispondere ad un'esigenza di **trasparenza** nei confronti dei destinatari del documento.

La riclassificazione di seguito rappresentata ha il solo scopo di informare i lettori e non modifica né sostituisce la rappresentazione contabile ufficiale del bilancio d'esercizio.

Il valore economico "generato" viene rappresentato come il totale delle risorse acquisite a vario titolo durante l'anno, mentre per valore "distribuito" si intende il totale delle risorse utilizzate per il perseguimento diretto o indiretto delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Dalla differenza tra valore generato e distribuito scaturisce quella parte di risorse generate che permane all'interno della struttura organizzativa come forma di autofinanziamento per attività future, ovvero il valore economico "trattenuto".

Determinazione del valore economico generato e distribuito	2025	2024
Valore economico generato (totale ricavi e proventi)	2.585.656,49	2.247.810,42
Valore economico distribuito:		
• Costi e oneri per attività	2.549.105,85	2.208.535,07
• Imposte	24.604	9.615
Totale valore economico distribuito	2.573.709,85	2.218.150,07
Valore economico trattenuto (avanzo di gestione)	11.946,64	29.660,35

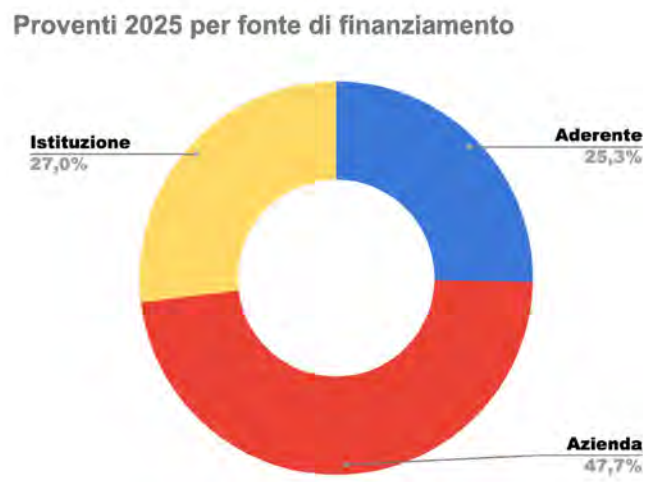
Nel 2025, l'Associazione ha distribuito il 99,5% del valore economico generato a supporto delle proprie attività istituzionali, in aumento rispetto al 98,7% registrato nel 2024. Il dato evidenzia un'elevata capacità di impiego delle risorse raccolte nello svolgimento delle attività dell'ente, con una quota contenuta di risorse trattenute all'interno dell'organizzazione.

Il valore economico generato

Le modalità di finanziamento dell'Associazione possono essere ricondotte a un modello di raccolta fondi strutturato e relazionale, coerente con la natura dell'ASviS quale rete di soggetti istituzionali, economici e sociali. Diversamente da modelli basati sulla raccolta diffusa presso individui, l'Associazione attiva risorse attraverso contributi di Aderenti, Istituzioni e privati, nell'ambito di progettualità condivise e iniziative.

La raccolta delle risorse assume quindi una funzione di attivazione e consolidamento delle relazioni tra i soggetti dell'Alleanza, contribuendo a rafforzare il ruolo dell'ASviS quale piattaforma di coordinamento e promozione dello sviluppo sostenibile. In questo senso, il finanziamento delle attività si integra con la dimensione collaborativa e multilivello che caratterizza l'azione dell'Associazione

In particolare, l'analisi delle fonti di finanziamento riportata nel grafico che segue, evidenzia una prevalenza dei contributi provenienti dal settore privato, che rappresenta il 48% delle entrate complessive. Tali risorse sono principalmente connesse alle attività del **Festival dello Sviluppo Sostenibile** 2025 e al programma **"Ecosistema Futuro"**, mentre risultano residuali (meno del 10%) quelle legate al finanziamento di corsi e-learning (**Digital Learning**).



Più contenuto risulta il contributo di **Aderenti** e **Istituzioni**, che rappresentano rispettivamente il **25%** e il **27**% dei proventi complessivi. In particolare, la quota relativa agli Aderenti è costituita per circa la metà dai contributi annuali, mentre per la restante parte si riferisce a finanziamenti per le attività del Festival, per la realizzazione di Rapporti e di altre pubblicazioni e per le attività di formazione. I finanziamenti da Istituzioni si riferiscono, nella maggior parte dei casi, alle attività di ricerca e accompagnamento.

Nel 2025, il valore economico generato dall'ASviS registra una **crescita del 15%** rispetto al 2024, riflettendo il rafforzamento delle attività realizzate nel corso dell'esercizio e l'avvio del programma "Ecosistema Futuro". L'incremento delle risorse attivate evidenzia la capacità dell'Associazione di sostenere e ampliare le proprie iniziative a supporto dello sviluppo sostenibile.

Le risorse raccolte costituiscono dunque uno strumento essenziale per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione, ricerca e accompagnamento promosse dall'ASviS, contribuendo al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente. La composizione delle fonti di finanziamento evidenzia, infine, un modello economico diversificato e progressivamente rafforzato, capace di sostenere nel tempo l'espansione delle attività dell'Associazione e di garantire continuità alle iniziative avviate.

Il valore economico distribuito

L'Associazione chiude l'esercizio 2025 con un risultato economico positivo, confermando un modello organizzativo in grado di garantire la sostenibilità delle attività nel tempo. La struttura operativa dell'ASviS si caratterizza per una gestione equilibrata delle risorse, orientata da un lato alla capacità di attivare e consolidare fonti di finanziamento diversificate, dall'altro a un utilizzo efficiente dei costi, con una prevalenza di spese direttamente connesse alla realizzazione delle iniziative. Tale configurazione consente all'Associazione di assicurare continuità alle proprie attività e di sostenere lo sviluppo delle progettualità avviate.

Nel 2025, il valore economico distribuito dall'ASviS registra un incremento del 15% rispetto al 2024, in linea con la crescita delle attività realizzate nel corso dell'esercizio.

La distribuzione delle risorse per area di attività evidenzia una prevalenza degli investimenti nelle attività di sensibilizzazione e advocacy, che assorbono il 58% degli oneri complessivi. In tale ambito rientrano, tra le principali iniziative, la realizzazione del Festival dello Sviluppo Sostenibile, le campagne, le attività legate al programma "Ecosistema Futuro", la pubblicazione dei Rapporti e la gestione dei canali informativi e digitali dell'Associazione.

Una quota pari al 22% degli oneri è destinata alle attività di educazione, formazione, ricerca e accompagnamento, mentre il restante 20% è riferito alle ai Servizi Generali, che includono la gestione organizzativa e amministrativa e il coordinamento della rete dell'Alleanza, ovvero dei suoi stakeholder interni (governance, TEAM, Aderenti e Alleati).

In particolare, l'analisi per tipologia di costo evidenzia come il 62% delle risorse sia impiegato per servizi direttamente connessi alla realizzazione delle iniziative, tra cui consulenze professionali, attività di comunicazione, organizzazione di eventi e produzione editoriale. Il 33% degli oneri è rappresentato dai costi del personale, mentre il restante 5% riguarda altre componenti operative, incluse materie prime e oneri bancari.

Questa configurazione conferma la capacità dell'Associazione di trasformare le risorse disponibili in attività concrete e continuative.

ALLEGATI

TABELLA DI RICONDUZIONE DEI CONTENUTI DEL BILANCIO SOCIALE AI GRI STANDARDS

Il riferimento principale per la predisposizione del presente Bilancio Sociale è rappresentato dalle **Linee guida adottate con Decreto Ministeriale 4 luglio 2019**, alle quali, come indicato nella Nota metodologica, si affianca, in via complementare, una riconduzione ad alcuni contenuti dei GRI Standards.

Il presente prospetto ha la finalità di **supportare la lettura del Bilancio Sociale**, attraverso una mappatura sintetica dei contenuti del documento in relazione ai GRI Standards. L'obiettivo è offrire una chiave di orientamento che consenta di individuare più agevolmente le informazioni all'interno del documento.

GRI Standard	Indicatore	Capitolo	Paragrafo	Note
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli sull'Organizzazione	3- Chi siamo	3.1 | L'identità dell'Alleanza	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione dell'Organizzazione	1- Introduzione	1.3 | Nota metodologica	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	1- Introduzione	1.3 | Nota metodologica	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	5- Gli stakeholder dell'Alleanza e le modalità di coinvolgimento	5.1 | Gli stakeholder dell'ASviS	
	2-7 Dipendenti	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Le dipendenti e i dipendenti dell'ASviS»	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Volontariato, rapporti di collaborazione e tirocini»	
	2-9 Struttura e composizione della governance	3- Chi siamo	3.4 | Organi di governo; rif. «Organi sociali»	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	3- Chi siamo	3.4 | Organi di governo; rif. «Organi sociali»	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	3- Chi siamo	3.4 | Organi di governo; rif. «Organi sociali»	
	2-15 Conflitti d'interesse	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Valorizzazione, equità, tutele e relazioni di lavoro per i dipendenti»	
	2-19 Politiche retributive	3- Chi siamo	3.4 | Organi di governo; rif. «Organi sociali»	
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Rapporto di retribuzione totale annuale»	
	2-23 Impegni assunti tramite policy	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Principi per una condotta responsabile»	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Meccanismi per chiedere chiarimenti, sollevare preoccupazioni e segnalare criticità»	

GRI Standard	Indicatore	Capitolo	Paragrafo	Note
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Principi per una condotta responsabile»	
	2-28 Adesione ad associazioni	6- Obiettivi e attività: il valore generato	6.1 | Diffusione di conoscenza sullo sviluppo sostenibile; rif. «Partenariati e partecipazioni a reti»	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	5- Gli stakeholder dell'Alleanza e le modalità di coinvolgimento	5.2 | Il coinvolgimento degli stakeholder	
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Accordi di contrattazione collettiva»	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	7- Il valore economico generato	7.1 | Il valore economico generato e distribuito nel 2025	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3 Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Principi per una condotta responsabile»	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif «Nuove assunzioni e turnover»	
	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Accordi di contrattazione collettiva»	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-9 Infortuni sul lavoro	/	/	Nel corso dell'anno fiscale 2025 non si rilevano infortuni sul lavoro.
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Formazione e apprendimento continuo»	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	4- Il metodo ASviS	3.4 | Organi di governo; rif. «Organi sociali» e 4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Parità di genere nelle retribuzioni»	
	405-2 Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Parità di genere nelle retribuzioni»	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	4- Il metodo ASviS	4.2 | L'impegno per le nostre persone; rif. «Meccanismi per chiedere chiarimenti, sollevare preoccupazioni e segnalare criticità»	

Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO
E DEL REVISORE LEGALE SUL BILANCIO AL 31/12/2025

Gentili soci dell'"Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS"

In qualità di sindaco unico dell'"Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS" (di seguito, anche "Ente"), sono chiamato a riferire sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, composto da:

- stato patrimoniale;
- rendiconto gestionale;
- relazione di missione;

oltre al bilancio sociale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017.

Il bilancio è stato redatto dagli amministratori in conformità al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ("Codice del Terzo Settore"), al DM 5 marzo 2020 recante gli schemi di bilancio degli ETS, nonché, per quanto compatibile, alle disposizioni del codice civile in materia di bilancio (artt. 2423, 2423-bis, 2426 c.c.) e ai principi contabili nazionali OIC, con particolare riferimento all'OIC 35 per gli enti del Terzo Settore.

La presente relazione è stata redatta tenendo conto delle funzioni attribuite all'organo di controllo dal Codice del Terzo Settore, nonché, in via analogica, delle disposizioni del codice civile in tema di collegio sindacale e sindaco unico nelle società di capitali.

Nell'esercizio 2025 ho svolto sia le funzioni di vigilanza previste dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017, sia l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, secondo i principi di revisione internazionali ISA Italia, adattati al contesto dell'Ente del Terzo Settore.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 ho svolto l'attività di vigilanza prevista dal Codice del Terzo Settore e, in via analogica, dall'art. 2403 c.c., nel rispetto delle Norme di

comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli organi di controllo degli Enti del Terzo Settore.

In particolare:

- ho partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo e alle assemblee dei soci verificando che le deliberazioni fossero conformi alla normativa e allo statuto;
- ho acquisito, con cadenza periodica, informazioni sull'andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo, anche mediante richieste scritte e colloqui con gli amministratori e con le persone da questi delegate;
- ho effettuato verifiche sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente e sul suo concreto funzionamento, con particolare riferimento alla corretta tenuta delle scritture contabili e alla regolare rilevazione delle operazioni di gestione;
- ho eseguito atti di ispezione e controllo richiedendo la documentazione ritenuta necessaria;
- ho monitorato il rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e la coerenza delle attività svolte con le finalità statutarie e con le attività di interesse generale di cui al Codice del Terzo Settore;
- ho esaminato il progetto di bilancio sociale, verificandone la conformità alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 e attestando che lo stesso dà conto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Nell'ambito della revisione legale dei conti del bilancio 2025:

- ho pianificato e svolto il lavoro di revisione in conformità ai principi di revisione ISA Italia, al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili adottati, la ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori e l'adeguatezza dell'informativa di bilancio;
- ho verificato la corretta applicazione degli schemi di bilancio ETS di cui al DM 5 marzo 2020, nonché la coerenza della relazione di missione con i dati contabili;
- ho svolto procedure di revisione sui principali saldi di bilancio (attività, passività, patrimonio netto, proventi e oneri), nonché sui flussi finanziari, tenendo conto della specificità dell'Ente non profit e delle indicazioni dell'OIC 35.

Valutazioni su gestione, assetti e rispetto delle finalità statutarie

Sulla base dell'attività svolta, non ho rilevato fatti significativi tali da far ritenere non adeguato, nel suo complesso, l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Ente rispetto alla natura e alle dimensioni dell'attività esercitata.

L'andamento della gestione, come descritto nella relazione di missione e nel bilancio sociale, risulta coerente con le informazioni acquisite nel corso delle attività di vigilanza e riflette l'impegno dell'Ente nel perseguire le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo statuto e dal Codice del Terzo Settore.

Non sono pervenute all'organo di controllo denunce o segnalazioni da parte dei Soci o di terzi che abbiano richiesto specifiche iniziative o approfondimenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

Esame del rendiconto 2025 e giudizio di coerenza

Ho esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, predisposto dagli Amministratori e messo a mia disposizione nei termini di legge e di statuto, unitamente alla relazione di missione e alla documentazione di supporto.

Il bilancio risulta redatto secondo gli schemi previsti dal DM 5 marzo 2020 per gli ETS (stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione), in coerenza con l'OIC 35 e con i principi contabili nazionali applicabili, nonché nel rispetto della disciplina civilistica in materia di bilancio, per quanto compatibile con la natura non lucrativa dell'Ente.

La relazione di missione:

- illustra in modo adeguato le principali attività svolte, i risultati raggiunti, le modalità di utilizzo delle risorse e il contributo delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale;
- fornisce le informazioni richieste in tema di fondi vincolati, erogazioni liberali, raccolta fondi, volontari, dipendenti, compensi agli organi sociali e operazioni con parti correlate, secondo quanto previsto dall'OIC 35 e dalla modulistica ETS.

- Il bilancio sociale risulta conforme alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 e reca un'informativa complessiva sulle responsabilità, i comportamenti e i risultati sociali, ambientali ed economici dell'Ente, coerente con i dati contabili e con la relazione di missione.

Sulla base dell'attività svolta, ritengo che il bilancio 2025 sia coerente con i fatti di gestione di cui ho avuto conoscenza nell'esercizio delle mie funzioni e con le finalità statutarie perseguite dall'Ente.

Giudizio professionale sul bilancio 2025

Relazione del revisore indipendente sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio dell'"Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile ETS", costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data, dalla relazione di missione e dagli ulteriori prospetti informativi richiesti dal DM 5 marzo 2020.

A mio giudizio, il bilancio dell'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi finanziari per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità al Codice del Terzo Settore, al DM 5 marzo 2020 e, per quanto compatibile, alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	21.836
Attivo circolante	923.112
Ratei e risconti attivi	15.243
Totale attività	**960.191**
PASSIVITA'	
PATRIMONIO NETTO	**71.979**
Fondo in dotazione	30.000
Avanzo esercizio precedente	30.035
Avanzo d'esercizio	**11.944**
Trattamento di fine rapporto subordinato	185.925
Debiti	702.287
Ratei e risconti passivi	0
Totale passività	**960.191**

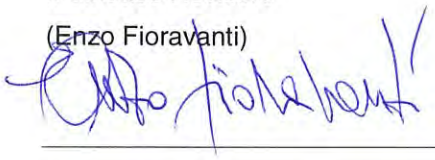
Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Oneri e costi	2.549.109
Proventi e ricavi	2.585.657
Differenza	**36.548**
Imposte	24.604
Avanzo d'esercizio	**11.944**

Relazione ai sensi delle disposizioni in materia di organo di controllo negli ETS

Sulla base dell'attività di vigilanza svolta, non ho osservazioni da formulare sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e sulla proposta di destinazione dell'avanzo formulata dagli Amministratori, e mi esprimo favorevolmente alla sua approvazione.

Il Sindaco Revisore
(Enzo Fioravanti)



Si ringrazia
KPMG S.p.A.
per il supporto nella realizzazione del primo bilancio sociale

Finito di stampare
nel mese di maggio 2026
presso **Editron srl** - Roma

Progetto grafico e impaginazione
KNOWLEDGE for BUSINESS